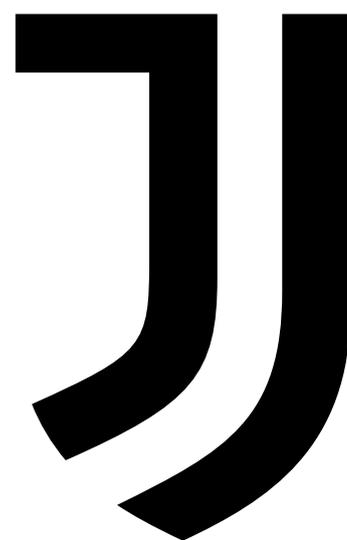


**RELAZIONE
FINANZIARIA ANNUALE
AL 30 GIUGNO 2018**

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione del
13 settembre 2018**

JUVENTUS



Lettera del Presidente	pag. 3
Relazione sulla gestione	
Organi di Amministrazione e Controllo	pag. 5
Profilo della Società	pag. 6
Relazione sulla Corporate Governance e Relazione sulla Remunerazione	pag. 13
Principali rischi ed incertezze cui Juventus è esposta	pag. 14
Fatti di rilievo dell'esercizio 2017/2018	pag. 18
Analisi dei risultati del bilancio dell'esercizio 2017/2018	pag. 20
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2018	pag. 24
Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 26
Risorse umane e organizzazione	pag. 27
Altre informazioni	pag. 29
Proposta di approvazione del bilancio e di copertura della perdita dell'esercizio	pag. 30
Bilancio di esercizio al 30 giugno 2018	
Situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 31
Conto economico	pag. 33
Conto economico complessivo	pag. 33
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	pag. 34
Rendiconto finanziario	pag. 35
Note illustrative	pag. 36
Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	pag.87
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 88
Relazione della Società di Revisione	pag. 96

LETTERA DEL PRESIDENTE



il progetto di bilancio, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rappresenta la fotografia istantanea di una società, la Juventus, che ha saputo in questi anni crescere sia sul campo, con risultati sportivi che hanno ricollocato i colori bianconeri ai vertici italiani ed internazionali, sia fuori dal rettangolo di gioco, dove la crescita e lo sviluppo sono stati veloci, continui e hanno potuto garantire alla Società di essere annoverata tra le migliori del panorama calcistico per ricavi, organizzazione e capacità di innovazione.

Il ciclo 2010/2018 ha portato nel nostro Museum 14 trofei, tra cui sette scudetti consecutivi, un record mai visto e che solamente noi stessi, protraendolo, potremo migliorare. A livello nazionale non si è mai vista una sequenza ininterrotta di vittorie come questa e tutti Voi azionisti dovete essere orgogliosi di questa epoca che segna una pietra miliare nella storia della Juventus. Le quattro Coppe Italia consecutive (altro record difficile da battere) e le tre Supercoppe completano un capitolo nei nostri 120 anni, che questa gestione intende continuare a scrivere inseguendo ogni traguardo possibile in questa stagione: l'ottavo scudetto consecutivo, la quinta Coppa Italia consecutiva, la Supercoppa e la Champions League, che abbiamo sfiorato negli ultimi anni con due finali e con partite eliminatorie (un ottavo di finale e un quarto di finale) perse all'ultimo respiro con due tra i migliori nostri concorrenti europei, che sono calcisticamente alla nostra portata. Negli anni scorsi abbiamo visto che le insidie su questo percorso sono molte, così come abbiamo toccato con mano quanto i minimi dettagli e un po' di casualità, che rimane l'ingrediente imprescindibile grazie al quale il calcio rimane lo sport più amato e seguito del mondo, siano determinanti.

Nessuno dei traguardi che ho elencato finora sarebbe stato raggiunto senza lo sviluppo della Vostra Società. Nello stesso periodo, 2010/2018, i ricavi sono cresciuti grazie al lavoro delle donne e degli uomini che in queste stagioni hanno dedicato impegno, professionalità e lealtà. Appena cinque anni fa, indicavo i 300 milioni di fatturato come obiettivo cui tendere, escludendo i proventi dalla gestione dei calciatori, che molti si ostinano a non considerare come tipici di questo comparto. Ebbene, per il secondo anno consecutivo questa cifra si attesta sopra i 400 milioni, garantendo alla Juventus un posizionamento nel Tier1 delle società calcistiche mondiali. Un risultato conseguito grazie a due componenti fondamentali, tra loro collegate:

1. I ricavi provenienti dalla Uefa Champions League, a ulteriore testimonianza di quanto l'elemento sportivo debba essere centrale nello sviluppo e debba essere considerato prioritario anche sul fronte degli investimenti.
2. Lo sviluppo commerciale, che registra un progresso continuo sul fronte degli accordi con sponsor globali e con i regional partner, così come un consistente sviluppo della nostra presenza digitale che porta ricavi diretti e, soprattutto, un'enorme visibilità coinvolgendo decine di milioni di persone in tutto il mondo.

Dopo 4 anni di utile operativo e tre di risultato d'esercizio positivo, però, la Juventus nella stagione 2017/2018 espone una leggera perdita operativa, aggravata poi, a livello di risultato d'esercizio, dal pagamento degli interessi e dell'Irap, che rimane un'anomalia italiana, fortemente penalizzante per il comparto calcistico. Il lavoro per migliorare deve continuare senza tregua.

La Juventus è oggi tra i club più importanti nel mondo e dovrà strenuamente impegnarsi per rimanere in questa ristretta cerchia – di *brand* a rilevanza globale – nei prossimi anni. L'evoluzione del calcio professionistico di alto livello, infatti, registra una progressiva e al momento inesorabile polarizzazione tra i club. Sono pochissimi quelli in grado di competere per vincere in ogni competizione. Il mantenimento di questa posizione e possibilmente il suo miglioramento non sono scontati, dal momento che è molto facile regredire, mentre la risalita, come dimostrano gli ultimi 15 anni richiede molto tempo e molte risorse.

In questo momento lo scenario competitivo internazionale del nostro comparto è sufficientemente definito fino al 2024, data nella quale potranno essere ridiscussi i calendari internazionali e il format delle competizioni, un fronte che la Vostra Società presidia molto attivamente grazie all'impegno dei suoi manager in seno agli organismi nazionali e internazionali, oltre al mio personale come Presidente dell'European Club Association e membro del Comitato Esecutivo Uefa. Nei prossimi sei anni si getteranno le basi del calcio del futuro, con un dialogo intenso tra FIFA, UEFA – e altre confederazioni – e federazioni nazionali, ma soprattutto con un ruolo sempre maggiormente riconosciuto degli imprenditori e degli investitori del mondo del calcio, che garantiscono risorse, si assumono i rischi e intendono aumentare il valore di tali investimenti, come in ogni settore economico.

I prossimi sei anni saranno cruciali per la Juventus e per il calcio italiano.

Internamente, dovremo essere capaci di aumentare sensibilmente i ricavi commerciali per consolidare una leadership nazionale ed internazionale. Saranno necessari investimenti, strutture organizzative adeguate ed un entusiasmo almeno pari a quello che ha sostenuto la Juventus fino ad oggi. I campi da gioco saranno italiani ed europei, la sfida commerciale è globale. Sul fronte internazionale la Vostra Società potrà individuare nuove forme di sponsorizzazione, nuove occasioni di visibilità digitale, nuovi format per lo sviluppo del business per garantire quello che è sempre stato e sempre sarà il primo obiettivo di questo gruppo dirigente: garantire risorse adeguate ad una Squadra vincente.

Il calcio italiano stenta a colmare il gap con i suoi omologhi esteri ma alcuni segnali di rinnovamento alimentano, dopo molti anni, la speranza che il futuro possa essere meno cupo delle ultime stagioni, che hanno visto tassi di crescita sensibilmente inferiori a quelli del resto dei movimenti europei e, infine, la mancata partecipazione al Mondiale della nostra nazionale, un capitolo malinconico che si spera di non replicare mai più. Gli attori principali di ogni settore economico sono gli ultimi ad accorgersi della crisi che li sta per investire. Il calcio italiano non ha fatto, purtroppo, eccezione.

Ora però la Lega Serie A, con tante difficoltà ma con spirito di collaborazione, ha finalmente una governance. Il Presidente, Gaetano Micciché, sta improntando questi primi mesi nel suo nuovo incarico ad uno stile manageriale, tipico del mondo da cui proviene, quello imprenditoriale e finanziario, che è abituato a valutare i progetti e gli obiettivi in base alla credibilità degli interlocutori e alla fattibilità delle iniziative. La Lega Serie A può oggi rivendicare legittimamente una leadership, cui naturalmente è destinata, ma che aveva perso negli anni bui.

Anche la Federazione, pur commissariata, ha ottenuto qualche risultato significativo. Dopo anni di appelli inascoltati, sono state introdotte le seconde squadre nel campionato di serie C. Si tratta di un progetto in fase embrionale che porterà altri club, dopo la Juventus, con l'Under 23, ad adottare questo modello, che completa la formazione dei calciatori del futuro, affinché essi siano pronti ad affrontare il calcio di alto livello senza smarrire il loro talento al termine dell'esperienza con le squadre Primavera.

Anche il calcio femminile sta conquistando spazio nel nostro mondo. La Juventus Women, al suo primo anno, ha vinto lo scudetto e, dalla stagione 2018/2019, il campionato femminile è uscito dal mondo dei dilettanti per entrare a pieno titolo sotto l'ombrello federale, un passo storico, cui si somma la partecipazione della Nazionale ai prossimi Campionati del Mondo.

Molte riforme, da quella dei campionati a quella della giustizia sportiva, restano da fare per riportare il calcio italiano a livello che merita, ma il cammino è iniziato.

Fino alle fine...

Andrea Agnelli



ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Andrea Agnelli
<i>Vice Presidente</i>	Pavel Nedved
<i>Amministratore Delegato e Direttore Generale Area Sport</i>	Giuseppe Marotta
<i>Amministratore Delegato e Chief Financial Officer</i>	Aldo Mazzia
<i>Amministratori non indipendenti</i>	Maurizio Arrivabene Francesco Roncaglio Enrico Vellano
<i>Amministratori indipendenti¹</i>	Paolo Garimberti Assia Grazioli Venier Caitlin Mary Hughes Daniela Marilungo

Comitato per le nomine e la remunerazione

Paolo Garimberti (Presidente), Assia Grazioli Venier e Caitlin Mary Hughes

Comitato controllo e rischi

Daniela Marilungo (Presidente), Paolo Garimberti e Assia Grazioli Venier

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Paolo Piccatti
<i>Sindaci Effettivi</i>	Silvia Lirici Roberto Longo
<i>Sindaci Supplenti</i>	Nicoletta Paracchini Roberto Petrignani

Società di Revisione

EY S.p.A.

Scadenza dei mandati

I mandati del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale scadranno con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio al 30 giugno 2018.

L'incarico della Società di Revisione scadrà con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio al 30 giugno 2021.

¹ In data 2 giugno 2018, a seguito della nomina a Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del Governo della Repubblica Italiana, l'Avv. Giulia Bongiorno ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Indipendente.

PROFILO DELLA SOCIETA'

Juventus è una società di calcio professionistico quotata in Borsa che si è affermata in più di un secolo di storia come una delle squadre più rappresentative ed amate a livello nazionale ed internazionale. L'attività caratteristica della Società consiste nella partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali e nell'organizzazione delle partite. Le sue principali fonti di ricavo derivano dalle attività di sfruttamento economico dell'evento sportivo, del *brand* Juventus e dell'immagine della Prima Squadra, tra cui le più rilevanti sono le attività di licenza dei diritti televisivi e media, le sponsorizzazioni, la cessione di spazi pubblicitari e le attività di *licensing* e *merchandising*.

Le azioni Juventus sono quotate al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana.

Juventus è controllata da EXOR N.V. (già EXOR S.p.A.), società quotata presso Borsa Italiana S.p.A. con sede ad Amsterdam (Olanda), che detiene il 63,8% del capitale. EXOR N.V. è una delle principali società di investimento europee ed è controllata dalla Giovanni Agnelli B.V. (già Giovanni Agnelli e C. S.a.p.a.Z.). Sulla base delle ultime informazioni disponibili, il restante capitale di Juventus è detenuto per il 10,0% da Lindsell Train Ltd. e per il 26,2% è flottante in Borsa.

Juventus è proprietaria dello stadio, inaugurato l'8 settembre 2011 e intitolato a decorrere dalla stagione 2017/2018 Allianz Stadium, nonché di un moderno centro sportivo a Vinovo, inaugurato il 15 luglio 2006, dedicato esclusivamente ai ragazzi del settore giovanile ed al settore femminile. Dal 17 luglio 2017 Juventus ha trasferito la propria sede sociale all'interno del nuovo complesso di proprietà del Fondo Immobiliare J Village, situato nelle immediate vicinanze dello stadio e nel cui ambito, a partire dalla stagione sportiva 2018/2019, è entrato in funzione il nuovo centro di allenamento della Prima Squadra.

La nostra storia

Un gruppo di amici uniti dalla passione per il football, quel gioco così speciale da poco "importato" dall'Inghilterra, si ritrova presso una panchina in Corso Re Umberto, uno dei viali nobili nel centro di Torino. C'è un'idea che li stuzzica: fondare una società sportiva che proprio nel football abbia la sua ragione d'essere. I ragazzi studiano al Liceo Classico Massimo D'Azeglio, sono istruiti e non superano i 17 anni di età. Per questo scelgono il nome Juventus, che in latino significa "gioventù". È il 1° novembre del 1897. Essi ancora non lo sanno, ma hanno dato vita ad una leggenda.

Nasce così, quasi per gioco, la squadra più gloriosa d'Italia. Il primo presidente della Società è Enrico Canfari, il primo campo è in Piazza d'Armi e la prima maglia è rosa. Con quella, nel 1900, la Juventus debutta in Campionato. Tre anni dopo arriva il bianconero, importato da Nottingham e cinque anni più tardi, nel 1905, ecco il primo titolo italiano, dopo una avvincente finale a tre con Genoa e Milanese. Il presidente è lo svizzero Alfredo Dick che però, dopo qualche screzio nello spogliatoio e alcune contestazioni, lascia la Società, fondando il Torino e portando con sé i migliori stranieri. Seguono anni non facili per la Juventus che, fino allo scoppio della Grande Guerra, non può competere con le nuove potenze calcistiche del momento, la Pro Vercelli e il Casale. Subito dopo il primo conflitto mondiale però, i bianconeri tornano protagonisti: il portiere Giaccone e i terzini Novo e Bruna sono i primi giocatori bianconeri a vestire la maglia della Nazionale. Presidente è il poeta e letterato Corradino Corradini, che è anche l'autore dell'inno sociale che resiste sino agli anni Sessanta. Il 1923 è un anno speciale: in Prima Squadra debutta Giampiero Combi, uno dei più grandi portieri di tutti i tempi, e, soprattutto, cambia la guida della Società. Il 24 luglio l'Assemblea dei Soci elegge per acclamazione il nuovo presidente: il dottor Edoardo Agnelli, figlio del fondatore della FIAT. La squadra ha ora un campo tutto suo, in Corso Marsiglia. Le tribune sono in muratura e i tifosi aumentano giorno dopo giorno. Ci sono insomma tutte le premesse per salire ai vertici assoluti del calcio italiano: a rafforzare una squadra che già conta su giocatori come Combi, Rosetta, Munerati, Bigatto e Grabbi, arrivano il primo vero allenatore, l'ungherese Jenő Károly, e il primo fuoriclasse straniero, anch'egli ungherese, la mezz'ala sinistra Hirzer.

Nella stagione 1925/1926 la Juventus conquista il secondo tricolore, dopo un'avvincente finale con il Bologna, superato solo allo spareggio, e una finalissima con l'Alba Roma. È solo l'inizio: dal 1930 al 1935 la Juventus è la padrona assoluta del campionato e a Torino arrivano cinque scudetti consecutivi. I protagonisti del "Quinquennio d'oro" sono il tecnico Carlo Carcano e campioni del calibro di Orsi, Caligaris, Monti, Cesarini, Varglien I e II, Bertolini, Ferrari e Borel II. La Juventus dà anche un apporto determinante alla Nazionale, che conquista il titolo mondiale a Roma nel 1934. Sempre negli anni Trenta la squadra fa le prime esperienze di calcio internazionale partecipando alla Coppa Europa, antenata illustre della Coppa dei Campioni. I bianconeri non hanno fortuna, ma in ben quattro occasioni approdano alle semifinali.

La Juventus torna al successo dopo la Seconda Guerra Mondiale. Nel 1947, Giovanni Agnelli, figlio di Edoardo, tragicamente scomparso nel 1935 in un incidente aereo, diventa presidente della Società, i cui campioni più rappresentativi sono adesso Carlo Parola, i danesi John Hansen e Praest e, soprattutto, Giampiero Boniperti. Arrivano, accolti da folle di tifosi, gli scudetti del 1950 e del 1952.

Nel 1953 Giovanni Agnelli lascia la presidenza, che due anni più tardi passerà al fratello Umberto Agnelli. Un nuovo ciclo trionfale è alle porte: con l'arrivo di Omar Sivori e John Charles, la squadra bianconera conquista lo scudetto nel 1958, fregiandosi, prima Società in Italia, della stella al merito sportivo per avere vinto i dieci titoli nazionali. Negli anni Sessanta arrivano altri tre successi, l'ultimo, nel 1967, sotto la presidenza di Vittore Catella. Con l'inizio del nuovo decennio la storia bianconera si fa ancor più gloriosa. Giampiero Boniperti ha ormai appeso le scarpe al chiodo, ma non smette di guidare la squadra: nel luglio del 1971 diviene presidente e la Juventus non si ferma più.

L'era Boniperti inizia subito con due vittorie in campionato, nella stagione 1971/1972 e in quella successiva. È il prologo di un ciclo trionfale che porta in bianconero nove scudetti, la prima affermazione europea con la Coppa Uefa nel 1977 e la Coppa delle Coppe nel 1984.

Il successo nella massima competizione europea, a lungo inseguito, arriva però nella serata più triste della storia della Juventus: il 29 maggio 1985, a Bruxelles, si consuma la tragedia dell'Heysel. Prima della partita contro il Liverpool si scatena la follia e 39 vittime innocenti perdono la vita. Il calcio, da quel momento, non sarà più lo stesso. La gara si gioca comunque per cercare di riportare l'ordine pubblico e la Juventus vince la Coppa. È un successo che non dà gioia, ma permette ai bianconeri di volare a Tokyo, in inverno, per giocare la Coppa Intercontinentale. L'avversario è l'Argentinos Junior, che viene superato ai rigori. La Juventus è Campione del Mondo.

A guidare la Juventus, dalla panchina, c'è Giovanni Trapattoni, arrivato in bianconero nel 1976 dopo il boemo Vycpalek e Carlo Parola, che sotto la presidenza di Boniperti, crea negli anni un'armata invincibile. Prima puntando su giovani italiani talentuosi, da Zoff a Scirea, da Tardelli a Cabrini, da Causio a Paolo Rossi, da Gentile a Furino, da Anastasi a Bettega. Poi, dopo la riapertura delle frontiere nel 1980, affidandosi anche all'apporto di fuoriclasse stranieri. Il primo è Liam Brady, centrocampista irlandese dai piedi vellutati e dal cervello fino, che detta i tempi del gioco e segna gol preziosi. L'ultimo, siglato a Catanzaro, su rigore, consegna alla Juventus il ventesimo scudetto, quello della seconda stella. È il 16 maggio 1982, il popolo bianconero è in trionfo.

Meno di due mesi dopo, l'11 luglio, lo sarà tutta l'Italia, proprio grazie alla Juventus: a Madrid la Nazionale si laurea Campione del Mondo per la terza volta nella storia con una formazione che ricorda molto quella di Trapattoni. Zoff, Gentile, Cabrini, Scirea, Tardelli e Rossi sono i pilastri dell'Italia che alza la coppa di fronte al Presidente della Repubblica Sandro Pertini. Rossi è anche capocannoniere del torneo, con sei gol realizzati in sette partite, e vince il Pallone d'Oro, secondo italiano della storia dopo Rivera. In quegli anni, il trofeo di France Football è di casa a Torino.

Nella stagione post mondiale, infatti, il numero degli stranieri arruolabili dalle squadre italiane sale a due e alla Juventus arrivano il polacco Zibi Boniek e, soprattutto, Michel Platini. Il francese è un fuoriclasse assoluto. Elegante nei movimenti, gioca a testa alta, sforna lanci di cinquanta metri, telecomandati sui piedi dei compagni, e segna molti gol. "Le Roi" vince per tre anni consecutivi sia la classifica dei cannonieri che il Pallone d'Oro e incanta le platee di tutto il mondo. Nel trionfo di Tokyo è lui a siglare l'ultimo rigore, quello decisivo, dopo essersi visto annullare ingiustamente, nei tempi regolamentari, uno dei gol più belli della storia del calcio. In quella stagione la Juventus conquista l'ultimo scudetto dell'era Boniperti. Platini giocherà ancora un anno, poi, nel 1987 si ritirerà dai campi per intraprendere la carriera di allenatore prima e di dirigente poi, diventando, nel 2007, presidente dell'Uefa.

Con l'addio al calcio di Michel e il doveroso rinnovamento della rosa, la Juventus vive un periodo meno entusiasmante, che tuttavia riserva altre vittorie: nel 1990 i bianconeri centrano l'accoppiata Coppa UEFA - Coppa Italia. L'allenatore è Dino Zoff, che nel primo periodo si avvale della preziosa collaborazione di un suo

grande compagno e amico, Gaetano Scirea. Il destino però spezza quel solido legame: durante un viaggio in Polonia per osservare i futuri avversari della Juventus in Coppa Uefa, Gaetano perde la vita in un tragico incidente d'auto. È il 3 settembre 1989, una data che nessun tifoso bianconero potrà mai dimenticare.

Nel 1990 Giampiero Boniperti lascia la presidenza all'avvocato Vittorio Caissotti di Chiusano. Tre anni più tardi la Juventus vince la sua terza Coppa Uefa, ma il successo in campionato manca da troppo tempo. Nel 1994 si apre così una nuova fase a livello societario: il presidente rimane Chiusano, ma i ruoli operativi vengono affidati a Roberto Bettega, Antonio Giraud e Luciano Moggi.

L'allenatore è Marcello Lippi e in squadra ci sono molte novità: Ferrara in difesa, Paulo Sousa e Deschamps a metà campo, e in avanti, al fianco di leader conclamati come Gianluca Vialli e Roberto Baggio, si mette in luce un giovane interessante. È arrivato l'anno prima dal Padova, ha una tecnica notevole e mostra subito una spiccata personalità. Il suo nome è Alessandro Del Piero. Riscriverà ogni record della storia bianconera. Lo scudetto arriva al primo colpo, così come la Coppa Italia. È una sfida infinita con il Parma, cui la Juventus concede solo la Coppa Uefa. L'annata è trionfale, ma è segnata dalla tragedia di Andrea Fortunato, scomparso per un male incurabile il 25 aprile 1995. Con la vittoria dello scudetto, la Juventus, l'anno successivo, torna finalmente a respirare aria di Coppa dei Campioni. Nei quarti elimina il Real Madrid, poi, in semifinale, tocca ai francesi del Nantes farsi da parte. La finale si gioca a Roma, contro l'Ajax campione in carica. È il 22 maggio 1996, finisce 1-1. Poi i rigori: i bianconeri non ne sbagliano neanche uno, mentre Peruzzi ne para due. Jugovic va dal dischetto per l'ultimo tiro con il sorriso sulle labbra. Quel sorriso, dopo pochi secondi, si trasforma in un urlo di gioia. La Juventus è Campione d'Europa.

L'anno successivo il rinnovamento è profondo: in attacco, partiti Vialli e Ravanelli, arrivano Boksic, Vieri e Amoroso. In difesa e a centrocampo le due novità sono Montero e Zidane. I bianconeri tornano sul tetto del mondo, con il successo sul River Plate firmato da Del Piero, nella Coppa Intercontinentale a Tokyo. In quella stagione arrivano anche lo scudetto e la Supercoppa Europea, a spese del Paris St.Germain. Purtroppo, a Monaco di Baviera, sfugge la conferma europea: vince il Borussia Dortmund degli ex juventini Moeller e Paulo Sousa. La delusione in Champions League si ripete l'anno successivo, quando, ad Amsterdam, i bianconeri vengono superati in finale dal Real Madrid. Il campionato però dice ancora Juventus, trascinata dalle prodezze di Inzaghi e Del Piero. Proprio Del Piero, nella stagione successiva subisce un gravissimo infortunio a Udine, l'8 novembre 1998. La Juventus, priva del suo faro, rallenta la marcia e in panchina si assiste all'avvicendamento tra Lippi e Ancelotti.

Dopo due stagioni senza successi però, Lippi torna a casa: è il 2001, il tecnico viareggino riprende in mano le redini di una squadra che, partiti Inzaghi e Zidane, può contare sugli innesti preziosi di Buffon, Thuram e Nedved. Il campionato vive un finale da brividi: all'ultima giornata l'Inter è in testa e gioca a Roma contro la Lazio. La Juventus, a Udine, parte fortissimo e risolve tutto in un quarto d'ora. L'Inter invece annaspa, si riprende, torna sotto, affonda.

La gioia immensa di Del Piero e Trezeguet, le lacrime di Ronaldo: sono le immagini che consegnano alla storia lo scudetto numero 26. Il tricolore rimane sulla casacca bianconera anche la stagione successiva, ma è l'unica gioia di un anno altrimenti triste: il 24 gennaio 2003 muore l'avvocato Giovanni Agnelli e tutto il popolo bianconero è segnato da un lutto profondo. A maggio arriva poi la sconfitta ai rigori nella finale di Champions League, giocata a Manchester contro il Milan.

Una tappa storica per la Società è il 15 luglio dello stesso anno: la Juventus sigla l'accordo con il Comune di Torino per l'acquisizione del diritto di superficie per 99 anni dello stadio Delle Alpi, dove sarebbe sorto il nuovo stadio. Intanto la squadra, nel mese di agosto, gioca negli Stati Uniti la Supercoppa italiana e si prende la rivincita contro il Milan. La festa, però, è di breve durata, perché in quei giorni scompare il presidente Vittorio Caissotti di Chiusano. Al suo posto viene nominato l'avvocato Franco Grande Stevens, vicepresidente FIAT. Dopo la vittoria nella Supercoppa, la stagione si rivela avara di soddisfazioni per la Juventus e in primavera, la società è colpita da un altro lutto: il 27 maggio 2004 muore Umberto Agnelli.

Per la stagione successiva la squadra è affidata a Fabio Capello. Arrivano tra gli altri il brasiliano Emerson, Fabio Cannavaro e una nuova punta, lo svedese Zlatan Ibrahimovic. In Europa mancano le soddisfazioni, ma in Italia la Juventus è inarrestabile e conquista due scudetti consecutivi, polverizzando record e annichilendo gli avversari.

Durante le fasi finali della stagione 2005/2006 però, la Società viene coinvolta in un'inchiesta nata da alcune intercettazioni telefoniche. La vicenda, nota con il nome di "Calciopoli", porta profondi mutamenti all'interno del club, ai cui vertici vengono nominati presidente Giovanni Cobolli Gigli e amministratore delegato Jean-Claude Blanc. La Juventus è condannata dalla giustizia sportiva a disputare il campionato di serie B con nove punti di penalizzazione e si vede revocati gli scudetti vinti sul campo negli ultimi due anni. Didier

Deschamps è il nuovo allenatore che riparte dallo zoccolo duro dei suoi campioni più rappresentativi: Del Piero, Buffon e Camoranesi, freschi del titolo mondiale conquistato a Berlino dall'Italia, oltre a Trezeguet e Nedved.

Il 15 dicembre 2006 è una triste data nella storia bianconera: due ragazzi della formazione Beretti, Alessio Ferramosca e Riccardo Neri, perdono la vita in un tragico incidente avvenuto allo Juventus Training Center di Vinovo. Con una profonda tristezza nel cuore, i campioni bianconeri tornano in campo la settimana successiva e conquistano a Bologna una vittoria decisiva per il ritorno in A, che viene dedicata alla memoria dei due ragazzi scomparsi. A fine campionato Alex Del Piero sarà il capocannoniere della serie B, dopo essere diventato il primatista assoluto in fatto di gol segnati con la Juventus.

Nella stagione successiva, sotto la guida di Claudio Ranieri, i bianconeri si piazzano al terzo posto e si qualificano ai preliminari di Champions League. Capitan Del Piero, protagonista di una stagione eccezionale, vince la classifica dei cannonieri con 21 reti, una in più del compagno Trezeguet. Nel campionato 2008/2009 la Juventus stenta nella seconda parte di stagione e alcuni risultati negativi che potrebbero mettere a rischio la qualificazione in Champions suggeriscono l'avvicendamento in panchina: Ciro Ferrara sostituisce Ranieri nelle ultime due giornate di un campionato che i bianconeri terminano al secondo posto. Ferrara viene così confermato per la stagione successiva, che vede il ritorno di Fabio Cannavaro e l'arrivo di Fabio Grosso, Felipe Melo e Diego. A ottobre lascia la presidenza Giovanni Cobolli Gigli: i pieni poteri vanno a Jean-Claude Blanc. La squadra, partita molto bene, incappa però in una serie di infortuni che ne compromettono il rendimento globale. A fine gennaio arriva il cambio di allenatore, con Zaccheroni che subentra a Ferrara. La stagione si chiude con un settimo posto, che significa preliminari di Europa League.

La svolta societaria, con la nomina di Andrea Agnelli alla presidenza, il 19 maggio 2010, e di Giuseppe Marotta quale Direttore Generale Area Sport apre un nuovo capitolo della storia. Il 27 ottobre 2010 Giuseppe Marotta viene inoltre nominato Amministratore Delegato.

La stagione 2010/2011 segna l'inizio di un profondo rinnovamento della rosa della Prima Squadra e dei vertici aziendali e si conclude con un settimo posto, che non consentirà alla Juventus di accedere alle competizioni europee nel 2011/2012, e l'esonero dell'allenatore Luigi Del Neri. Nel maggio 2011 Jean-Claude Blanc lascia le proprie deleghe operative ed ottiene uno speciale incarico per portare a termine il progetto del nuovo stadio e la sua inaugurazione. Aldo Mazzia viene nominato Amministratore Delegato e *Chief Financial Officer*.

Nel corso della Campagna Trasferimenti dell'estate 2011 prosegue il rinnovamento della rosa della Prima Squadra che è affidata a Antonio Conte, capitano di tante battaglie vittoriose.

L'8 settembre 2011 la Juventus torna a casa: in due anni il vecchio stadio Delle Alpi è stato demolito, e sul suo sito è stato edificato il nuovo stadio di proprietà, primo esempio in Italia.

La splendida cerimonia di inaugurazione vede la disputa di un'amichevole con la seconda più antica società di calcio, il Notts County, che nel 1903 diede le proprie maglie bianconere alla Juventus.

Lo Juventus Stadium (oggi Allianz Stadium) è motivo di orgoglio per la Società, per i suoi tifosi e per la Città di Torino. Gli investimenti effettuati da Juventus, circa € 150 milioni, e dai partner che hanno sviluppato l'adiacente centro commerciale, circa € 90 milioni, hanno preservato nei due anni necessari alla costruzione centinaia di posti di lavoro e continuano a creare nuove opportunità di impiego per la conduzione dello stadio e del centro commerciale, contribuendo inoltre alla riqualificazione e valorizzazione di un intero quartiere della città. Un ulteriore passo in questo senso si compie il 14 giugno 2013 quando viene firmato il contratto definitivo di acquisto del diritto di superficie per 99 anni di una parte dell'Area Continassa di circa 176 mila metri quadrati adiacente allo Juventus Stadium (oggi Allianz Stadium). L'Area ospiterà il nuovo Training Center e Media della Prima Squadra, la nuova sede sociale nonché attività di servizio alle persone e alle imprese.

La stagione 2011/2012 resterà indimenticabile: la squadra sotto la guida di Antonio Conte e spinta dall'atmosfera magica dello Juventus Stadium (oggi Allianz Stadium) coniuga spettacolo e risultati chiudendo il campionato imbattuta con la vittoria del trentesimo scudetto. Conte e i suoi uomini centrano la finale di Coppa Italia, dove si arrendono al Napoli, ma si riscattano due mesi dopo, quando a Pechino, proprio contro i partenopei, vincono la quinta Supercoppa Italiana.

Il 16 maggio 2012 viene inaugurato il J Museum, ideale luogo di incontro per gli appassionati tifosi juventini dove ripercorrere ogni giorno questa indimenticabile storia di successi.

Il 5 settembre 2012 viene inaugurato all'interno del Training Center di Vinovo il J College, un progetto

innovativo riservato ai ragazzi del Settore Giovanile, per permettere loro di conciliare al meglio gli impegni sportivi e le esigenze scolastiche.

La stagione 2012/2013 ha visto i bianconeri tornare a confrontarsi con le grandi d'Europa, arrivando sino ai quarti di Champions League, e conquistare, con tre turni di anticipo, il secondo scudetto consecutivo al termine di una stagione condotta in testa dalla prima all'ultima giornata.

Trionfale è anche la marcia della stagione successiva: ad agosto arriva un'altra Supercoppa italiana e alla fine del campionato la Juventus è ancora davanti a tutti. E' il terzo tricolore consecutivo, non accadeva dai tempi del "Quinquennio d'oro". A rendere il successo ancora più esaltante contribuiscono i numeri impressionanti ottenuti dalla Squadra, a cominciare dai 102 punti ottenuti. E' la stagione dei record.

La stagione 2014/2015 non è da meno. Il quarto Campionato consecutivo è vinto con diciassette punti di vantaggio; il 20 maggio 2015 arriva anche la decima Coppa Italia della storia; in Champions League dopo aver superato la fase a gironi ed eliminato nell'ordine Borussia Dortmund, Monaco e Real Madrid, il 6 giugno 2015 la Prima Squadra disputa la finale a Berlino perdendo contro il Barcellona.

Nella stagione 2015/2016 dieci sono i nuovi giocatori e la Prima Squadra ci mette un po' a carburare, anche se ad agosto arriva il primo trofeo: la Supercoppa Italiana, conquistata a Shanghai battendo la Lazio. In campionato l'inizio è difficile e dopo dieci partite è dodicesima, ben lontana dalla vetta. Dopo la sconfitta rimediata a Sassuolo la Squadra non si ferma più e infila 25 vittorie su 26 partite. Le avversarie sono superate una a una e la Juventus è Campione d'Italia per la quinta volta consecutiva. È il secondo quinquennio di successi consecutivi della storia bianconera e, ad impreziosirlo, arriva la vittoria della Coppa Italia che vale la seconda accoppiata consecutiva Coppa Italia-Scudetto.

La stagione sportiva 2016/2017 termina con la vittoria del sesto scudetto consecutivo e con la terza vittoria consecutiva della Coppa Italia. In Champions League, dopo aver superato la fase a gironi ed aver eliminato nell'ordine Porto, Barcellona e Monaco, il 3 giugno 2017 la Prima Squadra disputa la finale a Cardiff perdendo contro il Real Madrid.

La stagione sportiva 2017/2018 si conclude con la vittoria del settimo scudetto consecutivo e con la quarta vittoria consecutiva della Coppa Italia. Inoltre, le ragazze della Juventus Women, al primo anno di attività, conquistano il loro primo scudetto.

I nostri trofei



36 Scudetti (*)

1905
 1925/26
 1930/31
 1931/32
 1932/33
 1933/34
 1934/35
 1949/50
 1951/52
1957/58 (10°)
 1959/60
 1960/61
 1966/67
 1971/72
 1972/73
 1974/75
 1976/77
 1977/78
 1980/81
1981/82 (20°)
 1983/84
 1985/86
 1994/95
 1996/97
 1997/98
 2001/02
 2002/03
 2004/05
 2005/06
2011/12 (30°)
 2012/13
 2013/14
 2014/15
 2015/16
 2016/17
 2017/18



13 Coppa Italia

1937/38
 1941/42
 1958/59
 1959/60
 1964/65
 1978/79
 1982/83
 1989/90
 1994/95
2014/15 (10°)
 2015/16
 2016/17
 2017/18



**2 UEFA Champions League
 (Coppa dei Campioni)**

1984/85
 1995/96



3 Coppa UEFA

1976/77
 1989/90
 1992/93



7 Supercoppa Italiana

1995
 1997
 2002
 2003
 2012
 2013
 2015



1 Coppa delle Coppe

1983/84



1 Coppa Intertoto

1999



2 Supercoppa Europea

1984
 1996



2 Coppa Intercontinentale

1985
 1996

**1 Scudetto Campionato Serie A
 femminile**
 2017/2018

* di cui uno revocato (2004/2005) e uno non assegnato (2005/2006).

Sintesi dei dati degli ultimi cinque esercizi sociali

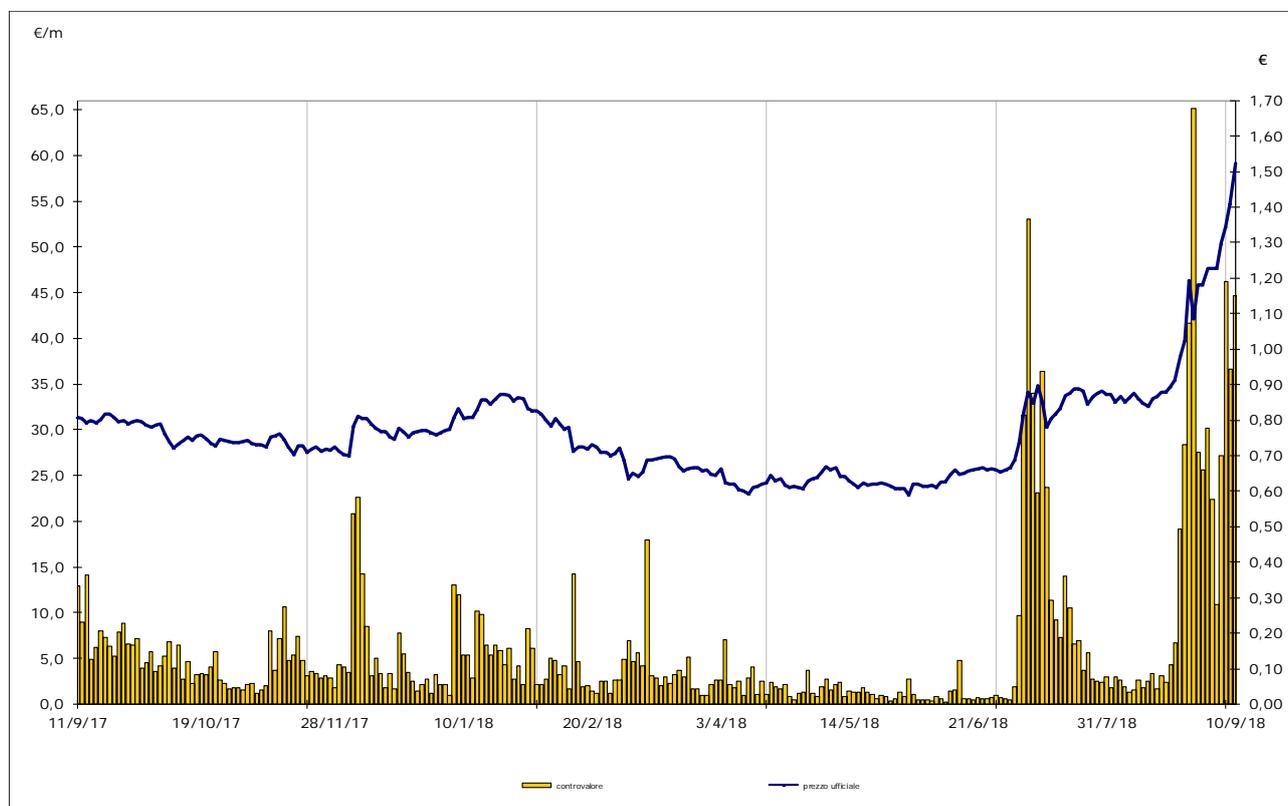
Importi in milioni di Euro	2017/2018	2016/2017	2015/2016	2014/2015	2013/2014
Piazzamento competizioni UEFA	IV UCL	FINALE UCL	VIII UCL	FINALE UCL	SEMIFINALE UEL
Ricavi	504,7	562,7	387,9	348,2	315,8
Costi operativi	(383,3)	(400,7)	(300,1)	(263,9)	(246,6)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(122,9)	(95,0)	(78,2)	(66,8)	(60,3)
Risultato operativo	(1,4)	67,4	20,2	19,3	8,9
Risultato ante imposte	(10,0)	58,4	11,6	10,8	0,1
Risultato netto	(19,2)	42,6	4,1	2,3	(6,7)
Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, netti	330,8	302,0	186,2	114,2	119,9
Patrimonio netto	72,0	93,8	53,4	44,6	42,6
Indebitamento finanziario netto	(309,8)	(162,5)	(199,4)	(188,9)	(206,0)

Per maggiori dettagli si rinvia alle Note Illustrative.

Comunicazione finanziaria e relazioni con gli investitori

Juventus mantiene un dialogo costante con azionisti, investitori e analisti, sia in Italia che all'estero, attraverso l'attività svolta dalla funzione Investor Relations, che garantisce un contatto informativo continuo con i mercati finanziari, con l'obiettivo di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dell'andamento gestionale e delle strategie della Società.

Sul sito ufficiale www.juventus.com, nella sezione dedicata alle Investor Relations, sono disponibili i dati economici-finanziari, le pubblicazioni finanziarie periodiche, i comunicati *price sensitive* e gli aggiornamenti sull'andamento del titolo Juventus.

Andamento quotazione titolo Juventus Football Club S.p.A. e controvalori scambiati


RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Nella riunione del 13 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Juventus F.C. S.p.A. ha, tra l'altro, approvato la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" redatta ai sensi dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente integrato e modificato (TUF – Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), nonché la "Relazione sulla remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123-ter della norma sopra richiamata.

Tali documenti sono pubblicati con la presente Relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2018 e sono disponibili sul sito www.juventus.com.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI JUVENTUS È ESPOSTA

Attraverso un processo periodico di *risk assessment*, Juventus definisce, aggiorna e valuta i principali rischi, classificandoli - secondo il proprio *Risk Model* - nelle seguenti macro-categorie: rischi di contesto, finanziari, strategici, operativi o di *compliance*.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dei principali rischi cui la Società è esposta.

Rischi di contesto

Aumento della pressione competitiva da parte dei top club europei

Il significativo incremento di valore delle operazioni di calciomercato e delle retribuzioni medie, soprattutto per calciatori di prima fascia, accentua la polarizzazione dei migliori talenti verso i top club europei. Protraendosi tale tendenza, potrebbe risultare più difficile mantenere un equilibrio tra competitività della rosa ai massimi livelli europei, redditività e indebitamento; equilibrio che Juventus comunque persegue attraverso strategie di gestione dinamica del patrimonio calciatori, oltre che con la crescita del proprio giro d'affari, attuato anche con la diversificazione delle fonti di ricavo.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Nonostante le principali voci di ricavo si originino per la maggior parte da contratti pluriennali, una situazione di debolezza ed incertezza economica potrebbe condizionare negativamente l'attività, le strategie e le prospettive della Società, con riferimento, in particolare, al mercato dei diritti radiotelevisivi, ai ricavi da stadio, nonché a tutte le attività commerciali rivolte ai tifosi.

Rischi connessi al mercato delle sponsorizzazioni

Una situazione di debolezza ed incertezza economica può influenzare anche il mercato delle sponsorizzazioni sportive, riducendo l'orizzonte temporale degli investimenti promo-pubblicitari. Tale scenario comporta nel breve periodo una minore visibilità dei ricavi da sponsorizzazione e, nel caso in cui si protragga, un tasso di crescita inferiore alle previsioni, con conseguenti possibili impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Juventus.

Rischi finanziari

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'evoluzione della situazione finanziaria di Juventus dipende da numerosi fattori e, in particolare, dal raggiungimento degli obiettivi sportivi ed economici previsti, nonché dall'andamento delle condizioni generali dell'economia e dei mercati in cui opera. Juventus, coerentemente alla propria politica di gestione dei rischi, mantiene il livello degli affidamenti bancari, concessi da primari istituti di credito, ad un livello ritenuto idoneo, anche rispetto alle scadenze di breve e di medio termine, per evitare situazioni di tensione finanziaria.

Tuttavia, i crescenti investimenti, necessari per garantire performance sportive di successo come quelle recenti, potrebbero richiedere maggiore leva finanziaria nel prossimo futuro. Non si possono escludere situazioni di tensione finanziaria derivanti da eventuali cambiamenti nel mercato monetario o finanziario, ovvero un aumento del costo del debito per Juventus.

Rischi strategici

Rischi connessi alla campagna trasferimenti

I risultati economici e patrimoniali sono significativamente influenzati dalle operazioni compiute nel corso della campagna trasferimenti. L'acquisto non preventivato di un calciatore (ad esempio per altrui infortunio), o la mancata ottimizzazione della rosa, che potrebbe anche derivare da calciatori che non accettino il trasferimento ad altra società, può originare costi, ammortamenti e ingaggi non preventivati o eccessivi. Tale rischio è peraltro comune a tutte le società calcistiche.

Rischi connessi alla mancata partecipazione a competizioni sportive

I risultati economici sono significativamente influenzati, direttamente o indirettamente, dai risultati sportivi ottenuti e dalla partecipazione alle diverse competizioni, in particolare alla UEFA Champions League (UCL). Un'eventuale mancata partecipazione, anche dovuta al diniego della Licenza UEFA, alla luce delle regole del c.d. "*Financial Fair Play*", potrebbe comportare riflessi negativi significativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.

Tale rischio si è ridotto grazie ai nuovi regolamenti UEFA, valevoli a partire dalla stagione 18/19, che garantiscono l'accesso diretto alla UCL a quattro squadre italiane, stante l'attuale ranking.

Rischi connessi con la dipendenza dei ricavi da diritti media

I criteri di distribuzione dei diritti televisivi negoziati in forma collettiva, tanto a livello nazionale (gestiti da Lega Serie A) che europeo (gestiti da UEFA), sono stati recentemente modificati. Il valore complessivo di tali diritti, per il triennio 2019-2021, è in massima parte già determinato alla data di pubblicazione della presente Relazione. La maggior parte dei ricavi da diritti media spettanti a Juventus sono quindi certi, e non più soggetti a rischio. Permane l'incertezza sulla quota di diritti che sarà assegnata in base alle performance sportive, nonché quella legata a proventi consuntivabili solo al termine della stagione (ad esempio il coefficiente riferito al c.d. "radicamento sociale" per i diritti della Serie A).

Rischi connessi all'attività sportiva

La Società utilizza quale fattore produttivo principale i diritti alle prestazioni sportive dei calciatori. L'attività sportiva, come tale, è soggetta a rischi connessi allo stato fisico degli stessi e, pertanto, eventuali infortuni e/o incidenti possono influire in ogni momento in modo significativo sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

Rischi connessi alla gestione del marchio

La Società è soggetta al rischio di contraffazione da parte di terzi del proprio marchio, sia sul mercato fisico, sia su quello online, dal quale dipendono importanti quote di ricavi. L'utilizzo illecito o la contraffazione del marchio, sotto qualsiasi forma, oltre a comportare minori ricavi, potrebbe influire negativamente sul valore commerciale del marchio stesso, con riflessi negativi sui risultati economici, patrimoniali e finanziari. Juventus riduce questo rischio, tramite la registrazione dei propri marchi nelle varie categorie merceologiche e in molti Paesi, oltreché attraverso la stipula di appalti di servizi con le principali società mondiali operanti nella lotta alla contraffazione, nonché con accordi con le Forze dell'Ordine e le dogane a livello internazionale.

Rischi connessi ai "Digital Media"

La Società ha adottato idonee procedure e regolamenti di condotta per la gestione dei rapporti con i media. Tuttavia, a seguito della diffusione dei c.d. "Digital Media", non si può escludere che un non corretto utilizzo di tali strumenti da parte di tesserati e/o loro parenti, affini e procuratori, nonché la pubblicazione di contenuti da parte di terzi in genere, possa influire negativamente sull'immagine della Società, dei suoi amministratori, dirigenti e/o tesserati, con conseguenti riflessi negativi sulla situazione economica e finanziaria. I Digital Media, essendo utilizzati anche per la vendita di prodotti vengono costantemente monitorati da Juventus, tramite i più titolati service provider.

Rischi connessi con l'andamento delle società partecipate

Juventus detiene partecipazioni in alcune società operanti in business collaterali o complementari, di recente creazione. La necessità di supportarne lo start up, unitamente ad eventuali ritorni sull'investimento inferiori alle attese, potrebbero comportare la necessità di ricapitalizzazioni o di erogare un supporto finanziario per tali società.

Rischi di processo

Rischi connessi alla capacità di attrarre o trattenere "capitale umano"

Il conseguimento dei risultati sportivi ed economici dipende anche dalla capacità di attrarre e trattenere manager, dirigenti e staff tecnico di qualità e, pertanto, comporta il pagamento di stipendi in linea con quelli dei principali concorrenti in Italia e in Europa, alcuni dei quali possono contare su ricavi superiori, con conseguente maggior capacità di spesa. L'eventuale fuoriuscita di figure chiave potrebbe avere un impatto negativo sulle prospettive di crescita della Società.

Rischi connessi alla gestione dello stadio di proprietà

La Società è esposta ai rischi relativi sia alla struttura dello stadio che alla gestione delle aree pubbliche limitrofe adibite a parcheggio, che potrebbero comportare oneri imprevisti, anche in caso di danneggiamenti e atti di vandalismo al di fuori del controllo di Juventus. L'attività presso lo stadio potrebbe inoltre essere interrotta a seguito di calamità naturali e altri eventi al di fuori del controllo della Società con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Infine, un'eventuale riduzione dei sostenitori e delle partite disputate comporterebbe un effetto negativo sulla

situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Juventus.

Comportamenti del pubblico e rischi connessi alla responsabilità oggettiva delle società calcistiche

La normativa vigente prevede la responsabilità oggettiva delle società calcistiche in relazione a determinati atti posti in essere dai propri tesserati e dai propri sostenitori, che possono comportare l'irrogazione di sanzioni sportive e/o economiche a carico delle stesse e dei loro tesserati. A tale riguardo, pur avendo adottato le misure e le procedure ritenute necessarie al fine di evitare la violazione della predetta normativa, la Società non esclude che possano verificarsi fatti estranei al proprio controllo tali da comportare l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori (tra i quali squalifica di un settore o dell'intero stadio, ammende, esclusione dalle competizioni) con la conseguente possibile riduzione dei ricavi da gare ed il sostenimento di oneri straordinari, né può, allo stato, valutare le conseguenze di natura sportiva, economica e patrimoniale che potrebbero derivarne. In seguito a tali eventi, inoltre, si potrebbe verificare la necessità di rafforzare le misure di sicurezza in occasione delle partite casalinghe, con aggravio di costi e spese per la sicurezza degli spettatori e di assicurazione e con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria nonché su attività, strategie e prospettive della Società. Con la stipula del Protocollo tra FIGC, il CONI e tutte le altre autorità nazionali coinvolte, la stagione sportiva 2018/2019 è stata di prova per il tentativo di eliminare l'obbligo della tessera del tifoso per i tifosi ospiti anche in considerazione della riduzione progressiva, negli ultimi dieci anni, della violenza negli stadi.

Rischi connessi ad eventuali comportamenti illeciti da parte di tesserati

Stante la vigente normativa sportiva in materia di responsabilità oggettiva delle società calcistiche per eventuali comportamenti posti in essere dai propri tesserati, non è possibile escludere che in futuro Juventus possa essere sanzionata dagli organi sportivi per fatti estranei al proprio controllo con effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica e finanziaria, nonché sull'immagine della stessa.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio

Juventus utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni finanziari della propria attività: linee di credito per anticipi di cassa e crediti di firma, *factoring*, operazioni di leasing finanziario, linee di credito e finanziamenti a medio-lungo termine. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono pertanto comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti. Repentine fluttuazioni nei tassi di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari a causa dei maggiori oneri finanziari sull'indebitamento a breve termine.

Rischi di compliance

Rischi connessi al *Financial Fair Play* ed al rispetto dei parametri economici e finanziari

Le società calcistiche sono vincolate al rispetto di parametri economico-finanziari per la partecipazione alle competizioni sportive nazionali (campionato Serie A) ed europee (UEFA Champions League e UEFA Europa League).

In Europa sono ammesse a partecipare alle competizioni UEFA solo le società calcistiche che, oltre ad avere conseguito il prescritto titolo sportivo, dimostrano di essere in possesso di una serie di requisiti di natura sportiva, legale, infrastrutturale, organizzativa ed economico-finanziaria, e che pertanto ottengono la concessione della c.d. "Licenza UEFA". Il manuale delle Licenze UEFA incorpora anche le c.d. *Financial Fair Play Regulations*, basate sul principio del *break-even result*, secondo cui i club possono partecipare alle competizioni europee solo se dimostrano equilibrio tra i ricavi generati ed i costi sostenuti.

In Italia la regolamentazione del "Financial Fair Play" prevede il rispetto di diversi parametri, tra i quali un indicatore di liquidità e un indicatore di raggiungimento del pareggio di bilancio.

Per la stagione sportiva 2018/2019 la Società ha ottenuto la Licenza UEFA e la Licenza Nazionale per la disputa delle competizioni, e si aspetta di rispettare anche nel futuro i parametri richiesti. Tuttavia non si può completamente escludere che in futuro tali parametri (o nuovi requisiti che verranno eventualmente approvati) possano non venire pienamente rispettati, ovvero che la loro soddisfazione comporti la necessità di richiedere agli azionisti ulteriori mezzi finanziari. Qualora la Società non fosse in grado di rispettare i suddetti requisiti, la stessa potrebbe subire limitazioni gestionali o, nei casi più gravi, non essere in grado di partecipare alle competizioni con riflessi negativi significativi sulla situazione economica e finanziaria.

Rischi connessi all'esito delle controversie in corso

La Società, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, qualora necessario, allo stanziamento di

appositi fondi rischi.

Sulla base delle controversie attualmente in corso, non si possono escludere futuri effetti negativi, anche di rilevante ammontare, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Juventus.

Rischi connessi ad eventuali contenziosi fiscali

Considerata la specificità del settore calcistico ed in particolare delle transazioni che regolano la Campagna Trasferimenti, sulle quali permangono posizioni interpretative divergenti tra società calcistiche e Amministrazione Finanziaria, potrebbero in futuro originarsi contestazioni da parte di quest'ultima, anche di importo significativo, con conseguenti riflessi negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2017/2018

Stagione sportiva

Il 9 maggio 2018 Juventus ha vinto per la tredicesima volta la Coppa Italia.

Il 13 maggio 2018 Juventus ha vinto, per il settimo anno consecutivo, il Campionato di Serie A 2017/2018 (36° scudetto della propria storia) ed ha acquisito l'accesso al Group Stage della UEFA Champions League 2018/2019.

Il 20 maggio 2018 la squadra femminile ha vinto il Campionato di Serie A 2017/2018.

Il 7 maggio 2018 la Commissione di primo grado delle Licenze UEFA presso la FIGC, esaminata la documentazione depositata e verificata la conformità della stessa ai criteri e ai parametri previsti dalla normativa, ha rilasciato a Juventus la Licenza UEFA per la stagione sportiva 2018/2019.

Campagna Trasferimenti 2017/2018

Acquisti e cessioni di diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori

Le operazioni perfezionate nella Campagna Trasferimenti 2017/2018, svoltesi come di consueto nelle fasi estiva (dal 1° luglio al 31 agosto 2017) ed invernale (dal 3 al 31 gennaio 2018), hanno comportato complessivamente un aumento del capitale investito di € 136,8 milioni derivante da acquisizioni ed incrementi per € 157,9 milioni e cessioni per € 21,1 milioni (valore contabile netto dei diritti ceduti).

Le plusvalenze nette generate dalle cessioni ammontano a € 93,8 milioni.

L'impegno finanziario netto complessivo, ripartito in quattro esercizi, è pari a € 41,3 milioni, inclusi gli oneri accessori, nonché gli oneri e i proventi finanziari impliciti su incassi e pagamenti dilazionati.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle note illustrative.

Rinnovi contratti prestazioni sportive di calciatori

A decorrere dal 1° luglio 2017 sono divenuti efficaci i rinnovi di contratti di prestazione sportiva dei seguenti calciatori:

- Mattia Caldara (fino al 30 giugno 2022);
- Paulo Dybala (fino al 30 giugno 2022);
- Mario Mandzukic (fino al 30 giugno 2020);
- Carlo Pinsoglio (fino al 30 giugno 2019);
- Leonardo Spinazzola (fino al 30 giugno 2022).

Tali prolungamenti comportano minori ammortamenti per circa € 4,2 milioni nell'esercizio 2017/2018.

Campagna abbonamenti 2017/2018

La Campagna Abbonamenti per la stagione 2017/2018 si è chiusa con la sottoscrizione di tutte le 29.300 tessere a disposizione per un ricavo netto di € 25,7 milioni (29.300 tessere e € 24,1 milioni nella stagione precedente), inclusi i Premium Seats e i servizi aggiuntivi.

Juventus Women

In data 10 agosto 2017 è stato presentato il progetto "Juventus Women". A partire infatti dalla stagione 2017/2018 la Juventus milita, per la prima volta, nella Serie A femminile, avendo acquisito il titolo sportivo dall'A.S.D. Cuneo Calcio Femminile. Oltre alla Prima Squadra, formata da 21 calciatrici dilettanti, il settore femminile Juventus comprende sette squadre per un totale di 108 tra ragazze e bambine (dall'Under 9 alla Primavera).

Allianz Stadium

Il 29 maggio 2017 è stato siglato con Allianz S.p.A e Lagardère Sports Germany GMBH (detentrica dei diritti di titolazione dell'impianto), un accordo relativo al *namings right* dello Juventus Stadium, ora denominato Allianz Stadium, e altri diritti di sponsorizzazione. Tale accordo ha validità dal 1° luglio 2017 e terminerà il 30 giugno 2023.

Fondo immobiliare J Village – nuova Sede Sociale

Nel mese di luglio 2017, la Società ha trasferito i propri uffici nella nuova sede di Via Druento 175 in Torino ed ha preso in consegna il nuovo Juventus Training & Media Center che ospita, a partire dalla stagione 2018/2019, gli allenamenti della Prima Squadra.

Tali insediamenti, unitamente alla scuola internazionale WINS, già operativa da settembre 2017, rientrano nel più ampio progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'area Continassa, contigua all'Allianz Stadium, curata dal fondo J Village. E' previsto che i lavori per il completamento degli ultimi lotti in progetto (Hotel e Concept Store) siano completati dal fondo entro i primi mesi del 2019.

Si segnala che a decorrere dal 1° dicembre 2017 REAM - Real Estate Asset Management SGR S.p.A. è subentrata ad Accademia SGR S.p.A. nella gestione del fondo stesso.

Assemblea ordinaria degli Azionisti del 24 ottobre 2017

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Juventus ha approvato il bilancio di esercizio al 30 giugno 2017, che si è chiuso con un utile netto di € 42,6 milioni, interamente destinato a riserve. Conseguentemente non sono stati deliberati dividendi.

L'Assemblea ha inoltre approvato la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98.

Diritti televisivi – nuovo meccanismo di ripartizione

È stata pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017 – S.O. n. 62 – la c.d. "legge di bilancio 2018", n. 205 del 27 dicembre 2017, in vigore dal 1° gennaio 2018. La legge reca, tra l'altro, disposizioni relative alla ripartizione delle risorse dei campionati di calcio di Serie A e B a partire dalla stagione 2018/2019.

La ripartizione dei diritti TV relativi al campionato di calcio di Serie A, dedotte le quote destinate allo sviluppo dei settori giovanili ed agli investimenti in impianti sportivi, è così stabilita:

- a) una quota del 50% delle risorse in parti uguali tra tutti i soggetti che prendono parte al campionato di Serie A;
- b) una quota del 30% sulla base dei risultati sportivi conseguiti. In particolare, il 15% è ripartito sulla base della classifica e dei punti conseguiti nell'ultimo campionato; il 10% sulla base dei risultati conseguiti negli ultimi 5 campionati ed il restante 5% sulla base dei risultati conseguiti a livello internazionale e nazionale a partire dalla stagione sportiva 1946/1947;
- c) una quota del 20% sulla base del radicamento sociale, determinata in funzione del pubblico di riferimento di ciascuna squadra, tenendo in considerazione il numero di spettatori paganti che hanno assistito dal vivo alle gare casalinghe disputate negli ultimi tre campionati, nonché in subordine l'audience televisiva certificata.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono stati individuati i criteri di ponderazione delle quote di cui al punto b), nonché quelli di determinazione del pubblico di riferimento di ciascuna squadra di cui al punto c).

Nel mese di giugno 2018 si è concluso il processo di assegnazione dei diritti televisivi del Campionato di calcio di Serie A per il triennio 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 gestito in forma centralizzata della Lega Nazionale Professionisti Serie A. Alla luce dei nuovi criteri di ripartizione delle risorse, nonostante la crescita complessiva dei proventi derivanti dall'assegnazione dei diritti delle competizioni, non si esclude che la quota di competenza di Juventus per la stagione 2018/2019 possa essere inferiore a quella dell'esercizio 2017/2018.

ANALISI DEI RISULTATI DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017/2018
Risultato netto dell'esercizio

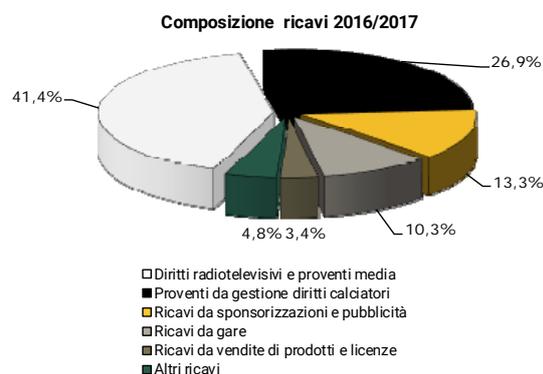
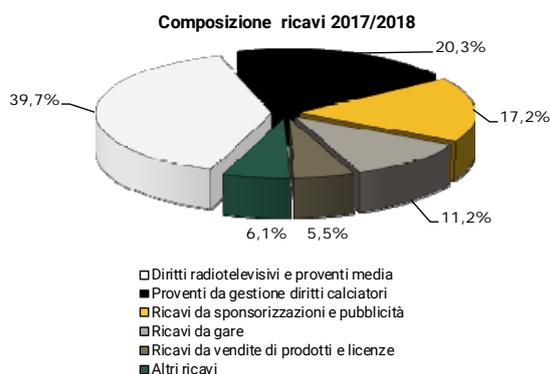
L'esercizio 2017/2018 chiude con una perdita pari a € 19,2 milioni ed evidenzia una variazione negativa di € 61,8 milioni rispetto all'utile di € 42,6 milioni dell'esercizio precedente.

Tale variazione negativa deriva principalmente da minori ricavi per € 58 milioni (analizzati nella tabella che segue), maggiori ammortamenti e svalutazioni sui diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori per € 25 milioni, maggiori costi per servizi esterni per € 10,4 milioni, maggiori costi per acquisti materiali destinati alla vendita per € 3,2 milioni, maggiori ammortamenti di altre attività materiali e immateriali per € 2,6 milioni e maggiori altri oneri operativi per € 1,7 milioni; tali variazioni negative sono state parzialmente compensate da minori oneri da gestione diritti calciatori per € 30,4 milioni, da minori imposte per € 6,6 milioni e, infine, da minori costi per il personale tesserato (€ 2 milioni) e non tesserato (€ 0,8 milioni).

Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2017/2018 sono pari a € 504,7 milioni, in diminuzione del 10,3% rispetto al dato di € 562,7 milioni dell'esercizio precedente, e sono rappresentati da:

Importi in milioni di Euro	Esercizio		Esercizio		Variazioni
	2017/2018	%	2016/2017	%	
Diritti radiotelevisivi e proventi media	200,2	39,7%	232,8	41,4%	(32,6)
Proventi da gestione diritti calciatori	102,4	20,3%	151,2	26,8%	(48,8)
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	86,9	17,2%	74,7	13,3%	12,2
Ricavi da gare	56,4	11,2%	57,8	10,3%	(1,4)
Ricavi da vendite di prodotti e licenze	27,8	5,5%	19,2	3,4%	8,6
Altri ricavi	31,0	6,1%	27,0	4,8%	4,0
Totale	504,7	100%	562,7	100%	(58,0)


Diritti radiotelevisivi e proventi media

Nell'esercizio 2017/2018 i diritti radiotelevisivi e proventi media ammontano a € 200,2 milioni (€ 232,8 milioni nell'esercizio 2016/2017) e sono costituiti da:

Importi in milioni di Euro	Esercizio		Variazioni
	2017/2018	2016/2017	
Proventi da cessioni diritti media	117,4	117,7	(0,3)
Proventi da competizioni UEFA	78,2	110,3	(32,1)
Proventi da produzioni e accesso al segnale diritti media	4,6	4,8	(0,2)
Totale	200,2	232,8	(32,6)

I proventi da competizioni UEFA pari a € 78,2 milioni (-29,1% rispetto all'esercizio precedente) si decrementano per effetto del minor numero di gare disputate, in quanto nella stagione precedente la Prima Squadra aveva ottenuto la qualificazione alla finale della UEFA Champions League.

Proventi da gestione diritti calciatori

I proventi da gestione diritti calciatori ammontano a € 102,4 milioni; la diminuzione di € 48,8 milioni rispetto al dato di € 151,2 milioni dell'esercizio precedente è dovuta, principalmente, a minori plusvalenze da cessioni definitive di diritti alle prestazioni sportive di calciatori (€ -46,4 milioni), minori ricavi per cessione temporanea di calciatori (€ +4,2 milioni) e altre variazioni nette positive (€ +1,8 milioni).

Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità

Ammontano a € 86,9 milioni (€ 74,7 milioni nell'esercizio precedente) e aumentano di € 12,2 milioni principalmente per effetto dei maggiori ricavi derivanti dall'incremento del numero di contratti di sponsorizzazione.

Ricavi da gare

Ammontano a € 56,4 milioni (€ 57,8 milioni nell'esercizio precedente) e diminuiscono di € 1,4 milioni principalmente per effetto di minori ricavi da biglietteria UEFA Champions League (€ -2,3 milioni), di minori ricavi da biglietteria finale Coppa Italia (€ -0,8 milioni) e da ingaggi per gare amichevoli (€ -1 milione); tali decrementi sono stati parzialmente compensati da maggiori ricavi da abbonamenti (€ +1,5 milioni), da gare di Campionato (€ +0,7 milioni) e da servizi aggiuntivi (€ +0,5 milioni).

Ricavi da vendite di prodotti e licenze

Ammontano a € 27,8 milioni (€ 19,2 milioni nell'esercizio precedente) e sono stati generati dalla gestione diretta delle attività di vendita e licenza di prodotti ufficiali, nonché dall'organizzazione delle attività delle Juventus Academy.

Altri ricavi

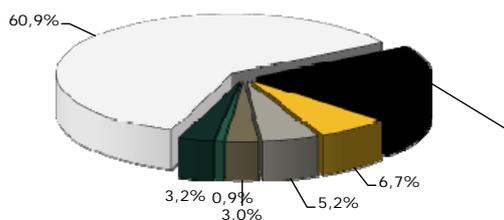
Ammontano a € 31 milioni (€ 27 milioni nell'esercizio precedente) ed includono principalmente i proventi dello Juventus Museum e delle iniziative "Membership" e "Stadium Tour", i proventi delle attività extrasportive che si svolgono allo stadio, nonché gli indennizzi assicurativi e i proventi commerciali ripartiti dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A.

Costi operativi

I costi operativi dell'esercizio 2017/2018 sono complessivamente pari a € 383,3 milioni, in diminuzione del 4,4% rispetto al dato di € 400,7 milioni dell'esercizio precedente, e sono relativi a:

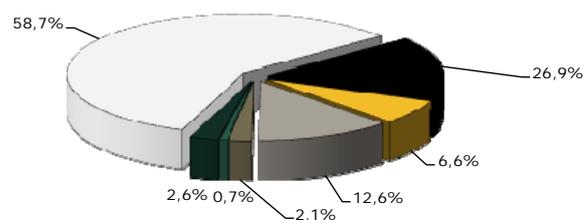
Importi in milioni di Euro	Esercizio		Esercizio		Variazioni
	2017/2018	%	2016/2017	%	
Personale tesserato	233,3	60,9%	235,3	58,7%	(2,0)
Servizi esterni	77,0	20,1%	66,6	16,6%	10,4
Altro personale	25,7	6,7%	26,5	6,6%	(0,8)
Oneri da gestione diritti calciatori	20,1	5,2%	50,5	12,6%	(30,4)
Acquisti di prodotti per la vendita	11,5	3,0%	8,3	2,1%	3,2
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	3,4	0,9%	3,0	0,7%	0,4
Altri oneri	12,3	3,2%	10,5	2,6%	1,8
Totale	383,3	100%	400,7	100%	(17,4)

Composizione costi operativi 2017/2018



□ Personale tesserato
 ■ Servizi esterni
 ■ Altro personale
 ■ Oneri da gestione diritti calciatori
 ■ Acquisti di prodotti per la vendita
 ■ Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti
 ■ Altri oneri

Composizione costi operativi 2016/2017



□ Personale tesserato
 ■ Servizi esterni
 ■ Altro personale
 ■ Oneri da gestione diritti calciatori
 ■ Acquisti di prodotti per la vendita
 ■ Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti
 ■ Altri oneri

Personale tesserato

I costi relativi al personale tesserato ammontano a € 233,3 milioni ed evidenziano un decremento di € 2 milioni rispetto al dato di € 235,3 milioni dell'esercizio precedente, derivante principalmente da minori premi variabili (€ -9,8 milioni), minori incentivi a calciatori definitivamente usciti (€ -2,6 milioni), parzialmente compensati da maggiori compensi fissi (€ +9,4 milioni) e maggiori compensi a calciatori temporaneamente trasferiti (€ +0,7 milioni).

Altro personale

I costi relativi all'altro personale ammontano a € 25,7 milioni ed evidenziano un decremento di € 0,8 milioni rispetto al dato di € 26,5 milioni dell'esercizio precedente, dovuto a minori premi variabili per € -1,6 milioni (principalmente legati al minor accantonamento al piano di incentivazione monetaria di lungo termine 2014/2015 – 2017/2018), parzialmente compensati da maggiori retribuzioni fisse per € +0,8 milioni.

Oneri da gestione diritti calciatori

Gli oneri da gestione diritti calciatori ammontano a € 20,1 milioni (€ 50,5 milioni nell'esercizio precedente); il decremento deriva principalmente da minori oneri accessori su cessioni di diritti pluriennali calciatori (€ 27 milioni) e minori bonus maturati a favore di altre squadre in relazione ad acquisizioni di calciatori avvenute in precedenti esercizi (€ 2,5 milioni).

Acquisto prodotti per la vendita

Ammontano a € 11,5 milioni (€ 8,3 milioni nell'esercizio precedente) e si riferiscono al costo dei prodotti destinati alla vendita nei negozi gestiti direttamente dalla Società.

Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori

Al 30 giugno 2018 i diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori ammontano a € 330,8 milioni. L'incremento netto di € 28,9 milioni rispetto al dato di € 301,9 milioni al 30 giugno 2017 deriva da investimenti (€ +157,9 milioni), disinvestimenti netti (€ -21,1 milioni), ammortamenti dell'esercizio (€ -107,2 milioni) e svalutazioni dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori (€ -0,7 milioni).

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 30 giugno 2018 è pari a € 72 milioni, in diminuzione rispetto al saldo di € 93,8 milioni del 30 giugno 2017, per effetto della perdita dell'esercizio (€ -19,2 milioni) e della movimentazione della riserva da *fair value* su attività finanziarie (€ -2,5 milioni).

Al 30 giugno 2018 il capitale di Juventus, interamente sottoscritto e versato, ammonta a € 8.182.133,28 ed è costituito da n. 1.007.766.660 azioni ordinarie senza valore nominale.

Indebitamento finanziario netto

Al 30 giugno 2018 l'indebitamento finanziario netto ammonta a € 309,8 milioni ed evidenzia un incremento di € 147,3 milioni rispetto al dato di € 162,5 milioni del 30 giugno 2017 determinato dai flussi negativi della gestione operativa (€ -8 milioni), dagli esborsi legati alle Campagne Trasferimenti (€ -119,5 milioni netti), dagli investimenti in altre immobilizzazioni e partecipazioni (€ -13,2 milioni netti) e dai flussi delle attività finanziarie (€ -6,6 milioni).

Al 30 giugno 2018 la Società dispone di linee di credito bancarie per € 502,5 milioni, di cui € 226,1 milioni revocabili, utilizzate per complessivi € 332,3 milioni, di cui € 40,1 milioni per fidejussioni rilasciate a favore di terzi, € 116,4 milioni per finanziamenti, € 15,7 milioni per scoperti di cassa e € 160,1 milioni per anticipazioni su contratti e crediti commerciali (per maggiori informazioni si veda anche la nota 54). A fronte di tali utilizzi, la Società al 30 giugno 2018 disponeva di liquidità per € 15,3 milioni depositata su vari conti correnti.

Di seguito è esposta la composizione e la ripartizione tra parte corrente e non corrente dell'indebitamento finanziario netto al termine degli ultimi due esercizi.

Importi in milioni di Euro	30/06/2018			30/06/2017		
	Corrente	Non Corrente	Totale	Corrente	Non Corrente	Totale
Attività finanziarie (a)	-	4,1	4,1	-	4,1	4,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15,3	-	15,3	140,0	-	140,0
Totale attività finanziarie	15,3	4,1	19,4	140,0	4,1	144,1
Debiti finanziari						
verso Istituto per il Credito Sportivo	(6,2)	(30,8)	(37,0)	(6,0)	(37,0)	(43,0)
verso banche	(46,1)	(136,0)	(182,1)	(67,6)	(76,9)	(144,5)
verso società di factoring	(0,1)	(110,0)	(110,1)	(39,1)	(80,0)	(119,1)
Totale passività finanziarie	(52,4)	(276,8)	(329,2)	(112,7)	(193,9)	(306,6)
Indebitamento finanziario netto	(37,1)	(272,7)	(309,8)	27,3	(189,8)	(162,5)
% di copertura	12,0%	88,0%	0,1%	-16,8%	116,8%	0,1%

(a) Tale voce è inclusa in quanto si riferisce a liquidità depositata in pegno su conto corrente a garanzia del mutuo contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo, a sua volta contabilizzato nei debiti finanziari.

Per maggiori dettagli si rinvia al Rendiconto Finanziario e alle Note illustrative (nota 52).

Indicatori alternativi di performance

Juventus Football Club utilizza nell'informativa finanziaria alcuni indicatori alternativi di performance che, pur essendo molto diffusi, non sono definiti o specificati dai principi contabili applicati per la redazione del bilancio annuale o delle relazioni intermedie di gestione. In conformità alla Comunicazione Consob n. 92542/2015 e agli orientamenti ESMA/2015/1415 si evidenziano di seguito le definizioni di tali indicatori.

Risultato operativo: come risulta dal prospetto del conto economico, rappresenta il saldo netto tra totale ricavi, totale costi operativi, ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti e rilasci di fondi e altri ricavi e oneri non ricorrenti.

Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria e corrisponde alla differenza tra le passività, sia a breve sia a lungo termine, e le attività finanziarie prontamente liquidabili.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2018

Stagione sportiva

La Prima Squadra ha iniziato a metà luglio la preparazione per la stagione sportiva 2018/2019 presso il nuovo Juventus Training Center di Torino, realizzato nell'area adiacente lo stadio e la sede sociale, di proprietà del fondo J Village.

L'11 luglio 2018, i preposti organi della FIGC, esaminata la documentazione prodotta da Juventus e quanto trasmesso dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A, hanno rilasciato la Licenza Nazionale per la stagione in corso.

Campagna Trasferimenti 2018/2019 – prima fase

Acquisti e cessioni di diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori

Le operazioni perfezionate nella prima fase della Campagna Trasferimenti 2018/2019, svoltasi dal 1° luglio al 17 agosto 2018 con riferimento al mercato italiano, hanno comportato complessivamente un aumento del capitale investito di € 220,8 milioni derivante da acquisizioni ed incrementi per € 245,2 milioni e cessioni per € 24,4 milioni (valore contabile netto dei diritti ceduti).

Le plusvalenze nette generate dalle cessioni ammontano a € 35,6 milioni, cui si sommano i proventi derivanti dalle cessioni temporanee pari a € 27 milioni.

L'impegno finanziario netto complessivo, inclusi gli oneri accessori nonché gli oneri e i proventi finanziari impliciti sugli incassi e pagamenti dilazionati, è pari a € 162,8 milioni, così ripartiti:

Importi in milioni di Euro	Scadenza					
	Totali	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
LNP e altri minori	19,5	8,6	(4,5)	6,4	9,0	-
Estero	(144,2)	(68,3)	(71,0)	(4,9)	-	-
Agenti	(38,1)	(17,4)	(13,5)	(3,2)	(3,0)	(1,0)
Totali	(162,8)	(77,1)	(89,0)	(1,7)	6,0	(1,0)

Nel corso della prima fase della Campagna Trasferimenti 2018/2019 sono state perfezionate le seguenti principali operazioni relative ai diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori:

Importi in migliaia di Euro

Calciatore	Società controparte	Prezzo	Valore diritto IFRS (oneri e premi inclusi)	Anni contratto
Acquisizioni definitive				
Bonucci Leonardo	AC Milan	35.000	34.746	5
Can Emre	Liverpool FC	- (a)	15.861	4
Cavaco Cancelo Joao Pedro	Valencia Club de Futbol	40.440	39.694	5
Dos Santos Aveiro Cristiano Ronaldo	Real Madrid Club de Futbol	100.000	115.447 (b)	4
Favilli Andrea	Ascoli Picchio FC	7.500 (c)	7.403	5
Magnani Giangiacomo	AC Perugia Calcio	5.000	4.876	5
Perin Mattia	Genoa Cricket and FC	12.000 (d)	12.003	4
Spinazzola Leonardo	Atalanta B.C.	3.500	3.413	4
Altri investimenti/incrementi (e)			11.714	
Totale investimenti			245.157	

a) Calciatore a fine contratto. Il valore del diritto comprende gli oneri accessori.

b) Comprende il contributo di solidarietà previsto dal regolamento FIFA e gli oneri accessori.

c) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di massimi € 1,25 milioni al maturare di determinate condizioni entro il 30 giugno 2021.

d) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di massimi € 3 milioni al maturare di determinate condizioni nel corso della durata contrattuale.

e) Includono la capitalizzazione di premi legati ai risultati sportivi riconosciuti alle società cedenti su calciatori acquistati nelle precedenti Campagne Trasferimenti.

Importi in migliaia di Euro

Calciatore	Società controparte	Prezzo	Prezzo attualizzato	Valore netto contabile	Contributo di solidarietà	Plusv. (minusv.)
Cessioni definitive						
Caldara Mattia	AC Milan	35.000	34.546	12.964	-	21.582
Magnani Giangiacomo	U.S. Sassuolo Calcio	5.000	4.901	4.876	-	- (a)
Mandragora Rolando	Udinese Calcio	20.000	18.987	5.325	-	13.662 (b)
Tello Munoz Andres Felipe	Benevento Calcio	2.500	2.439	545	-	- (c)
Altri disinvestimenti			1.016	632	9	375
Totale disinvestimenti (netti)			61.889	24.342	9	35.619

- a) Il contratto prevede, inoltre, la facoltà per Juventus di esercitare, al termine della stagione sportiva 2019/2020, il diritto di opzione per riacquisire a titolo definitivo il diritto alle prestazioni sportive del medesimo calciatore a fronte di un corrispettivo di € 12 milioni, pagabili in tre esercizi.
- b) Il contratto prevede, inoltre, la facoltà per Juventus di esercitare, al termine della stagione sportiva 2019/2020, il diritto di opzione per riacquisire a titolo definitivo il diritto alle prestazioni sportive del medesimo calciatore a fronte di un corrispettivo di € 26 milioni, pagabili in due esercizi. Nel caso in cui l'Udinese Calcio trasferisse le prestazioni sportive del calciatore a titolo definitivo ad un altro club prima della scadenza di tale diritto d'opzione, la stessa dovrà riconoscere a Juventus un corrispettivo di € 200 mila ed un premio pari al 50% dell'eventuale differenza positiva tra il valore della cessione ed i € 20 milioni.
- c) il contratto prevede, inoltre, la facoltà per Juventus di esercitare, al termine della stagione sportiva 2018/2019, il diritto di opzione per riacquistare a titolo definitivo il diritto alle prestazioni sportive del medesimo calciatore a fronte di un corrispettivo di € 8 milioni pagabili in tre esercizi.

Importi in migliaia di Euro

Calciatore	Società controparte	Provento/ (onere)	Valore di riscatto in caso di esercizio del diritto di opzione	Diritto di contropensione a favore di Juventus
Cessioni temporanee				
Audero Mulyadi Emil	U.S. Sampdoria S.p.A.	1.000	14.000	6.000
Cerri Alberto	Cagliari Calcio S.p.A.	1.000	9.000	n.a.
Favilli Andrea	Genoa Cricket and FC S.p.A.	5.000	7.000	17.000
Higuain Gonzalo Gerardo	AC Milan S.p.A.	18.000	36.000	n.a.
Pjaca Marko	ACF Fiorentina S.p.A.	2.000	20.000	6.000
Altri		30		

Garanzie fideiussorie

Con riferimento alla prima fase della Campagna Trasferimenti 2018/2019 non sono in essere fideiussioni.

Campagna abbonamenti 2018/2019

La Campagna Abbonamenti per la stagione 2018/2019 si è chiusa con la sottoscrizione di tutte le 29.300 tessere a disposizione per un ricavo netto di € 29,7 milioni (29.300 tessere e € 25,7 milioni nella stagione precedente), inclusi i *Premium Seats* e i servizi aggiuntivi.

Juventus Under 23

A partire dalla stagione 2018/2019 la Juventus milita in Serie C, terzo livello del campionato di calcio italiano con la seconda squadra, Juventus Under 23.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

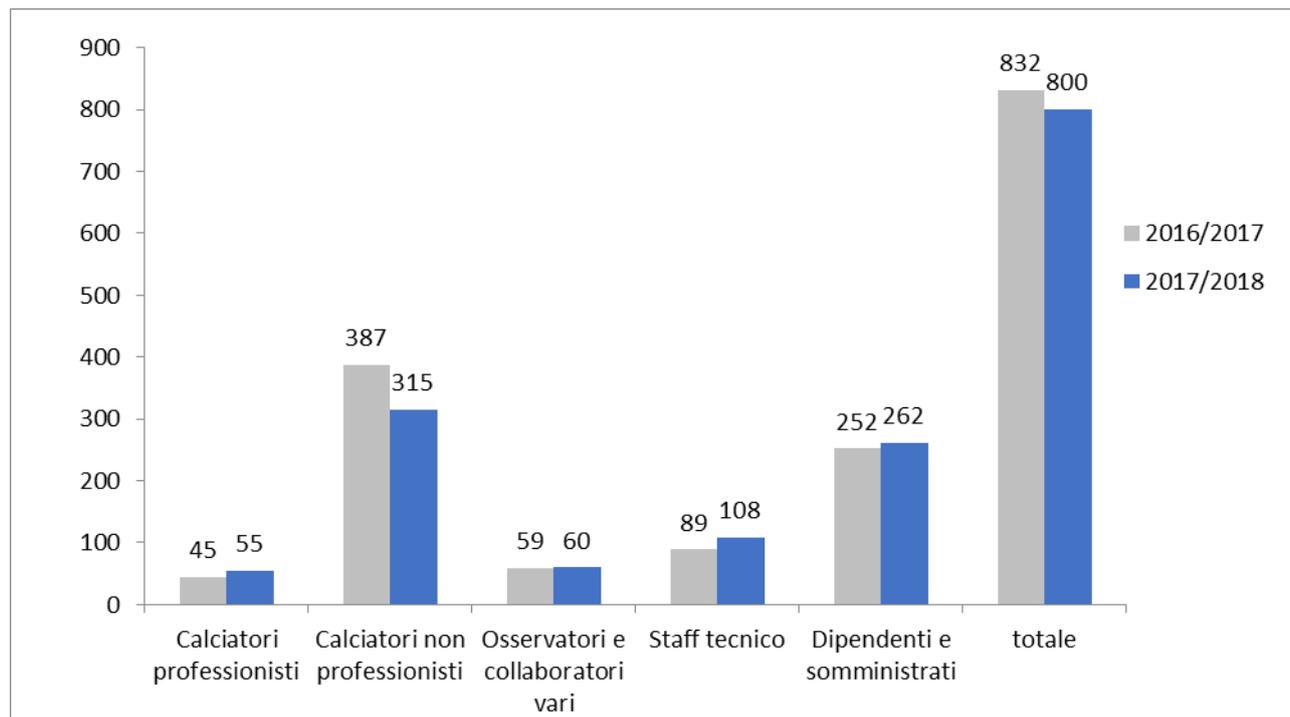
L'esercizio 2018/2019, attualmente previsto in perdita, sarà come di consueto fortemente influenzato dall'andamento dei risultati sportivi ed in particolare della UEFA Champions League.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Il personale Juventus è composto da lavoratori subordinati e parasubordinati, divisi in due categorie: sportivi professionisti (calciatori, allenatori, preparatori atletici, direttori sportivi, tesserati presso la FIGC e assunti con contratti di categoria) e personale non tesserato (dirigenti assunti con CCNL Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, impiegati e operai), ossia collaboratori coordinati operanti sia in ambito corporate che sportivo.

Rispetto alla stagione precedente, si registra una riduzione dell'organico totale (inclusi i calciatori del settore giovanile ed i collaboratori) da 832 a 800 unità, influenzata principalmente da un minor numero di calciatori non professionisti, mentre si registra un sensibile aumento del numero di dipendenti e somministrati grazie allo sviluppo delle attività commerciali e *digital* della *Revenue Area*.

Di seguito il dettaglio dell'organico complessivo al 30 giugno 2018:



La strategia di gestione e sviluppo delle persone in Juventus, si caratterizza per la costante ricerca di criteri oggettivi di analisi e valutazione, in un contesto di innovazione e di velocità di azione.

Nel corso dell'esercizio 2017/2018 è stato aggiornato il sistema di *Global Grading*, finalizzato alla definizione di un sistema di classificazione dei ruoli, omogeneo e condiviso, che permette di attribuire un valore all'interno dell'organizzazione misurato dal livello di responsabilità, competenze richieste e complessità organizzativa. A supporto di tale sistema è stato definito il Modello delle Competenze Distintive che sono considerate strategiche per lo sviluppo del capitale umano. Le competenze chiave sono state individuate attraverso gruppi di lavoro che hanno coinvolto il personale aziendale in misura significativa con un elevato grado di interesse e partecipazione.

Con riferimento al Piano di Welfare destinato a tutti i dipendenti nel corso dell'esercizio, è stata realizzata una indagine volta alla valutazione dei servizi e alla raccolta di suggerimenti. Sono state attivate nuove convenzioni per allargare i servizi, anche nell'ottica di facilitarne la fruizione nel territorio e/o in prossimità della nuova sede sociale.

Sono stati messi in atto strumenti gestionali per impostare e realizzare nuovi modi di lavorare, caratterizzati da maggiore autonomia e flessibilità nella scelta degli orari e degli strumenti di lavoro e di stimolare maggiore responsabilizzazione sui risultati.

Le attività di training sono state dedicate allo sviluppo delle competenze manageriali, con l'obiettivo di diffondere nella popolazione un linguaggio comune costruito sulle stesse linee guida. Tutti i dipendenti sono stati invitati a vivere il percorso di formazione che si concluderà all'inizio della prossima stagione. Continua la formazione in ambito salute e sicurezza dei lavoratori, così come l'investimento sullo sviluppo delle

competenze tecniche di ruolo.

Sono proseguite le partnership con le Università e le occasioni di contatto con gli studenti in un'ottica di reciproco scambio e valorizzazione del know-how e sono stati inoltre attivati alcuni progetti in ambito Risorse Umane e Marketing su ambiti di potenziale interesse e sviluppo per i Millennials. Nell'ottica di stimolare il potenziale dei giovani talenti e contribuire alla crescita dei futuri manager, sono frequenti le collaborazioni da parte dei diversi dipartimenti aziendali per la redazione delle tesi di laurea.

In ambito Alternanza Scuola-Lavoro si evidenzia la disponibilità nel condividere con gli studenti le proprie esperienze professionali e le conoscenze applicate nel contesto del ruolo aziendale. Ne è un esempio l'esperienza vissuta dagli studenti delle classi terza e quarta del Liceo Juventus College, che hanno avuto incontri con alcuni manager della Società volti a contestualizzare i percorsi di crescita professionale e a presentare le attività svolte nell'ambito delle Direzioni di competenza. Gli studenti hanno inoltre vissuto esperienze legate al ruolo di preparatore atletico, quale esempio di professionalità nel settore sportivo.

L'esercizio 2017/2018 ha visto l'introduzione di un video nel lancio di una campagna di selezione, veicolato sui social, per il *recruiting* degli *steward*. Questi elementi di innovazione hanno generato ottimi riscontri, dal numero dei potenziali candidati raggiunti, alla focalizzazione sul target di riferimento, oltre a costituire un utile canale per valorizzare il ruolo dello steward ed il percorso di crescita personale e professionale.

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio 2017/2018 Juventus ha proseguito i progetti di ricerca e sviluppo sperimentali finalizzati alla creazione di nuove metodologie per il miglioramento continuo della prestazione sportiva, nonché all'incremento dell'efficienza e della competitività aziendale. Per tali progetti la Società ha sostenuto costi per circa € 2 milioni.

Le attività di ricerca, in quanto iniziative a carattere continuativo e pluriennale, proseguiranno nel corso dell'esercizio 2018/2019.

Ulteriori informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Si ricorda che l'attività della Società viene svolta nella sede sociale di Torino, Via Druento n. 175 e presso le seguenti unità locali:

- Juventus Training Center, via Stupinigi n. 182, Vinovo (TO);
- Allianz Stadium e relativi store, corso Gaetano Scirea n. 50 e 12/A, Torino;
- Polisportiva Garino, via Sotti n. 22, Garino (TO);
- Sisport, via Olivero n. 40, Torino;
- Torino City Centre Store, Via Garibaldi n. 4/E, Torino;
- 8 Gallery, Via Nizza n.262, Torino;
- Juventus Training Center, Via Traves n.48, Torino;
- Ufficio di Milano, Via Matteotti n. 3, Milano;
- Juventus Store Roma, Via Nazionale 55, Roma (inaugurato nel settembre 2018).

Rapporti con parti correlate

L'11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica Procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento operazioni con parti correlate" emesso da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato. La Procedura è disponibile sul sito internet della Società (www.juventus.com).

Per quanto concerne l'esercizio 2017/2018, si evidenzia che le operazioni tra Juventus e le parti correlate individuate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24 sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Per un dettaglio delle operazioni effettuate e dei relativi saldi patrimoniali ed economici si rinvia alla nota 56 del bilancio d'esercizio.

Attività di direzione e coordinamento

Juventus non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile da parte dell'azionista di maggioranza EXOR N.V. in quanto la stessa non interviene nella conduzione degli affari e svolge il ruolo di azionista detenendo e gestendo la partecipazione di controllo. Non sussistono elementi atti ad indicare l'esercizio di fatto di un'attività di direzione e coordinamento in quanto, tra l'altro, la Società ha piena ed autonoma capacità negoziale nei rapporti con i terzi e non sussiste un rapporto di tesoreria accentrata. Inoltre, il numero e le competenze degli Amministratori indipendenti sono adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione ed all'attività svolta dalla Società e garantiscono l'autonomia gestionale del Consiglio nella definizione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Juventus.

Juventus non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di altre società.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI COPERTURA DELLA PERDITA DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 e Vi proponiamo di coprire la perdita di € 19.228.819 mediante utilizzo degli Utili portati a nuovo.

Torino, 13 settembre 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Agnelli



SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

<i>Importi in Euro</i>	<i>Nota</i>	30/06/2018	30/06/2017	Variazioni	
Attività non correnti					
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	8	330.827.660	301.960.077	28.867.583	
Altre attività immateriali	9	33.668.599	33.436.756	231.843	
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	10	1.630.644	81.305	1.549.339	
Terreni e fabbricati	11	132.514.065	135.074.898	(2.560.833)	
Altre attività materiali	12	28.435.146	24.679.639	3.755.507	
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	13	1.490.953	4.641.951	(3.150.998)	
Partecipazioni	14	281.682	199.040	82.642	
Attività finanziarie non correnti	15	16.190.301	17.381.410	(1.191.109)	
Imposte differite attive	16	14.660.017	13.366.472	1.293.545	
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	17	42.925.371	33.410.912	9.514.459	
Altre attività non correnti	18	3.374.626	3.606.145	(231.519)	
		Totale attività non correnti	605.999.064	567.838.605	38.160.459
Attività correnti					
Rimanenze	19	5.420.716	3.394.735	2.025.981	
Crediti commerciali	20	29.281.837	36.647.506	(7.365.669)	
Crediti commerciali e altri crediti verso parti correlate	56	3.489.837	3.585.193	(95.356)	
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	17	73.985.784	61.369.643	12.616.141	
Altre attività correnti	18	12.423.613	6.631.598	5.792.015	
Attività finanziarie correnti	15	11.926.384	13.171.646	(1.245.262)	
Disponibilità liquide	21	15.335.208	139.996.455	(124.661.247)	
		Totale attività correnti	151.863.379	264.796.776	(112.933.397)
Anticipi versati					
Anticipi non correnti		13.283.090	13.436.931	(153.841)	
Anticipi correnti		1.522.549	1.167.145	355.404	
		Totale anticipi versati	14.805.639	14.604.076	201.563
TOTALE ATTIVO		772.668.082	847.239.457	(74.571.375)	

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

<i>Importi in Euro</i>	Nota	30/06/2018	30/06/2017	Variazioni
Patrimonio netto				
Capitale sociale		8.182.133	8.182.133	-
Riserva da sovrapprezzo azioni		34.310.104	34.310.104	-
Riserva legale		1.636.427	318.029	1.318.398
Riserva da fair value attività finanziarie		(147.846)	2.353.057	(2.500.903)
Utili portati a nuovo		47.292.072	6.042.546	41.249.526
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(19.228.819)	42.567.924	(61.796.743)
Totale patrimonio netto	23	72.044.071	93.773.793	(21.729.722)
Passività non correnti				
Fondi per benefici ai dipendenti	24	-	10.674.714	(10.674.714)
Prestiti e altri debiti finanziari	25	276.807.278	193.932.621	82.874.657
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	26	63.228.521	63.073.440	155.081
Imposte differite passive	27	19.343.305	17.663.836	1.679.469
Altre passività non correnti	28	4.829.203	13.098.026	(8.268.823)
Totale passività non correnti		364.208.307	298.442.637	65.765.670
Passività correnti				
Prestiti e altri debiti finanziari	25	52.392.943	112.667.814	(60.274.871)
Fondi per rischi e oneri	29	1.036.568	946.215	90.353
Debiti commerciali	30	30.358.990	30.213.091	145.899
Debiti commerciali e altri debiti verso parti correlate	56	5.984.062	1.369.570	4.614.492
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	26	111.740.149	152.508.495	(40.768.346)
Altre passività correnti	28	85.899.470	105.281.307	(19.381.837)
Totale passività correnti		287.412.182	402.986.492	(115.574.310)
Anticipi ricevuti				
Anticipi non correnti		23.737.700	27.543.224	(3.805.524)
Anticipi correnti		25.265.822	24.493.311	772.511
Totale anticipi ricevuti	31	49.003.522	52.036.535	(3.033.013)
TOTALE PASSIVO		772.668.082	847.239.457	(74.571.375)

CONTO ECONOMICO

Importi in Euro	Nota	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2016/2017	Variazioni
Ricavi da gare	32	56.410.423	57.835.297	(1.424.874)
Diritti radiotelevisivi e proventi media	33	200.169.142	232.773.784	(32.604.642)
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	34	86.896.999	74.718.794	12.178.205
Ricavi da vendite di prodotti e licenze	35	27.796.591	19.198.979	8.597.612
Proventi da gestione diritti calciatori	36	102.401.466	151.149.536	(48.748.070)
Altri ricavi	37	30.995.269	27.034.664	3.960.605
Totale ricavi		504.669.890	562.711.054	(58.041.164)
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	38	(3.464.062)	(2.979.934)	(484.128)
Acquisti di prodotti per la vendita	39	(11.469.144)	(8.290.140)	(3.179.004)
Servizi esterni	40	(76.943.169)	(66.578.563)	(10.364.606)
Personale tesserato	41	(233.319.806)	(235.344.554)	2.024.748
Altro personale	42	(25.683.238)	(26.481.657)	798.419
Oneri da gestione diritti calciatori	43	(20.107.143)	(50.492.316)	30.385.173
Altri oneri	44	(12.273.621)	(10.524.690)	(1.748.931)
Totale costi operativi		(383.260.183)	(400.691.854)	17.431.671
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	45	(107.954.427)	(82.949.776)	(25.004.651)
Ammortamenti altre attività materiali e immateriali	46	(12.525.527)	(9.934.144)	(2.591.383)
Accantonamenti, svalutazioni e rilasci di fondi	47	(2.363.811)	(2.107.849)	(255.962)
Altri ricavi ed oneri non ricorrenti		-	350.000	(350.000)
Risultato operativo		(1.434.058)	67.377.431	(68.811.489)
Proventi finanziari	48	4.260.740	4.273.061	(12.321)
Oneri finanziari	49	(11.963.159)	(11.969.140)	5.981
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e <i>joint venture</i>		(886.073)	(1.266.633)	380.560
Risultato prima delle imposte		(10.022.550)	58.414.719	(68.437.269)
Imposte correnti	50	(8.820.346)	(11.363.921)	2.543.575
Imposte differite e anticipate	50	(385.923)	(4.482.874)	4.096.951
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(19.228.819)	42.567.924	(61.796.743)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PER AZIONE, BASE E DILUITA	51	(0,019)	0,042	(0,061)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Importi in Euro	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2016/2017	Variazioni
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)	(19.228.819)	42.567.924	(61.796.743)
Altri Utili (Perdite) iscritti a riserva da fair value attività finanziarie	(2.500.903)	(2.049.944)	(450.959)
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)	(2.500.903)	(2.049.944)	(450.959)
Altri Utili (Perdite) iscritti a riserva da utili (perdite) attuariali	-	(127.775)	127.775
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	-	(127.775)	127.775
Totale Altri Utili (Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)= (B1)+(B2)	(2.500.903)	(2.177.719)	(323.184)
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A+B)	(21.729.722)	40.390.205	(62.119.927)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva ex art.26 dello Statuto sociale	Riserve da utili (perdite) attuariali	Riserva da fair value di attività finanziarie	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 30/06/2016	8.182.133	34.310.104	114.913	-	127.775	4.403.001	2.183.350	4.062.312	53.383.588
Destinazione dell'utile dell'esercizio precedente	-	-	203.116	406.231	-	-	3.452.965	(4.062.312)	-
Movimenti tra riserve	-	-	-	(406.231)	-	-	406.231	-	-
Utile complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(127.775)	(2.049.944)	-	42.567.924	40.390.205
Saldi al 30/06/2017	8.182.133	34.310.104	318.029	-	-	2.353.057	6.042.546	42.567.924	93.773.793
Destinazione dell'utile dell'esercizio precedente	-	-	1.318.398	4.256.792	-	-	36.992.734	(42.567.924)	-
Movimenti tra riserve	-	-	-	(4.256.792)	-	-	4.256.792	-	-
Perdita complessiva dell'esercizio	-	-	-	-	-	(2.500.903)	-	(19.228.819)	(21.729.722)
Saldi al 30/06/2018	8.182.133	34.310.104	1.636.427	-	-	(147.846)	47.292.072	(19.228.819)	72.044.071

Per ulteriori informazioni si vedano le Note illustrative (nota 23).

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in Euro	Nota	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2016/2017
Risultato prima delle imposte		(10.022.550)	58.414.719
Eliminazione degli oneri e dei proventi senza incidenza sulla cassa o non legati all'attività:			
ammortamenti e svalutazioni	45 e 46	120.479.954	92.883.920
rilasci di fondi		-	9.638
accantonamenti TFR e altri fondi		3.003.937	3.751.782
accantonamento <i>Long Term Incentive Plan</i>		3.145.014	6.134.680
plusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori	36	(93.925.290)	(140.309.387)
plusvalenze su altre immobilizzazioni		(97)	-
minusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori	43	104.182	493.491
minusvalenze su altre immobilizzazioni		308	-
altri ricavi ed oneri non ricorrenti		-	(350.000)
quota di pertinenza del risultato di società collegate e <i>joint venture</i>		886.073	1.266.633
proventi finanziari	48	(4.260.740)	(4.273.061)
oneri finanziari	49	11.963.159	11.969.140
Variazione di crediti commerciali e altri crediti non finanziari		(452.471)	(11.478.515)
Variazione di debiti verso fornitori e altri debiti non finanziari		(20.983.966)	50.129.799
Imposte pagate		(14.891.685)	(8.908.028)
Utilizzo fondo TFR e altri fondi		(3.049.000)	(4.085.823)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa		(8.003.172)	55.648.988
Investimenti in diritti pluriennali prestazioni calciatori	8	(157.906.041)	(252.338.708)
Aumento (diminuzione) dei debiti per acquisto diritti pluriennali prestazioni calciatori		(45.654.910)	60.588.404
Cessioni di diritti pluriennali prestazioni calciatori		114.905.139	193.413.850
(Aumento) diminuzione dei crediti per cessione diritti pluriennali prestazioni calciatori		(18.149.044)	(20.196.782)
Aumento (diminuzione) dei debiti per oneri accessori su diritti pluriennali prestazioni calciatori (a)		(12.682.572)	20.393.190
Investimenti in altre immobilizzazioni		(12.408.439)	(15.599.717)
Cessione 50% partecipazione J Medical S.r.l.		-	2.400.000
Investimenti in partecipazioni		(832.642)	(1.690.040)
Cessioni di altre immobilizzazioni		58.153	721
Interessi attivi	48	60.049	114.672
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento		(132.610.306)	(12.914.410)
Assunzione nuovi finanziamenti		50.000.000	4.500.000
Rimborso finanziamenti		(25.899.197)	(13.136.820)
Aumento (diminuzione) degli utilizzi di linee committed		50.000.000	50.000.000
Aumento (diminuzione) degli utilizzi di linee di factoring		(8.996.333)	(17.328.464)
Rimborso leasing finanziari		-	(7.681.129)
Interessi su finanziamenti		(2.728.086)	(2.799.798)
Altri interessi passivi		(3.713.901)	(3.306.624)
Altri movimenti legati all'attività finanziaria		(205.567)	216.208
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di finanziamento		58.456.916	10.463.373
Flusso di cassa generato (assorbito) nel periodo		(82.156.562)	53.197.951
Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi:			
Saldi all'inizio del periodo	21 e 25	81.812.160	28.614.209
Saldi alla fine del periodo	21 e 25	(344.402)	81.812.160
Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi		(82.156.562)	53.197.951
Composizione delle disponibilità liquide:			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	15.335.208	139.996.455
Saldi bancari passivi	25	(15.679.610)	(58.184.295)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo		(344.402)	81.812.160

(a) Le variazioni derivanti dall'aumento/diminuzione dei debiti per oneri accessori su acquisizioni e cessioni di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono state riclassificate nell'ambito delle attività di investimento.

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni di carattere generale sulla Società

Juventus Football Club S.p.A. (in breve Juventus) è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana.

La Società ha sede in Italia, Via Druento n. 175, Torino.

Juventus è una società di calcio professionistico che si è affermata in più di un secolo di storia come una delle squadre più rappresentative ed amate a livello nazionale ed internazionale. L'attività caratteristica della Società consiste nella partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali e nell'organizzazione delle partite. Le sue principali fonti di ricavo derivano dalle attività di sfruttamento economico dell'evento sportivo, del brand Juventus e dell'immagine della Prima Squadra, tra cui le più rilevanti sono le attività di licenza dei diritti televisivi e media, le sponsorizzazioni, la cessione di spazi pubblicitari e le attività di *licensing e merchandising*.

Le azioni Juventus sono quotate al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana.

Juventus è controllata da EXOR N.V., società quotata presso Borsa Italiana S.p.A. con sede ad Amsterdam (Olanda), che detiene il 63,8% del capitale. EXOR N.V. è una delle principali società di investimento europee ed è controllata dalla Giovanni Agnelli B.V..

Il 10,0% del capitale di Juventus è detenuto da Lindsell Train Ltd. e il 26,2% residuo è flottante in Borsa.

La Società non detiene partecipazioni in società controllate e, pertanto, il presente bilancio d'esercizio si riferisce alla singola entità Juventus Football Club S.p.A.

Maggiori informazioni sono evidenziate nel paragrafo "Profilo della Società" della Relazione sulla Gestione.

2. Principi utilizzati per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Con IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standards* (IAS), tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2018 sono state inoltre applicate le disposizioni Consob contenute nelle deliberazioni 15519 e 15520 del 27 luglio 2006, nella Comunicazione 6064293 del 28 luglio 2006, in applicazione dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, e nella raccomandazione 10081191 del 1° ottobre 2010, in materia di informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie delle società calcistiche quotate.

3. Schemi del bilancio d'esercizio e altre informazioni

Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria, che adotta la distinzione "corrente/non corrente" quale metodo di rappresentazione delle attività e passività, è stato implementato al fine di indicare distintamente i significativi anticipi ricevuti da clienti e quelli versati a fornitori dando quindi maggior evidenza ai saldi derivanti da transazioni che hanno avuto manifestazione numeraria anticipata rispetto alla competenza economica.

Nel conto economico è stata adottata la classificazione dei ricavi e dei costi per natura, privilegiando l'esposizione delle informazioni relative agli effetti economici connessi ai diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, voci caratteristiche dell'attività di Juventus. Il conto economico complessivo evidenzia, oltre al risultato dell'esercizio, gli eventuali utili e le perdite iscritti direttamente in tale prospetto, senza transitare dal conto economico.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto evidenzia gli ammontari delle transazioni con gli azionisti.

Il rendiconto finanziario è predisposto con il metodo indiretto, riconciliando i saldi dei conti correnti bancari passivi, al netto delle disponibilità liquide (indebitamento a breve), all'inizio e alla fine dell'esercizio. Ai fini della determinazione dei flussi di cassa dell'attività operativa, il risultato ante imposte dell'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La data di chiusura dell'esercizio sociale, che ha durata di 12 mesi, è il 30 giugno.

L'Euro è la moneta funzionale e di presentazione del bilancio della Società.

Negli schemi del bilancio d'esercizio gli importi sono presentati in Euro.

Nelle Note Illustrative, se non diversamente indicato, i dati sono esposti in migliaia di Euro.

Qualora necessario, i dati relativi all'esercizio precedente sono riclassificati al fine di permetterne la comparabilità con quelli dell'esercizio in esame.

I fatti di rilievo dell'esercizio 2017/2018 e i fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2018, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione sono evidenziati in appositi paragrafi della "Relazione sulla Gestione".

4. Operazioni con parti correlate, operazioni atipiche e/o inusuali ed eventi e operazioni significative non ricorrenti

I saldi della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico originati da operazioni con parti correlate sono evidenziati separatamente negli schemi di bilancio, se significativi, e commentati nella nota 56.

Non vi sono eventi od operazioni significative non ricorrenti. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2017/2018 non sono intervenute transazioni significative atipiche o inusuali da segnalare ai sensi della Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006.

5. Principi contabili significativi

Principio generale

Il bilancio d'esercizio di Juventus è predisposto sulla base del principio del costo storico, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il valore equo (*fair value*), nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Continuità aziendale

Gli amministratori hanno valutato che nel contesto della strategia di investimento e di espansione e diversificazione delle attività aziendali poste in essere con l'obiettivo di portare la Società a competere stabilmente con i migliori club europei sia a livello sportivo che finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite nel paragrafo 25 dello IAS 1) sulla continuità aziendale. Gli effetti di tale strategia, in parte già evidenziati nel bilancio 2017/2018 e confermati dalle previsioni reddituali-finanziarie contenute nel Budget 2018/2019, sono rappresentati dall'aumento dell'indebitamento finanziario netto e dal peggioramento dei risultati economici di breve periodo.

Nell'esercizio 2017/2018 l'indebitamento finanziario netto, come previsto, si è incrementato e si incrementerà ulteriormente nel prossimo esercizio in conseguenza, in particolare, degli investimenti effettuati nelle ultime Campagne Trasferimenti che, generalmente, hanno manifestazione finanziaria dilazionata in più esercizi. La Società è in grado di far fronte a tale fabbisogno disponendo di finanziamenti a medio-termine e utilizzando gli affidamenti bancari già disponibili (si veda la nota 54). Nel caso, teorico, in cui gli stessi venissero in parte revocati, Juventus potrebbe comunque far ricorso ad operazioni di cessione di diritti alle prestazioni sportive di calciatori senza pregiudizio per la prosecuzione dell'attività sociale.

Un nuovo Piano di sviluppo a medio termine sarà predisposto e portato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro la fine dell'esercizio 2018/2019 con l'obiettivo, esaurita questa fase, di tornare al sostanziale equilibrio della gestione economica.

Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori

Trattasi di immobilizzazioni immateriali a vita utile definita di durata pari ai contratti di prestazione sportiva sottoscritti con i calciatori. I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono iscritti al costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed eventualmente attualizzato per tener conto di pagamenti dilazionati in più esercizi. Con riferimento alle modalità di contabilizzazione dei compensi per i servizi resi alla Società da terzi abilitati (agenti FIFA), in ossequio alle norme di settore, nell'ambito delle operazioni di acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, si precisa che: in assenza di condizioni sospensive (ad esempio la permanenza del calciatore quale tesserato della Società) sono capitalizzati in

quanto costituiscono oneri accessori all'acquisizione definitiva del diritto pluriennale; sono invece contabilizzati di volta in volta a conto economico se condizionati alla permanenza del calciatore quale tesserato della Società o riferiti a servizi resi per l'acquisizione temporanea o per la cessione (definitiva o temporanea) del diritto. I compensi per i servizi resi in occasione del rinnovo del contratto di prestazione sportiva sono capitalizzati solo qualora non siano condizionati alla permanenza del calciatore quale tesserato della Società.

Nell'ambito delle valutazioni in merito alla continuità aziendale, gli Amministratori tengono conto anche di tutti gli eventuali effetti finanziari futuri che potrebbero derivare dal verificarsi delle condizioni cui sono sottoposti tali compensi.

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata dei contratti stipulati dalla Società con i singoli calciatori professionisti. Il piano di ammortamento originario può subire un prolungamento a seguito dell'eventuale rinnovo anticipato del contratto, a partire dalla stagione di decorrenza del rinnovo stesso. Per i calciatori tesserati come "giovani di serie" l'ammortamento del costo avviene in cinque anni per quote costanti.

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono contabilizzati al momento in cui sono trasferiti tutti i rischi ed i benefici relativi al diritto acquisito.

In presenza di indicatori di perdita di valore dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori (ad esempio, infortuni di particolare rilevanza o significative minusvalenze derivanti da cessioni effettuate successivamente alla chiusura del bilancio, nonché condizioni di mercato e contrattuali che di fatto impediscano le cessioni di calciatori non più compatibili con il progetto tecnico) viene effettuata la svalutazione (*impairment*) del valore di carico residuo.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 ("Attività immateriali") se sono controllabili dall'impresa, se è probabile che generino benefici economici futuri e quando il costo delle stesse può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione e, se hanno una vita utile definita, sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata tenendo conto del presunto valore di realizzo e svalutate in presenza di perdite di valore. Le attività immateriali a vita utile indefinita, invece, non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente se vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Quando, successivamente, una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è ripristinato, ad eccezione di eventuali avviamenti, sino alla nuova stima del valore recuperabile ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico qualora si ritenga consolidata.

Terreni, fabbricati e altre attività materiali

Le attività materiali, compreso l'investimento immobiliare rappresentato dallo stadio di proprietà, sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione rettificato dagli ammortamenti accumulati e dalle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni ordinarie sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, ovvero capitalizzati se di natura incrementativa. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in leasing è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

L'ammortamento delle attività materiali è calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso ed in funzione della vita utile stimata che, per le varie categorie di cespiti, può essere rappresentata dalle seguenti aliquote:

Stadio	2%
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti antincendio, termico ed elettrico	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Attrezzature sanitarie	12,5%
Attrezzature sportive	15,5%
Impianti tecnici specifici	19%
Centrale telefonica	20%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Automezzi	25%

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti annualmente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I valori iscritti sono periodicamente assoggettati a valutazione per individuare eventuali perdite di valore. Quando, successivamente, una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è ripristinato sino alla nuova stima del valore recuperabile ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico, qualora si ritenga consolidata.

Le plusvalenze e le minusvalenze originate dalla cessione delle attività materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore netto contabile con il prezzo di vendita.

Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali i rischi ed i benefici legati alla proprietà sono sostanzialmente trasferiti alla Società, sono riconosciute come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, dal momento in cui sono disponibili e pronte all'uso. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le attività materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

I costi per l'acquisizione dei diritti di superficie relativi all'area dello stadio e dell'area Continassa sono stati assimilati al concetto di "*Long term operating lease*" così come previsto nell'accezione più ampia dello IAS 17, in quanto non verrà trasferita la proprietà del bene al termine del contratto di *leasing* e la durata dello stesso non copre la maggior parte della vita utile del terreno, che per sua natura ha vita utile indefinita. In virtù di ciò, si procede alla rilevazione del canone di *leasing* che è stato determinato per competenza sulla base della durata del contratto di diritto di superficie pari a 99 anni.

Società collegate e a controllo congiunto

Una collegata è una società sulla quale la Società esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione su base contrattuale del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono un consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le considerazioni per determinare l'influenza notevole o il controllo congiunto sono simili a quelle necessarie a determinare il controllo sulle controllate.

Le partecipazioni della Società in società collegate e *joint venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata o in una *joint venture* è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata od alla *joint venture* è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (*impairment*).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza della Società del risultato d'esercizio della società collegata o della *joint venture*. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo della Società. Inoltre, nel caso in cui una società collegata o una *joint venture* rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, la Società rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra la Società e società collegate o *joint venture* sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o *joint venture*.

La quota aggregata di pertinenza della Società del risultato d'esercizio delle società collegate e delle *joint venture* è rilevata nel conto economico dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata o della *joint venture*.

Il bilancio delle società collegate e della *joint venture* è redatto alla stessa data di chiusura del bilancio della Società, o, in caso di chiusura in data diversa, è predisposta una apposita chiusura contabile. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili della Società.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, la Società valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate o *joint venture*. La Società valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate o *joint venture* abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, la Società calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o della *joint venture* e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate e *joint venture*".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una *joint venture*, la Società valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie non correnti possono riferirsi a finanziamenti e crediti che la Società non detiene a scopo di negoziazione, a titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza ed a tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile.

Le attività finanziarie non correnti sono valutate, al momento della prima iscrizione, al *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, se hanno una scadenza prefissata, oppure al costo di acquisizione, se non hanno una scadenza prefissata. I crediti con scadenza superiore ad un anno, contrattualmente infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività finanziaria è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro e la perdita di valore originata viene rilevata come costo nel conto economico dell'esercizio. Se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Rimanenze

Le Rimanenze incluse tra le attività correnti sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo, nel rispetto del Principio Contabile IAS 2, al fine di rilevare eventuali perdite di valore (causate da danni, deterioramenti, obsolescenza), quali componenti negativi del reddito nell'esercizio in cui le stesse sono prevedibili, e non in quello in cui verranno realizzate a seguito dell'alienazione.

Il costo delle rimanenze, calcolato con il metodo del FIFO, comprende tutti i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le stesse nel luogo e nelle condizioni idonee alla commercializzazione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione. I crediti commerciali sono esposti al netto dei risconti derivanti dall'anticipata fatturazione di ricavi interamente di competenza di esercizi futuri.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti

I crediti verso società calcistiche derivano da operazioni di cessione di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che, normalmente, la prassi del settore prevede abbiano termini di regolamento superiori all'anno. In virtù di ciò, il valore di tali crediti è attualizzato per l'ammontare che verrà incassato oltre i dodici mesi successivi.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Trasferimento di attività finanziarie

La Società rimuove dal proprio bilancio le attività finanziarie quando, e soltanto quando, i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dalle attività si estinguono e la Società trasferisce l'attività finanziaria. In tal caso:

- se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, la Società rimuove l'attività finanziaria dal bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti con il trasferimento;
- se la Società mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, continua a rilevare l'attività finanziaria;
- se la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, determina se ha mantenuto o meno il controllo dell'attività finanziaria. In questo caso:
 - se la Società non ha mantenuto il controllo, rimuove l'attività finanziaria dal proprio bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti nel trasferimento;
 - se la Società ha mantenuto il controllo, continua a rilevare l'attività finanziaria nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria.

Al momento della rimozione delle attività finanziarie dal bilancio, la differenza tra il valore contabile delle attività e i corrispettivi ricevuti o ricevibili a fronte del trasferimento delle attività è rilevata nel conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche e altri investimenti a breve termine prontamente liquidabili e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Attività destinate alla vendita

Le attività sono classificate come possedute per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di cessione altamente probabile. Esse sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value*, al netto dei costi di cessione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

In applicazione dello IAS 37, paragrafo 66, rientrano negli accantonamenti a fondi rischi gli oneri per retribuzioni contrattualmente dovute a personale tesserato e non tesserato non più impiegato nel progetto tecnico o nell'organizzazione societaria. Rientrano in tali fattispecie allenatori esonerati e calciatori non facenti parte del progetto tecnico.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi delle note illustrative e non originano alcun stanziamento.

Benefici per i dipendenti

Il *Long Term Incentive Plan* rientra negli altri benefici a lungo termine previsti dallo IAS 19 par. 126. Come tale, l'ammontare rilevato come passività per gli altri benefici a lungo termine deve essere rappresentato dal valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio, dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

Per la sua valutazione è stato utilizzato un metodo di valutazione attuariale (*Projected Unit Credit Methodology*) che prevede il calcolo del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro correnti. Considera, inoltre, ogni periodo di lavoro fonte di una unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale.

La Società si è avvalsa della consulenza di un attuario abilitato.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2007/2008, il Fondo Trattamento di Fine Rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, contabilizzato sulla base del principio IAS 19, è stato adeguato al valore civilistico e successivamente liquidato ai dipendenti o, a loro richiesta, trasferito ai fondi pensione, sulla base di un accordo integrativo aziendale.

Prestiti ed altri debiti finanziari, debiti commerciali ed altri debiti

I prestiti ed altri debiti finanziari, gli scoperti di conto corrente, i debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*, e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti

I debiti verso società calcistiche derivano da operazioni di acquisto di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che, normalmente, la prassi del settore prevede abbiano termini di regolamento superiori all'anno. Pertanto, il valore di tali debiti è attualizzato per l'ammontare che verrà pagato oltre l'esercizio, ritenendo l'attualizzazione delle rate che saranno pagate nell'esercizio in corso non significativa.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti inizialmente al *fair value* alla data in cui i relativi contratti sono stipulati e sono successivamente valorizzati al *fair value* di fine periodo. I risultanti utili o perdite sono iscritti a conto economico immediatamente, a meno che il derivato sia designato e risulti efficace come strumento di copertura (*cash flow hedge*).

Un derivato viene classificato come attività o passività non corrente se la data di scadenza dello strumento è oltre 12 mesi dalla data di riferimento e non si prevede che sia realizzato o regolato entro 12 mesi. Gli altri derivati sono classificati come attività o passività correnti.

Gli strumenti finanziari possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo se l'oggetto della copertura è formalmente documentato e in linea con gli obiettivi di gestione del rischio e la strategia aziendale e se l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting* si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, gli utili o le perdite derivanti dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, insieme alle variazioni di *fair value* della voce coperta. Gli utili o le perdite da variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono iscritte nella stessa linea di conto economico della voce coperta.
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se le condizioni richieste dallo IAS 39 non risultano soddisfatte, le operazioni, anche se poste in essere con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono classificate e valutate come operazioni di negoziazione. In tal caso la variazione di *fair value* manifestatasi nel periodo è imputata a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi da gare, i diritti radiotelevisivi e i proventi media sono contabilizzati con riguardo all'effettivo momento della prestazione che coincide con lo svolgimento della gara; gli abbonamenti stagionali, se incassati al termine della stagione che precede quella di competenza, sono differiti e imputati a conto economico utilizzando il medesimo criterio.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi (ivi incluse le sponsorizzazioni) vengono rilevati in base allo stato di completamento del servizio o al compimento della prestazione.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti ufficiali sono rilevati alla data della cessione diretta del bene al cliente finale con la contemporanea rilevazione del relativo costo del venduto.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla cessione di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono contabilizzate al momento in cui sono trasferiti tutti i rischi ed i benefici relativi al diritto ceduto.

I proventi e gli oneri finanziari sono imputati al conto economico per competenza. Con riferimento ai trasferimenti nazionali, regolati dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A, la quota di competenza dell'esercizio delle componenti finanziarie attive e passive estrapolate, rispettivamente, dai crediti e dai debiti con termini di regolamento superiori a dodici mesi, viene calcolata in base ad una data convenzionale coincidente con il 30 novembre, ritenuta rappresentativa dell'effettiva dilazione di pagamento concessa o ottenuta.

I compensi variabili correlati al raggiungimento dei risultati sportivi di squadra (quali ad esempio l'accesso alle competizioni europee) e/o legati alle performance personali (quali ad esempio numero di presenze, gol segnati, assist, ecc.) spettanti a calciatori, allenatori e tecnici sono imputati a conto economico per competenza e, quindi, al raggiungimento degli obiettivi sportivi prefissati. Nell'ambito delle valutazioni in merito alla continuità aziendale, gli Amministratori tengono conto anche di tutti i possibili impegni connessi ad eventuali compensi variabili che la Società potrebbe essere tenuta a riconoscere a calciatori e tecnici.

Conversioni di transazioni espresse in valuta diversa dall'Euro

Le transazioni in valuta estera sono rilevate in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi, risultanti dall'estinzione finanziaria delle transazioni in oggetto e dalla conversione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta, sono contabilizzate a conto economico.

Risultato netto per azione

- Base

Il risultato netto base per azione è calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie eventualmente detenute.

- Diluito

Il risultato netto diluito per azione è calcolato analogamente al risultato netto base; tuttavia, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato economico è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Imposte

Le imposte di competenza dell'esercizio sono determinate in base alle normative fiscali vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Qualora si verificano differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali, l'imposta temporaneamente differita gravante sulle differenze temporanee imponibili è accantonata in un apposito fondo del passivo. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee deducibili sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate e iscritte in una separata voce dell'attivo.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate se giuridicamente consentito.

Le imposte differite attive e passive sono esposte separatamente dagli altri crediti e debiti verso l'Erario in una specifica voce classificata nelle attività o nelle passività non correnti.

Le altre imposte, non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli altri oneri operativi.

Principali fonti di incertezza nell'effettuazione di stime di bilancio

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative Note Illustrative in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico o a patrimonio netto nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Le voci di bilancio più significative interessate da tali situazioni di incertezza sono i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, le imposte differite, i fondi per rischi e oneri e la valutazione della c.d. Library Juventus (attività immateriale a vita utile indefinita).

Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("Segment Information").

Ai sensi dell'IFRS 8, si precisa che il settore primario di attività della Società è quello della partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali; conseguentemente, le componenti economico-patrimoniali del bilancio sono essenzialmente ascrivibili a tale tipologia di attività. Inoltre, la parte preponderante dell'attività della Società si svolge in ambito nazionale.

6. Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari principali connessi all'ordinario svolgimento delle attività operative della Juventus sono così sinteticamente riassumibili.

Rischio di credito

Juventus ha in essere appropriate procedure per minimizzare l'esposizione a tale rischio. In particolare, i crediti verso società di calcio italiane sono garantiti attraverso il meccanismo della stanza di compensazione della Lega Nazionale Professionisti Serie A; i crediti verso società di calcio straniere sono in alcuni casi garantiti da fidejussioni bancarie o altre garanzie rilasciate dalle società controparti; i crediti relativi ai corrispettivi derivanti dai contratti per i diritti televisivi sono indirettamente assistiti da garanzie prestate alla Lega Nazionale Professionisti Serie A dai soggetti aggiudicatari dei diritti stessi.

I crediti commerciali non garantiti sono monitorati tempestivamente e la Società gestisce e valuta i rischi di incasso anche attraverso l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di tasso di interesse

Le componenti di debito finanziario che concorrono a determinare la posizione finanziaria al 30 giugno 2018 sono rappresentate dai saldi dei conti correnti passivi, ivi inclusi i debiti verso società di factoring a fronte di anticipi su contratti commerciali, dai finanziamenti a medio termine sottoscritti con alcuni istituti bancari e dai mutui contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo per il parziale finanziamento della costruzione dello Juventus Stadium (oggi Allianz Stadium).

L'analisi di sensitività ai sensi dell'IFRS 7, per quanto riguarda gli effetti che si potrebbero generare sul conto economico e sul patrimonio netto a seguito di una variazione inattesa e sfavorevole dei tassi di interesse, è riportata nella nota relativa "Prestiti e altri debiti finanziari" (vedi nota 25).

Strumenti finanziari derivati

A copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse la Società ha adottato una specifica *policy* ed ha in passato posto in essere alcune operazioni di copertura tramite l'acquisizione di strumenti finanziari derivati. Tali strumenti sono stati classificati quali strumenti di Livello 2 nella scala gerarchica indicata dal principio contabile IFRS 7. In base allo IAS 39 gli strumenti finanziari derivati sono considerati quali operazioni di *trading*, ad eccezione di quelli che risultano efficacemente designati di copertura. Non è necessario presentare un'analisi di sensitività, ai sensi dell'IFRS 7, relativa a tali strumenti in quanto nel bilancio al 30 giugno 2018 non vi sono strumenti finanziari in essere.

Rischio di tasso di cambio

Juventus effettua la quasi totalità delle transazioni (sia di acquisto che di vendita) in Euro; pertanto, non è soggetta a fluttuazioni dei tassi di cambio in misura rilevante.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società gestisce il rischio di liquidità mantenendo l'ammontare complessivo degli affidamenti bancari concessi dai primari istituti di credito ad un livello ritenuto idoneo per evitare situazioni di tensione finanziaria e sufficiente a soddisfare le esigenze dell'attività operativa e di investimento. Per ulteriori informazioni relative agli affidamenti bancari si veda la nota 54.

Peraltro, qualora il livello degli affidamenti, anche per sfavorevoli condizioni del mercato finanziario, fosse ridotto e Juventus fosse nella condizione di doverli utilizzare in misura superiore all'accordato potrebbe generarsi una situazione di tensione finanziaria.

7. Adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB

Adozione di nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° luglio 2017

I seguenti principi contabili sono stati applicati per la prima volta da Juventus a partire dal 1° luglio 2017.

Iniziativa di informativa – Modifiche allo IAS 7: le modifiche richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative sulle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie (come ad esempio gli utili e le perdite su cambi). La Società ha fornito nella nota 52 sia l'informativa per l'esercizio corrente, che quella per il periodo comparativo.

Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate - Modifiche allo IAS 12: le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico. La Società ha applicato queste modifiche retrospettivamente. Peraltro, la loro applicazione non ha comportato effetti sulla posizione finanziaria e sui risultati della Società in assenza di differenze temporanee deducibili o attività che rientrano nello scopo di questa modifica.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio della Società, erano già stati emanati, ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions – Amendments to IFRS 2: lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. La Società non si attende impatti dall'applicazione di queste modifiche.

IFRS 9 Strumenti finanziari: nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 - Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 - Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

La Società adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore e non riesporrà l'informativa comparativa. Durante l'esercizio 2017/2018, la Società ha svolto un'analisi dettagliata sugli impatti di tutti gli aspetti trattati dall'IFRS 9. Quest'analisi si è basata sulle informazioni attualmente disponibili e potrebbe essere soggetta a cambiamenti a seguito di ulteriori informazioni che diverranno disponibili nell'esercizio 2018/2019, quando la Società adotterà l'IFRS 9. In linea di massima, non si prevedono impatti significativi sul prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria o sul patrimonio netto.

a) Classificazione e valutazione

La Società non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. La Società prefigura di

continuare a valutare a fair value tutte le attività finanziarie attualmente contabilizzate a fair value.

I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali dei flussi di cassa riferiti all'incasso delle quote capitale ed interessi. La Società ha analizzato le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti ed ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9. Quindi non sarà necessario procedere ad una riclassifica di questi strumenti finanziari.

b) Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che la Società registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento (e.g. lifetime expected loss). La Società applicherà l'approccio semplificato e dunque registrerà le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale. La Società non prevede un impatto rilevante sul proprio stanziamento per perdite.

c) Hedge accounting

La Società ha stabilito che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'hedge accounting in accordo con l'IFRS 9. La Società ha scelto di non applicare l'IFRS 9 retrospettivamente alle coperture per le quali al momento della designazione della copertura in accordo con IAS 39 erano stati esclusi i punti forward. Dato che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, l'applicazione dei requisiti richiesti dall'IFRS 9 ai fini della definizione delle coperture non avrà impatti significativi sul bilancio della Società.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers: l'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. È consentita l'applicazione anticipata. La Società applica il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria (esercizio 2018/2019), utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. Nel corso dell'esercizio 2017/2018 la Società ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, che è continuata ed è stata completata con un'analisi di maggior dettaglio. Sulla base di tali analisi, si prevede che la Società continuerà a riconoscere i propri ricavi coerentemente con le politiche contabili degli esercizi precedenti. Non sono previsti pertanto impatti sul patrimonio netto e sul risultato netto della Società.

IFRS 16 Leases: l'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 - Leasing, l'IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 - Leasing operativo – Incentivi e il SIC-27 - La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatari è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatari continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2019 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettico o un approccio retrospettico modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

Nell'esercizio 2018/2019 la Società proseguirà nella definizione degli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio bilancio.

Modifiche allo IAS 40 - Cambiamenti di Destinazione di Investimenti Immobiliari: le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del management relative all'uso dell'immobile non fornisce un'evidenza del cambiamento di utilizzo. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. La Società non si attende impatti dall'applicazione di queste modifiche.

Interpretazione IFRIC 22 - Operazioni in Valuta Estera e Anticipi: l'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per la rilevazione iniziale della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi. Questa interpretazione è in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. La Società non si attende impatti dall'applicazione di queste modifiche.

8. Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti

Il dettaglio è il seguente:

Importi in migliaia di Euro

	Costo storico al 30/06/18	Fondo ammortamento e svalutazioni al 30/06/18	Valore di carico residuo al 30/06/18
Prima Squadra	502.187	236.843	265.344
Altri professionisti	117.663	53.570	64.093
Giovani di serie	2.745	1.354	1.391
Calciatrici	16	16	-
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	622.611	291.783	330.828

Di seguito sono riportati i dettagli relativi alla Prima Squadra e agli Altri professionisti:

valori in €/000

Nome del calciatore	Costo storico al 30/06/18	Fondo ammortamento e svalutazioni al 30/06/18	Valore di carico residuo al 30/06/18	Durata contratto	Scadenza contratto
Asamoah Kwadwo	17.136	17.136	-	5 anni	30/06/18
Barzagli Andrea	711	711	-	1 anno	30/06/19 (a)
Bentancur Colman Rodrigo	12.012	2.402	9.610	5 anni	30/06/22
Bernardeschi Federico	39.411	7.882	31.529	5 anni	30/06/22
Buffon Gianluigi	52.884	52.884	-	2 anni	30/06/18
Chiellini Giorgio	7.730	7.730	-	2 anni	30/06/20 (a)
Costa de Souza Douglas	44.616	731	43.885	5 anni	30/06/22
Cuadrado Bello Juan Guillermo	19.940	7.121	12.819	4 anni	30/06/20
De Sciglio Mattia	12.141	2.428	9.713	5 anni	30/06/22
Dybala Paulo Exequiel	41.439	19.232	22.207	5 anni	30/06/22
El Mouttaqui Medhi (Benatia)	16.720	6.058	10.662	4 anni	30/06/20
Higuain Gonzalo Gerardo	91.296	36.518	54.778	5 anni	30/06/21
Khedira Sami	1.300	975	325	4 anni	30/06/19
Lichsteiner Stephan	9.932	9.932	-	2 anni	30/06/18
Lobo Silva Alex Sandro	26.275	15.765	10.510	5 anni	30/06/20
Mandzukic Mario	23.396	15.313	8.083	3 anni	30/06/20
Marchisio Claudio	175	170	5	5 anni	30/06/20
Matuidi Blaise	22.926	7.642	15.284	3 anni	30/06/20
Pinsoglio Carlo	806	806	-	2 anni	30/06/19
Pjanic Miralem	32.778	13.112	19.666	5 anni	30/06/21
Rugani Daniele	3.905	2.461	1.444	5 anni	30/06/21
Sturaro Stefano	10.602	6.320	4.282	5 anni	30/06/21
Szczesny Wojciech	14.056	3.514	10.542	4 anni	30/06/21
Prima Squadra	502.187	236.843	265.344		

(a) Contratti sottoscritti nel mese di giugno 2018 con decorrenza 1° luglio 2018.

valori in €/000

Nome del calciatore	Costo storico al 30/06/18	Fondo ammortamento e svalutazioni al 30/06/18	Valore di carico residuo al 30/06/18	Durata contratto *	Scadenza contratto
Abreu de Freitas Afonso Manuel	125	83	42	3 anni	30/06/19
Andersson Mattias *	425	279	146	3 anni	30/06/19
Audero Mulyadi Emil *	180	52	128	5 anni	30/06/21
Bandeira da Fonseca Rafael Alexandre	126	42	84	3 anni	30/06/20
Barlocco Luca *	2.325	1.907	418	3 anni	30/06/19
Belfasti Nazzareno *	759	759	-	4 anni	30/06/18
Beltrame Stefano *	1.767	1.105	662	4 anni	30/06/20
Beruatto Pietro	-	-	-	3 anni	30/06/19
Branescu Constantin Laurentiu *	1.225	810	415	4 anni	30/06/20
Brignoli Alberto *	2.363	1.830	533	5 anni	30/06/19
Cais Davide *	2.452	2.016	436	3 anni	30/06/19
Caldara Mattia *	18.230	5.266	12.964	5 anni	30/06/22
Campos da Costa Narciso Ricardo Manuel	115	77	38	3 anni	30/06/19
Cerri Alberto *	2.144	1.287	857	5 anni	30/06/20
Clemenza Luca *	575	320	255	4 anni	30/06/19
Coccolo Luca *	48	16	32	3 anni	30/06/20
Del Fabro *	4.402	880	3.522	5 anni	30/06/22
Del Favero Mattia	200	160	40	3 anni	30/06/20
Del Sole Ferdinando	3.551	710	2.841	5 anni	30/06/22
Delli Carri Filippo	1.083	216	867	5 anni	30/06/22
Di Pardo Alessandro	2.033	226	1.807	5 anni	30/06/22
Fagioli Nicolò	110	53	57	3 anni	30/06/20
Fernandes Leandro Fernandes	400	57	343	4 anni	30/06/21
Gallinetta Alberto *	1.811	1.811	-	2 anni	30/06/18
Garcia Tena Pol *	595	576	19	2 anni	30/06/19
Gomes Oliveira de Almeida *	270	177	93	3 anni	30/06/19
Gozzi Iweru Paolo	8	5	3	3 anni	30/06/20
Kameraj Cendrim	230	77	153	3 anni	30/06/20
Kastanos Grigoris	210	168	42	3 anni	30/06/19
Kean Bioty Moise *	-	-	-	3 anni	30/06/20
Lanini Eric *	1.587	1.321	266	2 anni	30/06/19
Leone Giuseppe	-	-	-	3 anni	30/06/20
Loria Leonardo	-	-	-	3 anni	30/06/20
Macek Roman *	326	295	31	3 anni	30/06/19
Mancuso Leonardo *	1.957	280	1.677	4 anni	30/06/21
Mandragora Rolando *	8.970	3.644	5.326	5 anni	30/06/21
Marin Vladut *	360	360	-	5 anni	30/06/18
Marrone Luca *	5.423	4.252	1.171	5 anni	30/06/19
Mosti Nicola *	1.095	543	552	4 anni	30/06/20
Muratore Simone	-	-	-	4 anni	30/06/20
Nicolussi Caviglia Hans	-	-	-	3 anni	30/06/20
Nocchi Timothy *	82	82	-	2 anni	30/06/18
Ocampos Ibarra Santiago	200	40	160	3 anni	30/06/20
Oliveira Da Silva Rogerio *	2.000	1.000	1.000	4 anni	30/06/20
Orsolini Riccardo *	6.363	1.833	4.530	5 anni	30/06/22
Padovan Stefano *	238	184	54	4 anni	30/06/19
Parodi Giulio *	181	149	32	2 anni	30/06/19
Pellizzari Stefano *	1.773	1.633	140	2 anni	30/06/19
Penner Nicolas	97	32	65	3 anni	30/06/20
Pereira da Silva Matheus *	2.936	587	2.349	5 anni	30/06/22
Pereira Serrao Joao Pedro	115	77	38	3 anni	30/06/19
Petrelli Elia	1.079	490	589	3 anni	30/06/20
Pjaca Marco *	28.591	11.436	17.155	5 anni	30/06/21
Portanova Manolo	250	83	167	3 anni	30/06/20
Pozzebon Nicolò *	122	102	20	2 anni	30/06/19
Siani Giorgio *	1.620	1.181	439	3 anni	30/06/19
Soumah Alhassane *	180	180	-	1 anni	30/06/19
Spinazzola Leonardo *	516	413	103	5 anni	30/06/22
Tello Munoz Andres Felipe *	1.609	1.064	545	3 anni	30/06/20
Toure Ouman *	145	92	53	3 anni	30/06/19
Udoh King Paul Akpan *	74	45	29	3 anni	30/06/19
Vogliacco Alessandro	292	234	58	4 anni	30/06/21
Zanandrea Gianmaria	125	113	12	2 anni	30/06/19
Zappa Claudio *	1.595	860	735	4 anni	30/06/21
Altri Professionisti	117.663	53.570	64.093		

* ceduto in temporanea

Juventus Football Club S.p.A.

I movimenti intervenuti nella voce nel corso dell'esercizio sono di seguito sintetizzati:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Professionisti	Giovani di serie	Calciatrici	Totale
Valore di carico	525.964	3.477	-	529.441
Fondo ammortamento	(225.048)	(1.424)	-	(226.472)
Fondo svalutazione	(945)	(64)	-	(1.009)
Saldi al 30/06/2017	299.971	1.989	-	301.960
Investimenti	156.409	1.481	16	157.906
<i>Disinvestimenti (lordi)</i>	<i>(64.046)</i>	<i>(690)</i>	<i>-</i>	<i>(64.736)</i>
<i>Utilizzo del fondo ammortamento</i>	<i>42.202</i>	<i>441</i>	<i>-</i>	<i>42.643</i>
<i>Utilizzo del fondo svalutazione</i>	<i>945</i>	<i>64</i>	<i>-</i>	<i>1.009</i>
Disinvestimenti (netti)	(20.899)	(185)	-	(21.084)
Ammortamenti	(106.658)	(554)	(8)	(107.220)
Svalutazioni	(586)	(140)	(8)	(734)
Riclassifiche	1.200	(1.200)	-	-
Saldi al 30/06/2018	329.437	1.391	-	330.828
Valore di carico	619.850	2.745	16	622.611
Fondo ammortamento	(289.827)	(1.214)	(8)	(291.049)
Fondo svalutazione	(586)	(140)	(8)	(734)
Saldi al 30/06/2018	329.437	1.391	-	330.828

Di seguito sono evidenziate le principali operazioni relative ai diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori effettuate nel corso dell'esercizio:

Importi in migliaia di Euro

Calciatore	Società controparte	Prezzo	Valore diritto IFRS (oneri e premi inclusi)	Anni contratto
Acquisizioni definitive				
Bernardeschi Federico	ACF Fiorentina	40.000 (a)	39.411	5
Costa De Souza Douglas	F.C. Bayern Munchen	40.000 (b)	44.616	4
De Sciglio Mattia	AC Milan	12.000 (c)	12.141	5
Del Fabro Dario	Cagliari Calcio	4.500	4.402	5
Di Pardo Alessandro	Spal 2013	2.100 (d)	2.033	5
Matuidi Blaise	Paris Saint Germain	22.500 (e)	22.926	3
Mancuso Leonardo	Delfino Pescara 1936	2.000	1.957	4
Szczesny Wojciech	The Arsenal Football Club	12.000 (f)	14.056	4
Altri investimenti/incrementi (g)			16.364	
Totale investimenti			157.906	

- (a) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di una quota pari al 10% del prezzo di un futuro trasferimento del calciatore, fino ad un massimo di € 5.000 migliaia.
- (b) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di massimi € 1.000 migliaia al maturare di determinate condizioni nel corso della durata contrattuale.
- (c) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di massimi € 500 migliaia al maturare di determinate condizioni nel corso della durata contrattuale.
- (d) Il valore di acquisto si potrà incrementare di massimi € 1.150 migliaia al maturare di determinate condizioni nel corso della durata contrattuale.
- (e) Il valore include il premio di 2.500 migliaia capitalizzato nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2017/2018 a fronte del raggiungimento di determinate condizioni. Inoltre, il valore di acquisto potrà incrementarsi di ulteriori massimi € 5.000 migliaia in funzione del numero di partite ufficiali che il calciatore disputerà nel corso della durata contrattuale.
- (f) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di € 3.054 migliaia al maturare di determinate condizioni nel corso della durata contrattuale.
- (g) Include la capitalizzazione di premi legati al raggiungimento di determinate condizioni riconosciuti alle società cedenti su calciatori acquistati nelle precedenti campagne trasferimenti.

Importi in migliaia di Euro

Calciatore	Società controparte	Prezzo	Prezzo attualizzato	Valore netto contabile	Contributo di solidarietà	Plusv. (minusv.)
Cessioni definitive						
Bonucci Leonardo	AC Milan	42.000	40.744	2.496	-	38.248
Bunino Cristian	Delfino Pescara 1936	1.650	1.615	647	-	968
Caligara Fabrizio	Cagliari Calcio	2.000	1.935	-	-	1.935
Cassata Francesco	US Sassuolo Calcio	7.000	6.704	400	-	6.304
Donis Anastasios	VFB Stuttgart 1893	4.000	3.913	58	95	3.760
Ganz Simone	Delfino Pescara 1936	1.500	1.455	150	-	1.305
Kanoute Elimane Franck	Delfino Pescara 1936	2.200	2.167	-	-	2.167
Leali Nicola	AC Perugia Calcio	2.500	2.407	1.260	-	1.147
Lemina Mario Renè Junior	Southampton FC	17.000 (a)	16.711	7.636	332	8.743
Lirola Kosok Pol Mikel	U.S. Sassuolo Calcio	7.000	6.768	270	-	6.498
Mattiello Federico	Atalanta BC	5.000 (b)	4.895	780	-	4.115
Murara Neto Norberto	Valencia Club de Futbol	6.000 (c)	5.726	970	286	4.470
Rincon Hernandez Tomas Eduardo	Torino F.C.	6.000	5.777	5.777 (d)	-	-
Romagna Filippo	Cagliari Calcio	7.600	7.378	16	-	7.362
Tripaldelli Alessandro	U.S. Sassuolo Calcio	1.500	1.451	2	-	1.449
Vitale Mattia	Spal 2013	2.000 (e)	1.933	1	-	1.932
Altri disinvestimenti			4.056	621	17	3.418
Totale disinvestimenti (netti)			115.635	21.084	730	93.821

- (a) Il valore di cessione potrà incrementarsi di massimi € 3.000 migliaia, di cui € 250 migliaia già maturati nell'esercizio 2017/2018, al verificarsi di determinate condizioni sportive nel corso della durata contrattuale.
- (b) Il valore di cessione include l'importo di € 2.500 relativi al premio di rendimento già maturato.
- (c) Il valore di cessione potrà incrementarsi fino ad un massimo di € 1.000 migliaia, già maturato nell'esercizio 2017/2018, al verificarsi di determinate condizioni nel corso della durata contrattuale.
- (d) Il valore di carico al 31 dicembre 2017 è stato adeguato al valore di riscatto del calciatore a seguito della maturazione delle condizioni che hanno determinato l'esercizio obbligatorio dell'opzione per l'acquisizione a titolo definitivo da parte del Torino F.C.
- (e) Il valore di cessione potrà incrementarsi di ulteriori € 1.000 migliaia al verificarsi di determinate condizioni nel corso della durata contrattuale.

L'effetto finanziario netto complessivo include gli oneri accessori capitalizzati e gli oneri e proventi finanziari impliciti sugli incassi e i pagamenti dilazionati, ed ammonta a € 51.776 migliaia, così ripartito:

Importi in milioni di Euro	Scadenza					
	Totali	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
LNP e altri minori	18.283	(2.948)	7.771	6.635	6.825	-
Esteri	(49.811)	(14.062)	(20.999)	(16.250)	1.500	-
Agenti	(20.248)	(9.470)	(6.474)	(2.052)	(1.127)	(1.125)
Totali	(51.776)	(26.480)	(19.702)	(11.667)	7.198	(1.125)

Il saldo della voce diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori, pari a € 330.828 migliaia, comprende la capitalizzazione di compensi ad agenti FIFA, relativi ai servizi prestati nell'ambito delle Campagne Trasferimenti, per un importo residuo di € 20.303 migliaia (€ 9.476 migliaia capitalizzati nel corso dell'esercizio). Di seguito è esposto il relativo dettaglio.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Oneri accessori relativi ad agenti FIFA	
Calciatore	Capitalizzati nell'esercizio 2017/2018	Valore di carico residuo al 30/06/2018
Andersson Mattias Erik	-	17
Audero Mulyadi Emil	-	1
Bentancur Colman Rodrigo	100	866
Bernardeschi Federico	600	480
Cerri Alberto	-	758
Costa De Souza Douglas	5.297	5.210
Del Sole Ferdinando	104	83
De Sciglio Mattia	500	400
Dybala Paulo Exequiel	-	1.939
Garcia Tena Pol	-	1
Higuain Gonzalo Gerardo	-	1.830
Kameraj Cendrim	50	33
Kastanos Grigoris	-	19
Khedira Sami	-	325
Lobo Silva Alex Sandro	-	400
Mandragora Rolando	-	313
Mandzukic Mario	-	814
Marrone Luca	-	4
Matuidi Blaise	800	533
Orsolini Riccardo	-	285
Pjaca Marco	-	3.240
Pjanic Miralem	-	1.169
Szczesny Wojciech	2.000	1.500
Tello Munoz Andres Felipe	25	83
Oneri accessori relativi ad agenti FIFA	9.476	20.303

Per ulteriori dettagli sulla movimentazione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori si rinvia anche al prospetto richiesto dalla normativa FIGC allegato alle presenti Note Illustrative.

9. Altre attività immateriali

Sono costituite principalmente dai diritti di utilizzazione economica dell'archivio storico delle immagini televisive della Società (c.d. "Library Juventus"). Trattasi di immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita in quanto l'archivio storico delle immagini televisive è destinato ad autoalimentarsi nel tempo con possibilità di utilizzo perpetuo. Tale attività è stata contabilizzata inizialmente al costo di acquisto ed è sottoposta annualmente a verifica per valutare eventuali perdite o ripristini di valore (c.d. *impairment test*).

Al 30 giugno 2018 il valore della *Library Juventus* è pari a € 29.850 migliaia. Detto importo è significativamente inferiore al valore attuale dei flussi finanziari attesi nei prossimi esercizi dallo sfruttamento commerciale di tale attività al netto dei costi accessori da sostenere e del *terminal value* della *Library Juventus* (metodo del *discounted cash flow*). Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, la Società utilizza il costo medio ponderato del capitale (WACC), al netto dell'effetto fiscale, aggiornato annualmente sulla base della composizione delle fonti di finanziamento e dei tassi di mercato. In considerazione dei criteri utilizzati, si ritiene che il valore della *Library Juventus* sia recuperabile mediante lo sfruttamento economico dei diritti che costituiscono l'asset in oggetto. Il WACC utilizzato è pari al 5%, calcolato tenendo in considerazione un costo medio lordo del debito a medio termine pari al 5%, un tasso "free risk" pari al 2%, un premio per il rischio pari al 5,5% e un beta pari allo 0,91.

La Società ha condotto un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato considerando il WACC quale parametro chiave nella stima del *fair value*. All'esito di tale analisi è stato verificato che un incremento di 100 punti base del tasso di sconto non determinerebbe un'eccedenza del valore contabile della *Library Juventus* rispetto al suo valore recuperabile, che risulta essere significativamente più alto.

Si segnala inoltre che, con riferimento alla *Library Juventus*, la Società ha stipulato in passato alcuni contratti commerciali attivi a fronte dei quali sono stati incassati anticipi per € 9.227 migliaia, iscritti nella voce "Anticipi ricevuti".

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono a marchi, software e all'archivio delle immagini fotografiche.

I movimenti intervenuti nella voce sono i seguenti:

	Library Juventus	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
<i>Importi in migliaia di Euro</i>			
Valore di carico iniziale	29.850	10.309	40.159
Fondo ammortamento iniziale	-	(6.722)	(6.722)
Saldi al 30/06/2017	29.850	3.587	33.437
Investimenti	-	1.870	1.870
Riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti"	-	53	53
Ammortamenti	-	(1.691)	(1.691)
Saldi al 30/06/2018	29.850	3.819	33.669
Valore di carico finale	29.850	12.232	42.082
Fondo ammortamento finale	-	(8.413)	(8.413)
Saldi al 30/06/2018	29.850	3.819	33.669

Gli investimenti inclusi nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per la progettazione del nuovo sito *Juventus.com*, dai costi sostenuti per lo studio, la creatività ed il lancio della nuova identità visiva che è stata implementata a partire dal 1° luglio 2017, nonché per l'implementazione di software vari.

La riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti" pari a € 53 migliaia è relativa principalmente ai costi sostenuti per il nuovo sito *Juventus.com*.

10. Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

Ammontano a € 1.631 migliaia e sono costituite principalmente dagli acconti relativi alla creatività e al montaggio di format mediatici, nonché per l'implementazione della nuova identità visiva.

11. Terreni e fabbricati

Tali attività si riferiscono:

- allo Juventus Training Center di Vinovo, divenuto di proprietà di Juventus il 22 luglio 2016 a seguito di riscatto, al termine del contratto di leasing finanziario;
- allo Stadio, entrato in funzione l'8 settembre 2011;
- allo Juventus Museum, aperto il 16 maggio 2012;
- allo Juventus Megastore, aperto il 30 giugno 2017.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono espone di seguito:

	Terreni		Fabbricati		Totale
	JTC Vinovo	Terreni adiacenti il JTC Vinovo	Stadio	JTC Vinovo	
<i>Importi in migliaia di Euro</i>					
Valore di carico iniziale	5.000	10.800	115.506	22.719	154.025
Fondo ammortamento iniziale	-	-	(12.780)	(6.170)	(18.950)
Saldi al 30/06/2017	5.000	10.800	102.726	16.549	135.075
Investimenti	-	-	241	269	510
Ammortamenti	-	-	(2.330)	(741)	(3.071)
Saldi al 30/06/2018	5.000	10.800	100.637	16.077	132.514
Valore di carico finale	5.000	10.800	115.747	22.988	154.535
Fondo ammortamento finale	-	-	(15.110)	(6.911)	(22.021)
Saldi al 30/06/2018	5.000	10.800	100.637	16.077	132.514

Gli investimenti dell'esercizio in esame, pari a € 510 migliaia, si riferiscono principalmente ai lavori di ristrutturazione dei locali adibiti a magazzino dei prodotti retail e di realizzazione di alcuni lavori presso lo Stadio, nonché agli oneri di urbanizzazione dello Juventus Training Center di Vinovo a seguito dell'accordo sottoscritto col Comune.

12. Altre attività materiali

Di seguito sono esposte la composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
<i>Importi in migliaia di Euro</i>				
Valore di carico iniziale	40.004	3.603	13.140	56.747
Fondo ammortamento iniziale	(20.815)	(2.557)	(8.695)	(32.067)
Saldi al 30/06/2017	19.189	1.046	4.445	24.680
Investimenti	2.415	479	4.017	6.911
Riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti"	130	-	4.479	4.609
Ammortamenti	(4.389)	(263)	(3.112)	(7.764)
Disinvestimenti	-	(1)	(11)	(12)
Utilizzo ammortamenti	-	-	11	11
Saldi al 30/06/2018	17.345	1.261	9.829	28.435
Valore di carico finale	42.549	4.081	21.625	68.255
Fondo ammortamento finale	(25.204)	(2.820)	(11.796)	(39.820)
Saldi al 30/06/2018	17.345	1.261	9.829	28.435

Gli investimenti dell'esercizio, pari a € 6.911 migliaia, si riferiscono principalmente al completamento dell'impianto di illuminazione dello Stadio ed ai mobili e arredi della Sede e dello Juventus Training Center presso l'area del J Village.

La riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti", pari a € 4.609 migliaia, si riferisce principalmente alle opere edili aggiuntive relative alla Sede e allo Juventus Training Center presso l'area del J Village richieste da Juventus rispetto a quelle di competenza del fondo immobiliare.

13. Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Il dettaglio è il seguente:

	Stadio	J Village	JTC Vinovo	Totale
<i>Importi in migliaia di Euro</i>				
Saldi al 30/06/2017	493	3.874	275	4.642
Investimenti	93	1.365	-	1.458
Riclassifica alla voce "Impianti e macchinari"	-	(130)	-	(130)
Riclassifica alla voce "Altri beni"	-	(4.479)	-	(4.479)
Saldo al 30/06/2018	586	630	275	1.491

I costi relativi allo Stadio si riferiscono principalmente agli acconti versati per la realizzazione dei locali del Comparto Est destinati al progetto ristorazione.

Gli investimenti relativi all'area del J Village si riferiscono principalmente agli acconti versati per i mobili e gli arredi dell'area riservata a Juventus nell'ambito del nuovo J Hotel e la cucina attrezzata del vicino Juventus Training Center.

I costi relativi allo Juventus Training Center di Vinovo riguardano gli investimenti in corso per il più ampio progetto di riorganizzazione del centro sportivo, che proseguirà dopo il trasferimento della Prima Squadra presso lo Juventus Training Center dell'area del J Village avvenuto a luglio 2018.

14. Partecipazioni

Al 30 giugno 2018 ammontano a € 281 migliaia rispetto a € 199 migliaia del 30 giugno 2017.

La voce si riferisce:

- per € 5 migliaia alla partecipazione detenuta in *joint venture* da Juventus nella società J Medical S.r.l., il cui capitale sociale è pari a € 59 migliaia. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto e tiene conto dei versamenti in conto aumento del capitale sociale effettuati, nonché della quota parte delle perdite di € 885 migliaia del periodo 1° luglio 2017 - 30 giugno 2018 (iscritta a conto economico nella voce "Quota di pertinenza del risultato di società collegate e *joint venture*"). La differenza tra il valore della partecipazione e il proquota del 50% del patrimonio netto negativo di € 299 migliaia è accantonata a fondo (vedi nota 29);
- per € 189 migliaia alla partecipazione del 40%, detenuta da Juventus nella società Tobeez F&B Italia S.r.l, il cui capitale sociale è pari a € 30 migliaia. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto e tiene conto dei versamenti in conto aumento del capitale sociale, pari a € 200 migliaia e della quota parte delle perdite dell'esercizio 2017/2018 (€ 1 migliaia) iscritta a conto economico nella voce "Quota di pertinenza del risultato di società collegate e *joint venture*". La società, al momento non operativa, si occuperà di ristorazione nell'ambito delle attività che saranno realizzate nell'area J Village e nel comparto EST dello Stadio;
- per € 87 migliaia alla partecipazione del 40% detenuta da Juventus nella società B & W Nest S.r.l, il cui capitale sociale è pari a € 10 migliaia. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto e tiene conto dei versamenti in conto aumento del capitale sociale, pari a € 83 migliaia. La società, al momento non operativa, si occuperà della gestione del nuovo Hotel in corso di costruzione da parte del fondo J Village nelle immediate vicinanze della sede e del centro sportivo della Prima Squadra.

Di seguito è evidenziato l'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e delle altre partecipazioni:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	% di partecipazione sul capitale al 30/06/2018
J Medical S.r.l.	Italia	59.000	50%
Tobeez F&B Italia S.r.l.	Italia	30.000	40%
B & W Nest S.r.l.	Italia	10.000	40%

J Medical ha chiuso il primo semestre 2018 con una perdita di € 0,7 milioni, in miglioramento di € 0,5 milioni rispetto al dato di € 1,2 milioni del periodo precedente. Tale variazione positiva deriva principalmente da maggiori ricavi per € 1,7 milioni, parzialmente compensati da maggiori costi della produzione, soprattutto legati a servizi specifici, per € 1,1 milioni. Il risultato della gestione è ancora fortemente influenzato dai tempi richiesti dal procedimento di autorizzazione dell'attività di Chirurgia Ambulatoriale complessa ed il conseguente progressivo utilizzo delle sale operatorie già allestite.

Il patrimonio netto al 30 giugno 2018 era negativo per € 0,6 milioni. Pertanto, nel mese di luglio 2018 i soci hanno deliberato un nuovo versamento a copertura delle perdite fino ad un massimo di € 1 milione.

Di seguito, come richiesto dallo IFRS 12, si presenta un riepilogo dei principali dati economici e finanziari di J Medical:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2018	31/12/2017
Attività correnti	2.872,2	2.155,1
<i>di cui disponibilità liquide</i>	15,1	92,1
Attività non correnti	5.066,3	5.333,4
Passività correnti	6.792,3	5.317,2
<i>di cui passività finanziarie</i>	4.976,1	3.738,3
Passività non correnti	1.671,2	2.032,7
<i>di cui passività finanziarie</i>	1.172,2	1.391,4
<i>Importi in migliaia di Euro</i>	I semestre 2018	I semestre 2017
Totale ricavi	3.322,1	1.668,0
Totale costi	4.257,1	3.208,4
<i>di cui ammortamenti</i>	444,6	394,2
<i>di cui oneri finanziari netti</i>	67,6	78,4
Risultato del periodo	(686,4)	(1.150,3)
<i>di cui imposte sul reddito</i>	249,6	390,1

15. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie sono costituite per € 23.952 migliaia dal *fair value* delle quote del fondo immobiliare J Village, detenute da Juventus a seguito dell'apporto al fondo stesso di gran parte dei diritti di superficie e di edificazione sull'area Continassa. L'operazione ha comportato la sottoscrizione di quote del fondo di classe J, inalienabili per tutta la durata del fondo (e come tali classificate nelle attività finanziarie non correnti), per un valore nominale di € 12.100 migliaia, e quote di classe A per un valore nominale di € 12.000 migliaia, classificate nelle attività finanziarie correnti, disponibili per la vendita.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce all'adeguamento delle quote al *fair value* risultante dalla Relazione semestrale di gestione al 30 giugno 2018 del fondo J Village. Tale effetto deriva principalmente dai ritardi registrati per il completamento dei lavori e dall'incremento dei costi rispetto a quanto previsto nelle valutazioni precedenti.

Tali attività finanziarie sono classificabili quali strumenti di Livello 3 in quanto gli input delle tecniche di valutazione non sono osservabili.

Juventus, pur detenendo temporaneamente il 41,8% delle quote sottoscritte al 30 giugno 2018, non esercita una influenza significativa sul fondo immobiliare J Village. Infatti, la SGR, in base alla normativa, e tenuto conto dei quorum deliberativi dell'assemblea dei partecipanti al fondo, dispone della più ampia autonomia gestionale e di indirizzo delle politiche e delle strategie dello stesso.

Le attività finanziarie non correnti includono inoltre € 4.100 migliaia riferite al saldo del conto corrente costituito in pegno a garanzia dei mutui concessi dall'Istituto per il Credito Sportivo ed € 65 migliaia quale valutazione al 30 giugno 2018 di operazioni su strumenti derivati stipulati.

16. Imposte differite attive

Il saldo delle imposte differite attive ammonta a € 14.660 migliaia. La variazione rispetto al saldo di € 13.366 migliaia del 30 giugno 2017 è la seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	<i>Imponibile</i> 30/06/2017	Imposte 30/06/2017	<i>Accantonamenti</i>	<i>Utilizzi</i>	Imposte 30/06/2018	<i>Imponibile</i> 30/06/2018
Perdite fiscali riportabili a nuovo	55.540	13.366	6.049	(4.755)	14.660	61.083

Le imposte differite attive stanziato sull'ammontare delle perdite fiscali riportabili a nuovo rappresentano l'80% dell'importo delle differite passive stanziato a fronte delle plusvalenze sui diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori differite in più esercizi ai fini fiscali, nonché della differenza temporanea di valore ai fini fiscali della Library Juventus, in quanto tali imposte potranno tra loro annullarsi nei futuri esercizi.

17. Crediti verso società calcistiche per Campagne Trasferimenti

Trattasi dei crediti verso società calcistiche derivanti da cessioni di calciatori; hanno scadenza entro i 5 esercizi successivi e sono quasi interamente coperti da garanzia diretta o tramite la Lega Nazionale Professionisti Serie A.

Ammontano a € 116.911 migliaia ed evidenziano un incremento di € 22.131 migliaia rispetto al saldo di € 94.780 migliaia al 30 giugno 2017 per effetto dei nuovi crediti derivanti dalle Campagne Trasferimenti, parzialmente compensati dagli incassi ricevuti nell'esercizio.

Il saldo al 30 giugno 2018 è così dettagliato in base alla scadenza e alle controparti:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Quota corrente	Quota non corrente	Saldo al 30/06/2018
A.C. Milan S.p.A.	14.000	14.000	28.000
U.S. Sassuolo Calcio S.r.l.	8.875	7.750	16.625
Torino F.C. S.p.A.	3.000	5.000	8.000
Cagliari Calcio S.p.A.	4.090	3.500	7.590
Atalanta B.C. S.p.A.	3.600	1.625	5.225
Delfino Pescara 1936 S.r.l.	3.555	1.165	4.720
A.C. Perugia Calcio S.r.l.	875	1.750	2.625
Spal 2013 S.r.l.	500	1.000	1.500
Empoli F.C. S.p.A.	1.060	250	1.310
A.C. Cesena S.p.A.	250	-	250
F.C. Bari 1908 S.p.A. in liquidazione	140	-	140
S.S. Lazio S.p.A.	32	-	32
Totali Italia	39.977	36.040	76.017
Valencia Club de Futbol SAD	11.888	2.850	14.738
Bayern Munchen AG	11.372	1.000	12.372
Watford F.C. Limited	3.325	3.800	7.125
Southampton F.C.	5.883	-	5.883
VfB Stuttgart 1893 e.V.	1.427	976	2.403
Chelsea F.C. Plc	155	154	309
F.C. Lugano S.A.	288	-	288
Elche Club de Futbol SAD	150	-	150
Futebol Clube do Porto - Futebol SAD	137	-	137
O.G.C. Nice	100	-	100
Legia Warszawa SA	99	-	99
Sevilla F.C. SAD	23	-	23
KSC Lokeren Oost-Vlaanderen	7	-	7
Manchester United F.C. Ltd	7	-	7
Grensverleggend N.V. (S.V. Zulte Waregem)	1	-	1
Totali Estero	34.862	8.780	43.642
Rettifica per proventi finanziari impliciti	(703)	(1.895)	(2.598)
Fondo svalutazione	(150)	-	(150)
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	73.986	42.925	116.911

18. Altre attività correnti e non correnti

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2018			30/06/2017		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Crediti verso Finanziaria Gilardi S.p.A. per la cessione della partecipazione in Campi di Vinovo S.p.A.	-	1.129	1.129	-	1.129	1.129
Crediti verso I.C.S. per contributo su interessi	302	1.207	1.509	302	1.509	1.811
Rettifica per proventi finanziari impliciti del credito verso I.C.S.	(58)	(121)	(179)	(68)	(180)	(248)
Risconti attivi	4.136	130	4.266	3.914	189	4.103
Crediti verso compagnie di assicurazione	83	-	83	127	-	127
Crediti verso Lega Nazionale Professionisti Serie A	2.704	-	2.704	538	-	538
Crediti tributari	4.692	786	5.478	539	788	1.327
Altri	565	244	809	1.280	171	1.451
Altre attività correnti e non correnti	12.424	3.375	15.799	6.632	3.606	10.238

I crediti verso Finanziaria Gilardi S.p.A. (in origine Costruzioni Generali Gilardi S.p.A.) si riferiscono al saldo del corrispettivo per la cessione della partecipazione in Campi di Vinovo S.p.A. in scadenza il 31 dicembre 2019 e garantito da fideiussione di primario istituto di credito.

Il credito attualizzato verso l'Istituto per il Credito Sportivo si riferisce al contributo su interessi concesso dallo stesso Istituto, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito del finanziamento per la costruzione dello stadio di proprietà.

I risconti attivi si riferiscono principalmente a costi per l'organizzazione dei *camp* estivi per € 1.410 migliaia, a premi assicurativi per € 1.187 migliaia (di cui € 130 migliaia non correnti) e a commissioni su erogazioni finanziamenti e su fideiussioni per € 673 migliaia.

I crediti verso la Lega Nazionale Professionisti di Serie A si riferiscono principalmente alla percentuale di spettanza di Juventus relativamente alla vendita dei biglietti per la finale di Coppa Italia disputata a Roma nel mese di maggio 2018 ed incassata nel mese di luglio 2018.

I crediti tributari si riferiscono principalmente alla trasformazione dell'ACE (Aiuto alla Crescita Economica - incentivo fiscale alla capitalizzazione delle imprese che si finanziano con capitale proprio) in un credito d'imposta ai fini IRAP per € 4.789 (di cui € 786 non corrente) e alla liquidazione IVA a credito del mese di giugno 2018 per € 547 migliaia.

19. Rimanenze

Ammontano a € 5.421 migliaia, rispetto a € 3.395 migliaia del 30 giugno 2017. Trattasi delle giacenze di prodotti destinati alla commercializzazione nell'ambito dell'attività di vendita al dettaglio di prodotti a marchio Juventus attraverso negozi fisici e canale on-line.

20. Crediti commerciali

Ammontano a € 29.282 migliaia e diminuiscono di € 7.366 migliaia (€ 36.648 migliaia al 30 giugno 2017).

Di seguito è riportato lo scadenziario dei crediti commerciali:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2018	30/06/2017
Crediti commerciali non scaduti	9.186	26.418
Crediti commerciali scaduti da meno di 60 giorni	16.782	8.196
Crediti commerciali scaduti da 61 a 120 giorni	1.408	1.399
Crediti commerciali scaduti da oltre 120 giorni	5.821	3.291
Fondo svalutazione crediti commerciali	(3.915)	(2.656)
Crediti commerciali	29.282	36.648

Il decremento dei crediti commerciali non scaduti si riferisce principalmente a minori corrispettivi per la mancata disputa della finale della UEFA Champions League rispetto all'esercizio precedente. La quota non svalutata dei crediti commerciali scaduti da oltre 120 giorni si compone di una pluralità di clienti per importi singolarmente non rilevanti. La società monitora costantemente la situazione creditizia.

21. Disponibilità liquide

Al 30 giugno 2018 le disponibilità liquide ammontano a € 15.335 migliaia (€ 139.996 migliaia al 30 giugno 2017) e sono costituite principalmente dai saldi attivi dei conti correnti bancari ordinari.

22. Anticipi versati

Ammontano a € 14.806 migliaia, di cui € 13.283 migliaia non correnti (di cui € 12.272 migliaia oltre il quinto esercizio successivo) e si riferiscono principalmente al corrispettivo versato per l'acquisizione del diritto di superficie dell'area dello Stadio (€ 11.978 migliaia) e del diritto di superficie su un lotto dell'area Continassa, su cui insistono 3.170 mq di SLP, rimasto di proprietà di Juventus (€ 1.064 migliaia) contabilizzati quali leasing operativi.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2018			30/06/2017		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Acquisizione del diritto di superficie dello Juventus Stadium e relativi oneri accessori	143	11.835	11.978	143	11.978	12.121
Acquisizione del diritto di superficie dell'area Continassa e relativi oneri accessori (quota parte di Juventus)	11	1.053	1.064	11	1.064	1.075
Altre voci minori	1.369	395	1.764	1.013	395	1.408
Anticipi versati	1.523	13.283	14.806	1.167	13.437	14.604

23. Patrimonio netto

Al 30 giugno 2018 il capitale sociale di Juventus, interamente sottoscritto e versato, ammonta a € 8.182.133,28 ed è costituito da n. 1.007.766.660 azioni ordinarie senza valore nominale.

Il Patrimonio netto al 30 giugno 2018 ammonta a € 72.044 migliaia, in diminuzione rispetto al saldo di € 93.774 migliaia al 30 giugno 2017 per effetto della perdita dell'esercizio (€ -19.229 migliaia) e della movimentazione delle riserve da *fair value* attività finanziarie (€ -2.501 migliaia).

Le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 7 bis del Codice Civile circa la disponibilità e la distribuibilità delle riserve sono esposte di seguito:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Saldo al 30/06/2018	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale Sociale	8.182	-	-
Riserve:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	34.310	A, B, C	34.310
Riserva legale	1.637	B	1.637
Riserva da <i>fair value</i> attività finanziarie	(148)	-	-
Utili a nuovo	47.292	A, B, C	47.292
Perdita dell'esercizio	(19.229)	-	-
Totale	72.044		83.239

A per aumento di capitale
B per copertura perdite
C per distribuzione ai soci

24. Fondo per benefici ai dipendenti non corrente

Al 30/06/2018 la passività di € 10.675 migliaia è stata girocontata a debiti verso dipendenti e verso gli amministratori in quanto il pagamento è previsto nell'esercizio 2018/2019 (vedi nota 28).

25. Prestiti ed altri debiti finanziari

Includono i debiti verso:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2018			30/06/2017		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Istituto per il Credito Sportivo	6.211	30.820	37.031	5.963	37.031	42.994
Banche	46.094	85.988	132.082	67.621	76.902	144.523
Società di factoring	88	159.999	160.087	39.084	80.000	119.084
Prestiti ed altri debiti finanziari	52.393	276.807	329.200	112.668	193.933	306.601

I prestiti ed altri debiti finanziari al 30 giugno 2018 sono relativi principalmente ai mutui concessi dall'Istituto per il Credito Sportivo per la costruzione dello Stadio, ai finanziamenti bancari, nonché ai debiti verso società di factoring per anticipazioni su contratti e crediti commerciali. I debiti correnti verso società di factoring al 30 giugno 2018 sono riferibili ad operazioni di anticipo su contratti commerciali e, pertanto, assimilabili a finanziamenti bancari a breve termine.

In relazione ai mutui attivati per la costruzione dello Stadio e per la ristrutturazione dei locali del comparto EST, la Società ha concesso ipoteca sui beni immobili oggetto di proprietà superficaria a favore dell'Istituto finanziatore per un importo massimo di € 140 milioni.

Di seguito è esposto lo scadenziario dei prestiti e degli altri debiti finanziari:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	a revoca	scadenza entro il 30 giugno						Totale
		2019	2020	2021	2022	2023	Oltre	
Istituto per il Credito Sportivo	-	6.211	6.469	6.739	7.020	7.313	3.279	37.031
Banche	30.386	15.708	40.256	37.884	6.348	1.500	-	132.082
Società di factoring	88	-	-	159.999	-	-	-	160.087
Prestiti ed altri debiti finanziari	30.474	21.919	46.725	204.622	13.368	8.813	3.279	329.200

Le passività finanziarie esposte al rischio di tasso di interesse (debiti verso le banche e società di factoring) sono state oggetto di un'analisi di *sensitivity* alla data di redazione della presente Relazione. Per le passività finanziarie soggette a tasso variabile, l'analisi è stata predisposta sulla base dell'assunzione

che l'esposizione a fine esercizio fosse rimasta costante per tutto il periodo.

Gli effetti della variazione con aumento/diminuzione di 100 bps su base annua dei tassi di interesse sarebbero stati i seguenti:

<i>Importi in migliaia Euro</i>	<u>30 giugno 2018</u>	<u>30 giugno 2017</u>
	Conto economico	Conto economico
+ 100 bps		
disponibilità/finanziamenti	(2.727)	(1.195)
- 100 bps		
disponibilità/finanziamenti	2.727	1.195

Le passività finanziarie a medio-lungo termine verso l'Istituto per il Credito Sportivo non sono esposte al rischio di tasso di interesse in quanto sono state assunte a tasso fisso.

26. Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti

Trattasi di debiti correnti e non correnti verso società calcistiche per l'acquisto di calciatori, tutti con scadenza entro i 5 esercizi successivi.

Ammontano a € 174.969 migliaia ed evidenziano un decremento di € 40.613 migliaia rispetto al saldo di € 215.582 migliaia al 30 giugno 2017 per effetto dei nuovi debiti derivanti dalle Campagne Trasferimenti, parzialmente compensati dai pagamenti effettuati nell'esercizio.

Il saldo al 30 giugno 2018 è così dettagliato in base alla scadenza e alle controparti:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Quota corrente	Quota non corrente	Saldi al 30/06/2018
ACF Fiorentina S.p.A.	13.340	13.330	26.670
U.S. Citta' di Palermo S.p.A.	10.000	6.000	16.000
A.S. Roma S.p.A.	10.650	-	10.650
Atalanta B.C. S.p.A.	5.083	5.083	10.166
A.C. Milan S.p.A.	4.000	4.000	8.000
Genoa Cricket and Football Club S.p.A.	5.000	-	5.000
Delfino Pescara 1936 S.r.l.	2.966	667	3.633
Cagliari Calcio S.p.A.	1.500	1.500	3.000
U.S. Sassuolo Calcio S.r.l.	2.501	3	2.504
Spal 2013 S.r.l.	1.325	1.000	2.325
Empoli F.C. S.p.A.	1.050	750	1.800
Ascoli Picchio F.C. 1898 S.p.A.	560	-	560
Crotone F.C. S.r.l.	500	-	500
A.C. Cesena S.p.A.	460	-	460
Venezia F.C. S.r.l.d.	170	-	170
Udinese Calcio S.p.A.	69	62	131
Cremonese U.S. S.p.A.	120	-	120
A.C. Chievo Verona S.r.l.	100	-	100
Vicenza Calcio S.p.A. in fallimento	97	-	97
A.C. Perugia Calcio S.r.l.	53	-	53
Casertana F.C. S.r.l.	50	-	50
Novara Calcio S.p.A.	50	-	50
Associazione Calcio Pistoiese S.p.A.	35	-	35
Ravenna F.C. 1913 S.p.A.	32	-	32
A.S. Pro Piacenza 1919 S.r.l.	26	-	26
U.S. Alessandria Calcio 1912 S.r.l.	25	-	25
Mestre A.C. S.r.l.	20	-	20
Trapani Calcio S.r.l.	20	-	20
Associazione Calcio Prato S.p.A.	18	-	18
A.S. Viterbese Castrense S.r.l.	15	-	15
Alma Juventus Fano 1906 S.r.l.	15	-	15
Pordenone Calcio S.r.l.	15	-	15
U.S.D. Olginatese	15	-	15
Fermana F.C. S.r.l.	14	-	14
Gavorrano U.S. S.r.l.	13	-	13
Totali Italia	59.907	32.395	92.302
Bayern Munchen AG	28.075	20.000	48.075
Chelsea F.C. Plc	6.666	6.667	13.333
Paris Saint-Germain F.C.	7.125	4.750	11.875
Arsenal F.C. Plc	6.000	-	6.000
Envigado F.C. SA	1.400	-	1.400
Gremio Football Porto-Alegrense	452	452	904
Shakhtar Donetsk	398	398	796
RCD Espanyol de Barcelona SAD	175	350	525
C.A. Boca Juniors	499	-	499
Confederacao Brasileira de Futebol	150	150	300
SASP ESTAC Club de Football	151	101	252
Club Sportivo Luqueno	200	-	200
PSV NV	199	-	199
SASP AS Saint Etienne SA	112	74	186
MKS Agrykola	180	-	180
Olympique de Marseille SASP	127	-	127
EL Equipo del Pueblo S.A. - Independiente de Medellin	52	53	105
Club Olympique Vincennois	56	38	94
SASP Clermont Foot Auvergne	85	-	85
U.S.C.L. Creteil-Lusitanos	70	13	83
Atletico Uraba	34	33	67
Embajadores F.C.	33	33	66
Leones F.C.	33	33	66
Federation Francaise de Football	38	25	63
Bretigny Foot C.S.	43	-	43
F.C. Lorient Bretagne Sud SASP	40	-	40
SA En Avant de Guingamp SASP	39	-	39
Brentford F.C. Ltd	16	-	16
Croatian Football Federation	14	-	14
GNK Dinamo Zagreb	5	-	5
NK Zagreb	5	-	5
Fundacio P. Escola F. Calella	3	1	4
Club Artesano de Colonia Suiza	2	-	2
U.E. Vilassar de Mar	1	1	2
Legia Warszawa SA	1	-	1
N.E.C. BV	1	-	1
NK Livada Zeljeznicar	1	-	1
AEK Athens	1	-	1
Totali estero	52.482	33.172	85.654
 Rettifica per oneri finanziari impliciti	(649)	(2.338)	(2.987)
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	111.740	63.229	174.969

27. Imposte differite passive

Al 30 giugno 2018 ammontano a € 19.343 migliaia, rispetto ad € 17.664 migliaia di inizio esercizio. La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Importi in migliaia di Euro	Imponibile 30/06/2017	Imposte 30/06/2017	Accantonamenti	Utilizzi	Imposte 30/06/2018	Imponibile 30/06/2018
Plusvalenze diritti pluriennali prestazioni sportive di calciatori	49.534	11.888	7.343	(5.944)	13.287	55.364
Ripristino e ammortamento valore Library (Ires)	19.894	4.774	217	-	4.991	20.794
Ripristino e ammortamento valore Library (Irap)	16.088	628	65	-	693	17.763
Leasing finanziario Centro Sportivo e altre minori	1.549	372	-	-	372	1.549
Utili su cambi	10	2	-	(2)	-	-
Imposte differite passive	87.075	17.664	7.625	(5.946)	19.343	95.470

Le imposte differite passive derivano principalmente dal differimento in più esercizi di alcune plusvalenze realizzate nell'esercizio 2017/2018 sui diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori posseduti da almeno un anno e dalle differenze temporanee di valore della *Library Juventus* generatesi per effetto dell'ammortamento fiscale dell'asset.

Relativamente alle suddette plusvalenze, la Società si riserva la possibilità di rideterminare, in sede di dichiarazione dei redditi (entro marzo 2019), sia l'importo delle plusvalenze da differire, che il periodo di differimento.

28. Altre passività non correnti e correnti

Il dettaglio è il seguente:

Importi in migliaia di Euro	30/06/2018			30/06/2017		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Debiti per retribuzioni dovute a dipendenti ed assimilati	41.476	-	41.476 (a)	46.713	-	46.713
Debiti tributari per ritenute da versare e altri	9.529	-	9.529	16.590	-	16.590
Debiti per oneri accessori relativi alla campagna trasferimenti	17.060	4.925	21.985	21.264	13.525	34.789
Rettifica per oneri finanziari impliciti	(107)	(271)	(378)	(138)	(541)	(679)
Ratei e risconti passivi	11.935	-	11.935	11.058	-	11.058
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.435	-	1.435	1.267	-	1.267
Altri debiti	4.571	175	4.746	8.527	114	8.641
Altre passività non correnti e correnti	85.899	4.829	90.728	105.281	13.098	118.379

(a) inclusi i compensi per premi variabili maturati principalmente dal personale tesserato.

I debiti verso dipendenti e assimilati si riferiscono principalmente alle retribuzioni del mese di giugno 2018 e ai premi variabili maturati dal personale tesserato a seguito della vittoria del Campionato, della Coppa Italia e delle performance individuali raggiunte, nonché al giroconto dal fondo per benefici, Long Term Incentive Plan, del debito maturato fino al 30 giugno 2017 e alla quota di competenza dell'esercizio 2017/2018. Tale passività si riferisce al piano di incentivazione monetaria di lungo termine 2014/2015-2017/2018 (*Long Term Incentive Plan*) approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2015 che riguarda i due Amministratori Delegati e sedici dipendenti che occupano posizioni di rilievo nell'impresa.

I debiti tributari, pari a € 9.529 migliaia, riguardano i debiti verso l'Erario per ritenute da versare (€ 9.501 migliaia) e per le liquidazioni IVA estere a debito relative all'attività di *e-commerce* del mese di giugno 2018 (€ 28 migliaia).

I debiti per oneri accessori relativi a campagne trasferimenti si decrementano di € 12.804 migliaia (rispetto a € 34.789 migliaia al 30 giugno 2017) per effetto dei nuovi debiti per compensi riconosciuti ad agenti FIFA per i servizi prestati nell'ambito della Campagna Trasferimenti 2017/2018, parzialmente compensati dai pagamenti effettuati nell'esercizio.

I risconti passivi si riferiscono principalmente a ricavi da contratti commerciali per € 11.795 migliaia (di cui

€ 3.953 migliaia per ingaggi gare amichevoli e *camp* estivi, nonché € 5.913 migliaia per *sponsorship* e *licensing*).

Gli altri debiti includono i costi relativi alla biglietteria ed ai palchi dell'esercizio 2018/2019 di competenza di Sportfive S.r.l. derivante dagli accordi sottoscritti.

29. Fondi per rischi e oneri correnti

Tale voce, pari a € 1.037 migliaia (€ 946 migliaia al 30 giugno 2017), accoglie gli accantonamenti effettuati per spese ancora da sostenere a fronte di controversie commerciali e procedimenti in corso, nonché altri oneri.

Il saldo al 30 giugno 2018 include € 304 migliaia quale residua copertura delle perdite consuntivate da J Medical S.r.l..

30. Debiti commerciali

Ammontano a € 30.359 migliaia (€ 30.213 migliaia al 30 giugno 2017) ed includono principalmente debiti verso fornitori per servizi prestati per la gestione e la manutenzione dello Stadio e dei due Juventus Training Center e delle relative utenze, nonché per l'organizzazione dei *camp* estivi.

31. Anticipi ricevuti

Ammontano a € 49.004 migliaia, di cui € 23.738 migliaia non correnti (di cui € 8.857 migliaia oltre il quinto esercizio successivo).

Il dettaglio è il seguente:

	30/06/2018			30/06/2017		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
<i>Importi in migliaia di Euro</i>						
Titolazione e altri ricavi dello Juventus Stadium derivanti dagli accordi con Sportfive Italia S.r.l. e Lagardère Sports Germany GmbH (già Sportfive GmbH)	3.500	14.000	17.500	3.500	17.500	21.000
Ricavi da <i>sponsorship</i> e da ingaggi gare per tournée estiva 2018	6.954	-	6.954	6.000	-	6.000
Abbonamenti 2018/2019	8.729	-	8.729	13.279	-	13.279
Diritti televisivi 2018/2019	3.478	-	3.478	-	-	-
Proventi da <i>Library Juventus</i>	106	9.121	9.227	106	9.227	9.333
Proventi derivanti dall'iniziativa "Accendi una Stella"	180	377	557	180	556	736
Proventi derivanti dall'iniziativa "Membership"	507	-	507	332	-	332
Altre voci minori	1.812	240	2.052	1.096	260	1.356
Anticipi ricevuti	25.266	23.738	49.004	24.493	27.543	52.036

32. Ricavi da gare

Ammontano a € 56.410 migliaia rispetto a € 57.835 migliaia del 30 giugno 2017.

Il dettaglio è il seguente:

	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2016/2017	Variazioni
<i>Importi in migliaia di Euro</i>			
Ricavi da abbonamenti	20.265	18.791	1.474
Ricavi da biglietteria per gare casalinghe di Campionato (a)	11.817	11.046	771
Ricavi da biglietteria per gare casalinghe UEFA Champions League	9.981	12.279	(2.298)
Ricavi da servizi aggiuntivi gare	5.555	5.002	553
Ingaggi gare amichevoli	5.161	6.189	(1.028)
Ricavi da biglietteria per gare Coppa Italia	1.876	1.932	(56)
Ricavi da finali Coppe	1.641	2.421	(780)
Altri ricavi da gare	114	175	(61)
Ricavi da gare	56.410	57.835	(1.425)

* al netto della quota di *secondary ticketing*

Il decremento di € 1.425 migliaia è dovuto principalmente a minori ricavi da biglietteria a seguito della diminuzione del numero di gare disputate nella UEFA Champions League e da minori ingaggi per gare

amichevoli incassati per la tournée estiva, parzialmente compensati da maggiori ricavi da abbonamenti e da maggiori ricavi da biglietteria gare casalinghe di campionato.

La tabella seguente mette a confronto il numero di gare ufficiali disputate nelle diverse competizioni ufficiali nel corso dell'esercizio 2017/2018 e nel precedente:

<i>numero partite</i>	Esercizio 2017/2018				Esercizio 2016/2017			
	<i>Casa</i>	<i>Trasferta</i>	<i>Finale</i>	<i>Totale</i>	<i>Casa</i>	<i>Trasferta</i>	<i>Finale</i>	<i>Totale</i>
Campionato	19	19	-	38	19	19	-	38
Competizioni UEFA	5	5	-	10	6	6	1	13
Supercoppa Italiana	-	-	1	1	-	-	1	1
Coppa Italia	3	1	1	5	3	1	1	5
Campionato femminile	11	11	1	23	-	-	-	-
Coppa Italia femminile	3	2	-	5	-	-	-	-
Totale	41	38	3	82	28	26	3	57

33. Diritti radiotelevisivi e proventi media

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2016/2017	Variazioni
Proventi da cessioni diritti media	117.388	117.681	(293)
Proventi da competizioni UEFA	78.233	110.324	(32.091)
Proventi da produzioni e accesso al segnale diritti media	4.548	4.769	(221)
Diritti radiotelevisivi e proventi media	200.169	232.774	(32.605)

I proventi da competizioni UEFA, pari a € 78.233 migliaia (-29,1% rispetto all'esercizio precedente), si decrementano per effetto del minor numero di gare disputate, in quanto nella stagione precedente la Prima Squadra aveva raggiunto la finale della UEFA Champions League.

34. Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità

Ammontano a € 86.897 migliaia (€ 74.719 migliaia nell'esercizio precedente) e aumentano principalmente per effetto dei maggiori ricavi derivanti dall'aumento del numero di contratti di sponsorizzazione.

35. Ricavi da vendite di prodotti e licenze

Ammontano a € 27.797 migliaia (€ 19.199 migliaia nell'esercizio precedente) e sono stati generati dalla gestione diretta delle attività di vendita e licenza di prodotti ufficiali, nonché dall'organizzazione delle attività delle *Juventus Accademy*.

36. Proventi da gestione diritti calciatori

Tali proventi derivano dalle operazioni effettuate nel corso della Campagna Trasferimenti 2017/2018. Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2016/2017	Variazioni
Plusvalenze da cessione diritti calciatori	92.389	139.444	(47.055)
Ricavi per cessione temporanea diritti calciatori	5.488	9.688	(4.200)
Plusvalenze da cessione diritti calciatori giovani di serie	1.536	866	670
Altri ricavi	2.988	1.152	1.836
Proventi da gestione diritti calciatori	102.401	151.150	(48.749)

I proventi da gestione diritti calciatori al 30 giugno 2018 si riferiscono a:

Importi in migliaia di Euro

Plusvalenze da cessione diritti calciatori:		92.389
Bonucci Leonardo/A.C. Milan S.p.A.	38.248	
Lemina Mario/Southampton F.C. L.t.d.	8.743	
Romagna Filippo/Cagliari Calcio S.p.A.	7.362	
Lirola Kosok Pol Mikel/U.S. Sassuolo Calcio S.r.l.	6.498	
Cassata Francesco/U.S. Sassuolo Calcio S.r.l.	6.304	
Murara Neto Norberto/Valencia Club de Futbol S.a.d.	4.470	
Mattiello Federico/Atalanta Bergamasca Calcio S.p.A.	4.115	
Donis Anastasios/VfB Stuttgart 1893 e V.	3.760	
Kanoute Elimane Franck/Delfino Pescara 1936 S.p.A.	2.167	
Caligara Fabrizio/Cagliari Calcio S.p.A.	1.935	
Vitale Mattia/Spal 2013 S.r.l.	1.932	
Tripaldelli Alessandro/U.S. Sassuolo Calcio S.r.l.	1.449	
Ganz Simone/Delfino Pescara 1936 S.p.A.	1.305	
Leali Nicola/A.C. Perugia Calcio S.r.l.	1.147	
Bunino Cristian/Delfino Pescara 1936 S.p.A.	968	
Margiotta Francesco/LS Vaud Foot S.A.	933	
Untersee Joel/Empoli F.C. S.p.A.	473	
Morselli Fabio/Delfino Pescara 1936 S.p.A.	330	
Bnou-Marzouk Younes/F.C. Lugano S.A.	250	
Ricavi per cessione temporanea diritti calciatori		5.488
Rincon Hernandez/Torino F.C. S.p.A.	2.913	
Orsolini Riccardo/Atalanta Bergamasca Calcio S.p.A.	983	
Pjaca Marko/F.C. Gelsenkirchen-Schalke 04 e.V.	800	
Cerri Alberto/A.C. Perugia Calcio S.r.l.	246	
Brignoli Alberto/Benevento Calcio S.p.A.	200	
Spinazzola Leonardo/Atalanta Bergamasca Calcio S.p.A.	146	
Untersee Joel/Empoli F.C. S.p.A.	100	
Leali Nicola/A.C. Perugia Calcio S.r.l.	100	
Plusvalenze da cessione diritti calciatori giovani di serie:		1.536
Mancini Simone/Delfino Pescara 1936 S.p.A.	575	
Ndiaye Moussa/A.C. Cesena S.p.A.	492	
Camilleri Marco/Delfino Pescara 1936 S.p.A.	469	
Altri ricavi:		2.988
Murara Neto Norberto/Valencia Club de Futbol SAD (bonus presenze)	1.000	
Morata Alvaro Martin Borja/Chelsea Football Club Plc (contributo solidarieta)	618	
Vidal Arturo/F.C. Bayern München AG (bonus qualificazione)	500	
Lemina Mario/Southampton F.C. L.t.d. (bonus presenze)	250	
Pjaca Marko/F.C. Schalke 04 e.V. (bonus presenze)	180	
Marrone Luca/F.C. Bari 1908 S.p.A. (bonus presenze)	140	
Donis Anastasios/O.G.C. Nice (bonus qualificazione)	100	
Magnusson Hordur/Bristol City F.C. (bonus presenze)	100	
Ganz Simone/Delfino Pescara 1936 S.p.A. (bonus su cessione definitiva)	60	
Altri	40	
Proventi da gestione diritti calciatori		102.401

37. Altri ricavi

Ammontano a € 30.995 migliaia ed evidenziano un incremento di € 3.960 migliaia rispetto al dato di € 27.035 migliaia al 30 giugno 2017 e includono principalmente i proventi dello Juventus Museum e delle iniziative "Membership" e "Stadium Tour", i proventi delle attività extrasportive che si svolgono allo Stadio, nonché gli indennizzi assicurativi e i proventi commerciali ripartiti dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A.

Di seguito è esposto il dettaglio:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2016/2017	Variazioni
Proventi iniziative commerciali (Accendi una Stella, Membership, Stadium Tour, Museo, Camp, Club Doc)	11.340	10.050	1.290
Sopravvenienze attive	2.276	3.040	(764)
Contributi da Lega Nazionale Professionisti Serie A e altri contributi	2.382	2.286	96
Proventi da attività no match day e altri proventi stadio	4.046	5.646	(1.600)
Indennizzi e altri proventi assicurativi	4.484	2.507	1.977
Vendita biglietti per partite in trasferta	787	1.023	(236)
Contributi da FIFA/UEFA per convocazioni calciatori in Nazionale	2.257	347	1.910
Altri	3.423	2.136	1.287
Altri ricavi	30.995	27.035	3.960

Le "Sopravvenienze attive" includono, tra gli altri, i premi addizionali distribuiti a consuntivo dalla UEFA per la partecipazione alla UEFA Champions League della stagione precedente.

I "Contributi da Lega Nazionale Professionisti Serie A e altri contributi" includono l'importo di € 102 migliaia relativo al credito d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo di cui D.M. del 27 maggio 2015 che è stato compensato nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2017/2018 con i debiti per ritenute su lavoro autonomo.

38. Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti

Ammontano a € 3.464 migliaia, contro € 2.980 migliaia al 30 giugno 2017, e riguardano indumenti e materiale da gioco (€ 1.954 migliaia), materiali sanitari e parasanitari (€ 170 migliaia) e altri acquisti di materiali vari (€ 1.340 migliaia).

39. Acquisti di prodotti per la vendita

Ammontano a € 11.469 migliaia (€ 8.290 migliaia al 30 giugno 2017) e si riferiscono al costo dei prodotti destinati alla vendita nei negozi fisici gestiti direttamente dalla Società e sul canale on-line.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2016/2017	Variazioni
Costo del venduto Sponsor Tecnico	7.482	5.858	1.624
Costo del venduto Licensing	3.941	1.837	2.104
Altre variazioni rimanenze merce Sponsor Tecnico	(89)	206	(295)
Altre variazioni rimanenze merce Licensing	135	389	(254)
Totale	11.469	8.290	3.179

Aumentano di € 3.179 migliaia rispetto all'esercizio precedente e tale incremento è dovuto principalmente ai maggiori costi d'acquisto della merce da Sponsor Tecnico destinato alla rivendita.

40. Servizi esterni

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2016/2017	Variazioni
Spese di trasporto, soggiorno e ristorazione	14.614	11.017	3.597
Canoni e affitti	6.506	5.141	1.365
Consulenze	6.039	6.773	(734)
Manutenzioni	5.957	5.093	864
Produzioni audio e video	5.117	5.090	27
Emolumenti a CdA e Organi Sociali	4.612	5.436	(824)
Assicurazioni	3.924	3.707	217
Utenze	3.912	2.943	969
Spese di sicurezza e accoglienza	3.134	2.597	537
Spazi pubblicitari sui media	2.804	1.318	1.486
Spese per pulizia	2.075	1.589	486
Compensi a consulenti sportivi	2.011	1.905	106
Stampati e spedizioni	1.979	1.229	750
Spese legali e notarili	1.706	1.890	(184)
Spese per allestimenti	1.602	1.543	59
Provvigioni, fee e onorari ad intermediari	1.152	742	410
Servizi bancari e commissioni su fidejussioni	919	1.492	(573)
Rete distribuzione e vendita biglietti	919	989	(70)
Servizi per lavoro accessorio e interinale	910	435	475
Formazione, lezioni di recupero	843	634	209
Rimborsi spese	824	767	57
Sanitarie e riabilitative	458	583	(125)
Altri	4.926	3.666	1.260
Servizi esterni	76.943	66.579	10.364

Le "Spese di trasporto, soggiorno e ristorazione" aumentano per effetto del maggiore numero di gare complessive giocate, anche a seguito della partecipazione della Prima Squadra femminile di calcio al Campionato ed alla Coppa Italia, nonché per effetto dei maggiori costi sostenuti per la tournée estiva.

I "Canoni e affitti" si incrementano principalmente per effetto dei contratti di locazione relativi al nuovo Juventus Training Center.

Le "Manutenzioni" e le "Utenze" si incrementano principalmente per la messa in funzione della nuova sede e del nuovo Juventus Training Center.

I "Servizi di lavoro accessorio" sono relativi ai costi sostenuti per l'attività degli steward allo Stadio a seguito della abolizione dei voucher.

41. Personale tesserato

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2016/2017	Variazioni
Retribuzioni	193.373	183.978	9.395
Premi variabili	28.670	38.483	(9.813)
Compensi a calciatori temporaneamente trasferiti	3.188	2.524	664
Incentivazioni all'esodo	2.367	4.968	(2.601)
Contributi	3.533	3.195	338
Borse di studio	1.088	917	171
T.F.R.	906	823	83
Altri oneri	195	457	(262)
Personale tesserato	233.320	235.345	(2.025)

Diminuiscono di € 2.025 migliaia principalmente a seguito dei minori premi variabili riconosciuti ai calciatori (€ -9.813 migliaia) e dei minori oneri per incentivazioni all'esodo (€ -2.601 migliaia), effetti parzialmente compensati da maggiori compensi per retribuzioni a calciatori (€ +9.395 migliaia).

L'organico medio del personale tesserato è stato di n. 119 unità, così ripartito:

<i>numero</i>	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2016/2017	Variazioni
Calciatori	53	46	7
Allenatori	34	31	3
Altro personale tecnico	32	25	7
Numero medio personale tesserato	119	102	17

42. Altro personale

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2016/2017	Variazioni
Retribuzioni	13.937	13.350	587
Contributi	4.550	4.182	368
Premi variabili	3.795	5.377	(1.582)
T.F.R.	1.074	998	76
Collaboratori coordinati a progetto e relativi contributi	1.032	443	589
Borse di studio	59	67	(8)
Altri oneri	1.236	2.065	(829)
Altro personale	25.683	26.482	(799)

I costi relativi all'altro personale ammontano a € 25.683 migliaia ed evidenziano un decremento di € 799 migliaia rispetto al dato di € 26.482 migliaia dell'esercizio precedente dovuto principalmente a minori oneri relativi a premi variabili (€ -1.582 migliaia) principalmente legati all'accantonamento al piano di incentivazione monetaria di lungo termine 2014/2015-2017/2018 (*Long Term Incentive Plan*) a beneficio di alcuni dipendenti che occupano posizioni di rilievo nell'impresa (per maggiori informazioni si veda la nota 24) e minori altri oneri (€ -829 migliaia), effetti parzialmente compensati da maggiori oneri per retribuzioni fisse (€ +587 migliaia)

L'organico medio dell'altro personale è stato di n. 236 unità, così ripartito:

<i>numero</i>	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2016/2017	Variazioni
Dirigenti	17	17	-
Quadri	34	30	4
Impiegati (a)	178	167	11
Operai (b)	7	7	-
Numero medio altro personale	236	221	15

(a) di cui 11 part-time

(b) di cui 1 part-time

43. Oneri da gestione diritti calciatori

Tali oneri derivano dalle operazioni effettuate nel corso della Campagna Trasferimenti 2017/2018. Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2016/2017	Variazioni
Oneri per acquisto temporaneo diritti calciatori	9.986	10.490	(504)
Oneri accessori su diritti pluriennali calciatori non capitalizzati	8.924	35.957	(27.033)
Minusvalenze da cessione diritti calciatori giovani di serie	85	197	(112)
Minusvalenze da cessione diritti calciatori	19	296	(277)
Altri oneri	1.093	3.552	(2.459)
Oneri da gestione diritti calciatori	20.107	50.492	(30.385)

Gli oneri da gestione diritti calciatori al 30 giugno 2018 si riferiscono a:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>		
Oneri per acquisto temporaneo diritti calciatori		9.986
Costa De Souza Douglas/Bayern Munchen F.C. AG	6.000	
Howedes Benedikt/F.C. Gelsenkirchen-Schalke 04 e.V.	3.500	
Kulenovic Sandro/Legia Warszawa S.A.	150	
Angileri Antony/U.S. Città di Palermo S.p.A.	100	
Di Pardo Alessandro/Spal 2013 S.r.l.	80	
Anzolin Matteo/Vicenza Calcio S.p.A.	56	
Jakupovic Amel/Empoli F.C. S.p.A.	50	
Petronelli Lorenzo/A.C. Prato S.p.A.	50	
Oneri accessori su diritti pluriennali calciatori non capitalizzati		8.924
Minusvalenze da cessione diritti calciatori giovani di serie		85
Minusvalenze da cessione diritti calciatori		19
Altri oneri		1.093
Lirola Kosok Pol Mikel/R.C.D. Espanyol de Barcelona (bonus su cessione definitiva)	671	
Donis Anastasios/Panathinaikos F.C. (bonus su cessione definitiva)	300	
Altri (bonus e premi di rendimento)	122	
Totale		20.107

Gli oneri accessori su diritti pluriennali calciatori non capitalizzati sono principalmente riferiti a compensi riconosciuti ad agenti FIFA per servizi resi in occasione della cessione di contratti di prestazione sportiva e in occasione dell'acquisizione o del rinnovo dei contratti, qualora il compenso sia condizionato alla permanenza del calciatore quale tesserato della Società.

Il dettaglio è il seguente:

Importi in migliaia di Euro

Nome del calciatore	Esercizio 2017/2018
Bnou-Marzouk Younes	50
Chiellini Giorgio	300
Costa de Souza Douglas	1.000
Cuadrado Bello Juan Guillermo	344
Donis Anastasios	394
Dybala Paulo Exequiel	750
El Mouttaqui Benatis Medhi	450
Ganz Simone Andrea	197
Higuain Gonzalo Gerardo	800
Howedes Benedikt	650
Kanoute Elimane Franck	150
Khedira Sami	1.321
Lemina Mario	1.264
Lichtsteiner Stephan	258
Lirola Kosok Pol Mikel	300
Pjanic Miralem	670
Altri	26
Oneri accessori	8.924

44. Altri oneri

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2016/2017	Variazioni
Imposte e tasse indirette	2.685	2.242	443
Costi attività Camp Tour Operator	2.294	451	1.843
Percentuali a terzi su diritti e vari	1.362	1.120	242
Sopravvenienze passive	1.357	1.180	177
Spese di rappresentanza	1.260	1.983	(723)
Contributi a FIGC, LNPA e altri Enti	1.172	991	181
Percentuali a terzi su incassi gare	784	783	1
Acquisto biglietti gare fuori casa	771	1.009	(238)
Ammende, multe e sanzioni	80	102	(22)
Altri	509	664	(155)
Altri oneri	12.274	10.525	1.749

45. Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2016/2017	Variazioni
Ammortamenti:	107.220	81.816	25.404
<i>Calciatori professionisti</i>	106.658	81.132	
<i>Giovani di serie</i>	554	684	
<i>Calciatrici/calciatrici primavera</i>	8	-	
Svalutazioni	734	1.134	(400)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	107.954	82.950	25.004

Gli ammortamenti e le svalutazioni dei diritti calciatori dell'esercizio si incrementano di € 25.004 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto di maggiori ammortamenti relativi agli investimenti effettuati nel corso della Campagna Trasferimenti 2017/2018 (€ +25.404 migliaia) effetto parzialmente compensato dalle minori svalutazioni dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori (€ -400 migliaia). Per ulteriori informazioni si rinvia ai Fatti di rilievo dell'esercizio 2017/2018.

46. Ammortamenti altre attività materiali e immateriali

Ammontano a € 12.526 migliaia, rispetto al dato di € 9.934 migliaia dell'esercizio precedente.

Si riferiscono principalmente all'ammortamento del Centro Sportivo di Vinovo, dello Stadio, dello Juventus Museum e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali.

47. Accantonamenti e altre svalutazioni/ripristini di valore e rilasci di fondi

Di seguito è esposto il dettaglio:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2016/2017	Variazioni
Accantonamenti fondo rischi e oneri diversi	1.024	788	236
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.340	1.329	11
Rilascio fondo rischi e oneri diversi	-	(9)	9
Accantonamenti e altre svalutazioni/ripristini di valore e rilasci di fondi	2.364	2.108	256

48. Proventi finanziari

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2016/2017	Variazioni
Proventi finanziari da attualizzazioni	4.050	3.873	177
Interessi attivi	60	115	(55)
Altri	151	285	(134)
Proventi finanziari	4.261	4.273	(12)

49. Oneri finanziari

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2016/2017	Variazioni
Interessi passivi e commissioni	6.442	6.106	336
Oneri finanziari da attualizzazioni	5.041	5.764	(723)
Oneri finanziari da strumenti derivati	193	31	162
Altri	287	68	219
Oneri finanziari	11.963	11.969	(6)

50. Imposte sul reddito

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle imposte stanziare nel conto economico:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2016/2017
Imposte correnti IRES	-	-
Imposte correnti IRAP	8.820	11.364
<i>Totale imposte correnti</i>	<i>8.820</i>	<i>11.364</i>
Imposte differite IRES	321	2.992
Imposte differite IRAP	65	164
<i>Totale imposte differite</i>	<i>386</i>	<i>3.156</i>
<i>Differite IRES eliminate</i>	<i>-</i>	<i>1.327</i>
Imposte sul reddito	9.206	15.847

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale iscritto in bilancio per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2018:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2016/2017
Risultato ante imposte	(10.023)	58.415
Aliquota teorica	24,0%	27,5%
Imposte teoriche IRES	2.406	(16.064)
Minori imposte a seguito di:		
- <i>variazioni permanenti</i>	4.524	3.664
- <i>riprese in aumento di esercizi precedenti</i>	4.295	880
- <i>variazioni temporanee</i>	9.400	19.601
Maggiori imposte a seguito di:		
- <i>variazioni permanenti</i>	(3.141)	(2.489)
- <i>riprese in diminuzione di esercizi precedenti</i>	(8.038)	(365)
- <i>variazioni temporanee</i>	(2.765)	(9.190)
Minori imposte IRES per utilizzo liberalità deducibili	-	27
Minori imposte IRES per utilizzo perdite fiscali pregresse	-	3.149
Minori imposte IRES per utilizzo ACE	-	787
Imposte differite non stanziate su perdite fiscali generate nell'esercizio	(6.681)	-
Totale imposte correnti sul reddito IRES	-	-
IRAP	(9.104)	(12.084)
Minori imposte IRAP per utilizzo ACE	284	720
Totale fiscalità differita	(386)	(4.483)
- di cui effetto variazione aliquota	-	-
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	(9.206)	(15.847)

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione fra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dal risultato ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e un altro. Pertanto, le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale IRES (pari al 24%) al risultato ante imposte.

Il valore complessivo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali esistenti al 30 giugno 2018 ed i relativi importi su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP, suddivisi per anno di scadenza, sono di seguito indicate:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Anno di scadenza					
	Totale al 30 giugno 2018	2019	2020	2021	2022	oltre
<i>Differenze temporanee e perdite fiscali su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate ai fini IRES</i>						
Differenze temporanee deducibili	12.519 (a)	6.369	21	21	21	6.087
Perdite fiscali residue	164.413 (b)	-	-	-	-	164.413
TOTALE	176.932	6.369	21	21	21	170.500
<i>Differenze temporanee rilevanti ai fini IRAP su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate</i>						
Differenze temporanee deducibili	3.795	856	16	16	16	2.891
TOTALE	3.795	856	16	16	16	2.891

(a) La tempistica di utilizzo di tali differenze viene stimata sulla base delle informazioni disponibili.

(b) Le perdite fiscali sono illimitatamente riportabili a nuovo e, pertanto, non hanno scadenza.

Per gli esercizi fino al 30 giugno 2012 sono scaduti i termini ordinari di prescrizione per l'IRES e l'IRAP.

51. Risultato dell'esercizio per azione, base e diluito

Il dato è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio per il numero medio delle azioni circolanti nell'esercizio (media delle azioni in circolazione, ponderata in base ai giorni di circolazione), come segue:

	Esercizio 2017/2018	Esercizio 2016/2017
Risultato del periodo in euro migliaia	(19.229)	42.568
Numero medio di azioni circolanti nel periodo	1.007.766.660	1.007.766.660
Risultato del periodo per azione, base (euro)	(0,0191)	0,0422

Il risultato dell'esercizio per azione base e diluito sono uguali in quanto il numero delle azioni in circolazione è rimasto invariato nel corso dell'esercizio 2017/2018.

52. Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2018, determinato secondo quanto previsto dalle raccomandazioni CONSOB DEM/2080535 del 9 dicembre 2002, è così composto:

Importi in migliaia di Euro	30/06/2018			30/06/2017		
	Corrente	Non Corrente	Totale	Corrente	Non Corrente	Totale
Attività finanziarie (a)	-	4.100	4.100	-	4.100	4.100
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.335	-	15.335	139.996	-	139.996
Totale attività finanziarie	15.335	4.100	19.435	139.996	4.100	144.096
Debiti finanziari						
verso Istituto per il Credito Sportivo	(6.211)	(30.820)	(37.031)	(5.963)	(37.031)	(42.994)
verso banche	(46.094)	(135.988)	(182.082)	(67.621)	(76.902)	(144.523)
verso società di factoring	(88)	(109.999)	(110.087)	(39.084)	(80.000)	(119.084)
Totale passività finanziarie	(52.393)	(276.807)	(329.200)	(112.668)	(193.933)	(306.601)
Indebitamento finanziario netto	(37.058)	(272.707)	(309.765)	27.328	(189.833)	(162.505)
% di copertura	12,0%	88,0%	100,0%	-16,8%	116,8%	100,0%

(a) Tale voce è inclusa in quanto si riferisce a liquidità depositata su conto corrente a garanzia del mutuo contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo, a sua volta contabilizzato nei debiti finanziari.

Al 30 giugno 2018 l'indebitamento finanziario netto ammonta a € 309.765 migliaia ed evidenzia un incremento di € 147.260 migliaia rispetto al saldo negativo di € 162.505 migliaia del 30 giugno 2017. Tale incremento è stato determinato dai flussi negativi della gestione operativa (€ -8.184 migliaia), dagli esborsi legati alle Campagne Trasferimenti (€ -119.487 migliaia netti), dagli investimenti in altre immobilizzazioni e partecipazioni (€ -13.002 migliaia netti), e dai flussi delle attività finanziarie (€ -6.587 migliaia). Tutte le variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento sono di natura monetaria.

Al 30 giugno 2018 la Società dispone di linee di credito bancarie per € 502.483 migliaia, di cui € 226.082 migliaia revocabili, utilizzate per complessivi € 332.247 migliaia, di cui € 40.077 migliaia per fidejussioni rilasciate a favore di terzi, € 116.402 migliaia per finanziamenti, € 15.680 migliaia per scoperti di cassa e € 160.088 migliaia per anticipazioni su contratti e crediti commerciali (per maggiori informazioni si veda anche la nota 54). A fronte di tali utilizzi la Società al 30 giugno 2018 disponeva di liquidità per € 15.335 migliaia depositata su vari conti correnti.

La variazione delle disponibilità liquide è esposta nel Rendiconto finanziario.

53. Corrispettivi per incarichi svolti dalla società di revisione e dalle società ad essa connesse

I corrispettivi concordati per l'esercizio 2017/2018 ammontano a € 68,5 migliaia e riguardano i seguenti servizi professionali:

- revisione legale del bilancio d'esercizio, inclusa la revisione limitata della relazione semestrale (€ 45,5 migliaia);
- revisione della situazione contabile (infrannuale) redatta ai fini del consolidamento da parte del Gruppo EXOR (€ 2 migliaia);
- revisione limitata della situazione patrimoniale finanziaria al 31 marzo 2018 (€ 5 migliaia);

- verifica dei dichiarativi fiscali modello Unico, IRAP e 770 S/O (€ 2 migliaia);
- verifica del cambio di sistema informativo (€ 3,5 migliaia);
- assistenza per supporto sistema di gestione ISO 9001 del settore medico (€ 7 migliaia);
- verifica dei costi di ricerca e sviluppo (€ 3,5 migliaia).

54. Impegni e garanzie

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2018	30/06/2017
Impegni assunti		
Fideiussioni a favore di terzi	40.077	141.368
Acquisto calciatori	4.250	-
Totale impegni assunti	44.327	141.368
Garanzie ricevute		
Fideiussioni da terzi	3.267	3.094
Cessione calciatori	4	-
Totale garanzie ricevute	3.271	3.094
Linee di credito utilizzate	332.247	404.970
per fideiussioni	40.077	141.368
per scoperto di conto corrente	15.680	58.180
per finanziamenti bancari	116.402	86.338
per anticipazioni su factoring	160.088	119.084
Linee di credito non utilizzate	170.236	60.618
Totale linee di credito	502.483	465.588

Di seguito si riassumono le scadenze delle linee di credito:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Saldo al 30/06/2018	A revoca	Quota entro 1 anno	Quota da 1 a 5 anni	Quota oltre 5 anni
Linee di credito utilizzate	332.247	55.846	21.590	254.811	-
Linee di credito non utilizzate	170.236	170.236	-	-	-
Totale linee di credito	502.483	226.082	21.590	254.811	-

Fideiussioni a favore di terzi

Al 30 giugno 2018 ammontano a € 40.077 migliaia e sono state emesse a garanzia:

- di debiti derivanti da acquisizioni di diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori (€ 32.422 migliaia);
- della realizzazione delle opere a scapito degli oneri di urbanizzazione del Progetto Continassa (€ 4.769 migliaia); in tali impegni è subentrato il fondo immobiliare J Village che remunera il mantenimento di tale garanzia da parte di Juventus;
- del canone di locazione della Sede e dello Juventus Training Center presso l'area del J Village (€ 2.350 migliaia);
- di altri impegni (€ 536 migliaia).

Fideiussioni da terzi

Al 30 giugno 2018 ammontano a € 3.267 migliaia e sono state ricevute a garanzia:

- di crediti per corrispettivi su contratti commerciali (€ 1.938 migliaia);

- del credito relativo al saldo del corrispettivo per la cessione della partecipazione in Campi di Vinovo S.p.A. (€ 1.129 migliaia);
- di contratti di appalto e fornitura di beni e servizi del nuovo stadio (€ 200 migliaia).

Possibili effetti derivanti da contratti condizionati

Si riferiscono ai compensi da riconoscere agli agenti FIFA in caso di permanenza del tesseramento di singoli calciatori, di sottoscrizione di rinnovi del contratto economico o di altri servizi prestati nelle prossime stagioni sportive. In particolare:

Importi in migliaia di Euro

Nome del calciatore	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
Bentancur Colman Rodrigo	100	100	100	100
Bernardeschi Federico	600	600	600	600
Chiellini Giorgio	254	254	-	-
Cuadrado Bello Juan Guillermo	344	344	-	-
De Sciglio Mattia	300	200	-	-
Dybala Paulo Exequiel	750	750	750	750
El Mouttaqui Benatis Medhi	450	450	-	-
Higuain Gonzalo Gerardo	-	800	800	-
Khedira Sami	1.300	-	-	-
Matuidi Blaise	800	800	800	-
Orsolini Riccardo	-	40	40	-
Pjanic Miralem	660	500	500	-
Szczesny Wojciech	2.000	2.000	-	-
Totale	7.558	6.838	3.590	1.450

Con riferimento ai contratti con i calciatori aventi compensi variabili, i possibili effetti finanziari futuri non sono stati riportati in dettaglio nelle presenti note illustrative in quanto ritenuti non significativi tenuto conto sia dell'importo complessivo delle voci di bilancio che accolgono tali tipologie di costi, che delle esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori del bilancio stesso.

55. Controversie in corso

Pretese risarcitorie dalle parti civili in seguito alla Sentenza di Cassazione

La Suprema Corte di Cassazione, con sentenza del 24 marzo 2015, ha statuito per l'ex direttore generale della Juventus, Luciano Moggi, e per l'ex amministratore delegato, Antonio Giraudo, la sopraggiunta prescrizione, rinviando eventuali richieste risarcitorie delle parti civili nei confronti di Luciano Moggi alle Corti d'appello competenti per territorio.

A seguito della suddetta sentenza di Cassazione, il 13 ottobre 2015 è stato notificato l'atto di citazione di richiesta di risarcimento danni da parte del Sig. Giuseppe Gazzoni Frascara, in proprio e quale Amministratore Unico della F.G.F. Finanziaria Gazzoni Frascara S.r.l., per sentire condannata anche Juventus, tra i convenuti, in solido tra loro, al risarcimento dei danni, patrimoniali e non, per un ammontare complessivo di circa € 34,6 milioni. In seguito a trattazione nel mese di marzo 2016 ed a rinvii, si è tenuta innanzi il Tribunale di Roma l'udienza del 17 ottobre 2016, ed è stata depositata memoria ex art. 183, 6° comma c.p.c. con fissazione di udienza al 6 giugno 2017 per la determinazione sulle istanze istruttorie. In data 11 luglio 2017, il Giudice, ha disposto la chiamata in causa di Victoria 2000 S.r.l., nonché del Bologna Football Club 1909 S.p.A., concedendo, a tal fine, termine fino al 31 ottobre 2017 e rinviando la causa all'udienza del 27 febbraio 2018 durante la quale il Giudice ha concesso alle Parti i termini per il deposito delle memorie, rinviando la causa al 16 luglio 2018 per la determinazione sulle istanze istruttorie. La stessa udienza è stata rinviata d'ufficio al 30 ottobre 2018.

In data 2 dicembre 2015 è stato notificato l'atto di citazione innanzi la Corte di Appello di Napoli da parte di Victoria 2000 S.r.l., già titolare del 100% del capitale sociale del Bologna Football Club 1909 S.p.A. Tale società ha citato innanzi alla Corte di Appello di Napoli anche Juventus al fine di sentirla condannare, tra i convenuti, in solido tra loro, al risarcimento dei danni, patrimoniali e non, subiti da Victoria 2000 s.r.l. per un ammontare complessivo di circa € 49 milioni. In seguito a trattazione nel mese di marzo 2016 ed a rinvii,

ha avuto luogo presso la Corte d'Appello di Napoli l'udienza in data 27 settembre 2016 e, nel corso della stessa, le parti hanno richiamato le loro rispettive difese.

Durante l'udienza del 6 luglio 2018 sono state precisate le conclusioni, richiamando quelle della comparsa di costituzione. Il Giudice ha trattenuto a decisione.

Allo stato le suddette parti attrici non hanno fornito argomenti né elementi di prova tali da giustificare la responsabilità di Juventus e le conseguenti richieste risarcitorie ed è al momento impossibile formulare una previsione circa eventuali effetti negativi o rischi potenziali a carico della Società.

Decisione Consiglio Federale FIGC del 18/28 luglio 2011 in relazione all'esposto presentato da Juventus

L'11 agosto 2011 la Società ha depositato presso il Tribunale Nazionale di Arbitrato per lo Sport ("TNAS") presso il Comitato Olimpico Nazionale Italiano istanza di arbitrato nei confronti della Federazione Italiana Giuoco Calcio e della F.C. Internazionale per la caducazione della decisione resa dalla FIGC il 18 luglio 2011 in relazione all'esposto presentato da Juventus in data 10 maggio 2010.

All'udienza del 9 settembre 2011, il Presidente del TNAS ha dichiarato la competenza in materia sportiva, rimettendo le parti direttamente di fronte al TAR per i danni. Si è tenuta il 4 novembre 2011 l'udienza di discussione sulla competenza, all'esito della quale il TNAS si è riservato la decisione. Successivamente, in data 15 novembre 2011, il TNAS, in forma collegiale, ha dichiarato la propria incompetenza (Il TNAS, in forma collegiale, ha declinato la propria competenza, in quanto ha derogato al provvedimento del Presidente TNAS che aveva espressamente riconosciuto la competenza dello stesso TNAS ad eccezione dei profili patrimoniali, di competenza del TAR), con lodo che è stato debitamente impugnato dalla Società, ai fini della declaratoria di nullità, con atto di citazione in appello innanzi la competente Corte di Appello di Roma, notificato alla F.I.G.C. e alla Football Club Internazionale Milano S.p.A. in data 10 febbraio 2012.

La Corte di Appello, in data 11 ottobre 2016, ha dichiarato il difetto assoluto di giurisdizione statale sull'impugnazione per nullità, ex art. 828 cod. proc. civ., del Lodo pronunciato dal Collegio Arbitrale del Tribunale Nazionale di Arbitrato per lo Sport del C.O.N.I..

In data 11 maggio 2017, Juventus FC S.p.A. ha depositato il ricorso in Cassazione, affinché quest'ultima dichiari la giurisdizione ordinaria e la competenza a decidere della Corte di Appello di Roma o, in alternativa, la giurisdizione amministrativa e la competenza a decidere del TAR Lazio.

L'accoglimento del Ricorso per Cassazione comporterebbe la riassunzione del giudizio davanti alla Corte di Appello di Roma e/o davanti al TAR Lazio per la decisione di merito alla legittimità della delibera del Consiglio Federale della F.I.G.C. in data 18 luglio 2011.

Ricorso, notificato in data 15 novembre 2011, innanzi il competente Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio e al Consiglio di Stato in data 7 novembre 2016.

La Società ha inoltre presentato ricorso, notificato in data 15 novembre 2011, innanzi il competente Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, chiedendo la condanna al risarcimento dei danni ingiusti derivanti dall'illegittimo esercizio dell'attività amministrativa e dal mancato esercizio di quella obbligatoria in relazione ai seguenti atti amministrativi:

- delibera del Consiglio federale della FIGC in data 18 luglio 2011;
- mancata adozione da parte del Consiglio federale di un espresso provvedimento di revoca in autotutela dell'atto di Commissario Straordinario della FIGC in data 26 luglio 2006 di assegnazione del titolo di Campione di Italia alla Football Club Internazionale Milano per il campionato di calcio 2005/2006;
- provvedimento del Commissario Straordinario della FIGC in data 26 luglio 2006 di assegnazione del titolo di campione d'Italia alla Football Club Internazionale di Milano per il campionato di calcio 2005/2006.

La Società ha inoltre chiesto l'annullamento per quanto necessario e di competenza, ai soli fini risarcitori, dei provvedimenti amministrativi impugnati.

La FIGC si è costituita con atto depositato in cancelleria in data 2 dicembre 2011, eccependo l'inammissibilità del ricorso e, comunque, chiedendone il rigetto perché infondato nel merito.

Su istanza di FIGC è stata fissata udienza al TAR Lazio, che si è tenuta il 5 luglio 2016.

Il 6 settembre 2016 il TAR Lazio ha respinto il ricorso presentato dalla Società, dichiarando la legittimità del provvedimento emanato dal Commissario Straordinario della FIGC in data 26 luglio 2006, ritenendosi

incompetente in ordine alle sanzioni sportive e ritenendo infondata la richiesta di risarcimento danni derivanti dalla delibera del Consiglio Federale in data 18 luglio 2011.

Juventus ha appellato tale sentenza innanzi al Consiglio di Stato in data 7 novembre 2016, a tutela dei propri interessi.

Verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate

Il 3 dicembre 2014 è iniziata una verifica fiscale generale da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte, ufficio Grandi Contribuenti, per i periodi di imposta 2011/2012, ai fini delle imposte dirette, e 2011, ai fini IVA. Le attività di verifica, che rientrano nell'ordinaria e periodica attività di controllo verso i Grandi Contribuenti di cui Juventus fa parte, si sono concluse l'11 dicembre 2015 con la redazione di un processo verbale di constatazione. La Società ha presentato all'Agenzia delle Entrate una memoria che conferma la correttezza del proprio operato.

Alla data della presente relazione non è pervenuto in merito alcun avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Avvisi di accertamento dell'Agenzia delle Entrate

Il 20 ottobre 2016, su invito dell'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale del Piemonte, la Società ha fornito all'Agenzia delle Entrate la documentazione afferente "compensi corrisposti ai procuratori/agenti sportivi intervenuti specificatamente nelle trattative di cessione e/o di rinnovo contrattuale" di due calciatori poste in essere negli anni di imposta 2008, 2009, 2010 e 2011.

La richiesta dell'Agenzia delle Entrate trae origine dagli esiti delle attività investigative svolte dal Nucleo di Polizia tributaria di Napoli della Guardia di Finanza nell'ambito del procedimento penale n.2372/13 RGNR acceso presso la Procura della Repubblica di Napoli.

Con riferimento a tale fattispecie, il 29 dicembre 2016 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società tre avvisi di accertamento, evidenziando supposte violazioni tributarie, in materia di IRAP e IVA, afferenti le fatture ricevute dalla Società ed emesse dai procuratori sportivi implicati, contestando una maggiore imposta dovuta di € 65.085 (IRAP+IVA), oltre a sanzioni ed interessi.

Stante l'incertezza interpretativa delle norme ed i rischi di un eventuale contenzioso tributario, la Società, consapevole di aver sempre agito correttamente e in buona fede, ha accettato la proposta di adesione, che ha comportato il versamento in data 31 maggio 2017 di € 62.597 incluse sanzioni ed interessi.

Procedimento disciplinare a carico del Presidente, della società di un ex dirigente e di due dipendenti

In data 18 marzo 2018 è stato notificato un atto di deferimento da parte della Procura Federale presso la Federazione Italiana Gioco Calcio per la violazione degli artt. 12 e 1 bis del Codice di Giustizia Sportiva nei confronti del Presidente, dell'ex dirigente Francesco Calvo e dei dipendenti Alessandro D'Angelo e Stefano Merulla, nonché per la Società, a titolo di responsabilità diretta e oggettiva. In particolare, è stato loro contestato di aver venduto ai rappresentanti di gruppi di tifosi attivi titoli di accesso alle gare in numero superiore a quanto previsto dal c.d. Decreto Pisanu che vieta di cedere ad un soggetto più di quattro biglietti.

Il Tribunale Nazionale - Sezione Disciplinare fissava il processo per il giorno 26 maggio 2017, udienza che veniva poi rinviata, per la discussione, al 15 settembre 2017. All'esito della requisitoria la Procura Federale insisteva per l'accoglimento del deferimento chiedendo le seguenti sanzioni a carico di tutti gli incolpati:

- Presidente Andrea Agnelli, due anni e sei mesi di inibizione ed € 50.000 di ammenda;
- Francesco Calvo, sei mesi di inibizione ed € 10.000 di ammenda;
- Alessandro D'Angelo, due anni di inibizione ed € 10.000 di ammenda;
- Stefano Merulla, un anno e sei mesi di inibizione ed € 10.000 di ammenda;
- Juventus, € 300.000 di ammenda oltre alla disputa di due gare "a porte chiuse" ed una senza spettatori nel settore denominato Tribuna Sud.

Gli avvocati degli incolpati e della Società hanno concluso chiedendo il non accoglimento del deferimento e quindi il proscioglimento da ogni addebito.

Il Tribunale Federale Nazionale della Figc, in data 25 settembre 2017, ha sentenziato, comminando un anno di inibizione per il Presidente, Andrea Agnelli, un'ammenda di € 300.000 mila euro per il Club oltre

all'inibizione, per la stessa durata, per Francesco Calvo e Stefano Merulla e quindici mesi per Alessandro Nicola D'Angelo. Per ciascuno dei quattro dipendenti e per l'ex dirigente è stata comminata una sanzione di € 20.000.

Juventus ha subitamente depositato ricorso innanzi alla Corte Federale di Appello della Figc e, in data 18 dicembre 2017, la Corte Federale d'Appello della Figc ha sentenziato, accogliendo parzialmente il ricorso di Juventus, statuendo di esaurire al 18 dicembre 2017 l'inibizione a carico del Presidente, Andrea Agnelli e di infliggergli un'ammenda di € 100.000.

Ad esito del suddetto giudizio, la Corte Federale d'Appello della Figc ha rideterminato, inoltre, l'ammenda a carico della Società in € 600.000 e ha disposto la disputa della prima gara interna di campionato di Serie A dell'anno 2018, Juventus/Genoa con il settore denominato "Tribuna Sud" dell'Allianz Stadium privo di spettatori. Non sono state comminate sanzioni di alcuna natura per i dipendenti e per l'ex dirigente Juventus suddetto per difetto di giurisdizione (gli stessi non sono tesserati del Club). Sono state annullate le sanzioni inflitte in primo grado al responsabile del ticket office e all'addetto alla sicurezza per difetto di giurisdizione.

Il Procuratore Generale ha impugnato la decisione della Corte Federale di Appello nei confronti dei due dipendenti avanti il Collegio di Garanzia presso il CONI. Il Collegio ha accolto il ricorso della Procura deliberando la competenza a giudicare degli organi disciplinari sportivi in quanto soggetti che hanno svolto un'attività rilevante nell'ambito dell'ordinamento federale. Il Collegio di Garanzia ha quindi rinviato gli atti alla Corte di Appello Federale presso la FIGC per un nuovo esame nel merito. Quest'ultima, all'udienza del 13 settembre 2018, ha aumentato la sanzione originariamente comminata ai due dipendenti di ulteriori € 5.000 ciascuno.

Associazione Movimento Consumatori

Con atto di citazione dell'Associazione Movimento Consumatori, notificato a Juventus in data 24 aprile 2018, alcuni tifosi hanno richiesto che il Tribunale di Torino accolga la loro richiesta di rimborso della quota di abbonamento relativa alla partita Juventus/Genoa del 22 gennaio 2018, in quanto la "Tribuna Sud" dell'Allianz Stadium è stata chiusa per tale partita quale conseguenza della sentenza di cui al procedimento disciplinare a carico del Presidente, della società, di un ex dirigente e di due dipendenti di fronte alla Giustizia Sportiva.

La causa in oggetto è stata assegnata alla prima sezione del Tribunale di Torino e la prima udienza è stata fissata al 10 ottobre 2018.

56. Operazioni con parti correlate

L'11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica Procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente integrato e modificato. La Procedura è disponibile sul sito internet della Società (www.juventus.com).

Per quanto concerne l'esercizio 2017/2018, si evidenzia che le operazioni tra Juventus Football Club S.p.A. e le parti correlate individuate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24 sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle di mercato, ovvero analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

Di seguito sono riepilogati i saldi patrimoniali ed economici dell'esercizio con parti correlate.

Importi in migliaia di Euro	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti
EXOR N.V.	0,2	12,4
J MEDICAL S.R.L.	378,1	109,6
FCA ITALY S.P.A. (a)	3.007,0	18,8
FCA SEPIN S.P.A.	17,7	25,9
INDEPENDENT IDEAS S.R.L.	-	120,3
ITALIA INDEPENDENT S.P.A.	4,8	24,6
SADI S.P.A.	-	1,3
SISPORT FIAT S.P.A.	82,0	233,2
AMMINISTRATORI	-	5.438,0
TOTALI	3.489,8	5.984,1
Totale attività correnti	151.863,4	-
Totale passività correnti	-	287.412,2
Incidenza % del totale operazioni verso parti correlate sul totale della relativa voce della Situazione Patrimoniale-Finanziaria	2,3%	2,1%

a) I crediti commerciali e altri crediti correnti verso FCA Italy S.p.A. si riferiscono al contratto di Main Sponsor in essere.

Importi in migliaia di Euro	Proventi	Oneri
GIOVANNI AGNELLI B.V.	-	3,3
EXOR N.V.	8,2	25,0
J MEDICAL S.R.L.	552,2	371,2
CNH INDUSTRIAL ITALIA S.P.A.	297,9	-
FCA ITALY S.P.A. (a)	21.005,0	34,1
FCA MELFI S.P.A.	2,6	-
FCA SEPIN S.P.A.	31,4	32,6
FPT INDUSTRIAL S.P.A.	0,1	-
INDEPENDENT IDEAS S.R.L.	-	400,3
ITALIA INDEPENDENT S.P.A.	4,4	12,9
IVECO S.P.A.	5,0	-
LAMSE S.P.A.	2,9	-
SADI S.P.A.	-	2,1
SEVEL S.P.A.	1,6	-
SISPORT FIAT S.P.A.	139,6	423,9
AMMINISTRATORI	15,9	5.488,3
TOTALI	22.066,8	6.793,7
Totale della voce di conto economico	504.669,9	383.260,2
Incidenza % del totale operazioni verso parti correlate sul totale della relativa voce di conto economico	4,4%	1,8%

a) I proventi si originano dal contratto di Main Sponsor in essere.

Le informazioni in materia di compensi attribuiti agli Amministratori e sindaci della Società sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF a cui si rimanda.

57. Approvazione del bilancio d'esercizio e autorizzazione alla pubblicazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2018, che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

Torino, 13 settembre 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Agnelli



Allegato – Prospetto delle movimentazioni dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori nell'esercizio 2017/2018 richiesto dalle norme della FIGC

CALCIATORE	DATA DI NASCITA	Contratto		Provenienza		Destinazione		Valori inizio periodo			Variazioni valori di periodo		Effetti economici di periodo				Valori di fine periodo			Varie		
		Data inizio primo contratto	Data scadenza ultimo contratto	Data acquisto	Società	Data Cessione	Società	01/07/2017			Acquisti	Cessioni	Ammor.ti*	Svalutaz.*	Minusv.*	Plusv.*	30/06/2018			Compenso Agenti	Altri costi di acquisizione	
								Costo storico	Fondo ammort.	Netto							Costo storico (1+4)	Fondo amm.to (2+6)	Netto* (10-11-7)			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12											
Prima Squadra									€398.526	€174.441	€224.085	€134.275	€62.562	€81.914	€0	€0	€51.460	€502.187	€236.843	€265.344	€28.940	€1.959
Asamoah Kwadwo	09/12/88	02/07/12	30/06/18	02/07/12	Udinese Calcio				€ 17.136	€ 14.051	€ 3.085			€ 3.085				€ 17.136	€ 17.136	€ 0	€ 0	€ 0
Barzagli Andrea	08/05/81	26/01/11	30/06/19	26/01/11	VFL Wolfsburg				€ 711	€ 711	€ 0							€ 711	€ 711	€ 0	€ 80	€ 0
Bentancur Colman Rodrigo	25/06/97	26/06/17	30/06/22	20/04/17	C.A. Boca Juniors				€ 11.399		€ 11.399	€ 613		€ 2.402				€ 12.012	€ 2.402	€ 9.610	€ 1.083	€ 1.959
Bernardeschi Federico	16/02/94	24/07/17	30/06/22	24/07/17	ACF Fiorentina						€ 0	€ 39.411		€ 7.882				€ 39.411	€ 7.882	€ 31.529	€ 600	
Bonucci Leonardo	01/05/87	01/07/10	30/06/21	01/07/10	A.S. Bari	20/07/17	A.C. Milan		€ 15.233	€ 12.737	€ 2.496		€ 40.744			€ 38.248		€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Buffon Gianluigi	28/01/78	12/07/01	30/06/18	12/07/01	Parma F.C.				€ 52.884	€ 52.884	€ 0							€ 52.884	€ 52.884	€ 0	€ 2.650	€ 0
Chiellini Giorgio	14/08/84	06/07/04	30/06/20	01/07/05	ACF Fiorentina				€ 7.730	€ 7.555	€ 175			€ 175				€ 7.730	€ 7.730	€ 0	€ 300	€ 0
Costa de Souza	14/09/90	07/06/18	30/06/22	07/06/18	F.C. Bayern Munchen							€ 44.616		€ 731				€ 44.616	€ 731	€ 43.885	€ 5.297	
Cuadrado Bello Jan Guillermo	26/05/88	31/08/16	30/06/20	21/05/17	Chelsea F.C.				€ 19.940	€ 712	€ 19.228			€ 6.409				€ 19.940	€ 7.121	€ 12.819	€ 0	€ 0
De Ceglie Paolo	17/09/86	20/09/04	30/06/17	01/07/08	A.C. Siena	01/07/17	Scadenza contratto		€ 3.500	€ 3.500	€ 0		€ 0					€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
De Sciglio Mattia	20/10/92	20/07/17	30/06/22	20/07/17	A.C. Milan							€ 12.141		€ 2.428				€ 12.141	€ 2.428	€ 9.713	€ 500	
Dybala Paulo Exequiel	15/11/93	01/07/15	30/06/22	01/07/15	U.S. Città di Palermo				€ 41.439	€ 13.680	€ 27.759			€ 5.552				€ 41.439	€ 19.232	€ 22.207	€ 3.699	€ 0
El Mouttaui-Benatia Medhi	17/04/87	15/07/16	30/06/20	12/05/17	F.C. Bayern Munchen				€ 16.720	€ 726	€ 15.994			€ 5.332				€ 16.720	€ 6.058	€ 10.662	€ 0	€ 0
Higuain Gonzalo Gerardo	10/12/87	26/07/16	30/06/21	26/07/16	S.S.C. Napoli				€ 91.296	€ 18.259	€ 73.037			€ 18.259				€ 91.296	€ 36.518	€ 54.778	€ 3.050	€ 0
Khedira Sami	04/04/87	01/07/15	30/06/19	01/07/15	Federazione estera				€ 1.300	€ 650	€ 650			€ 325				€ 1.300	€ 975	€ 325	€ 1.300	€ 0
Lemina Mario	01/09/93	31/08/15	30/06/21	29/04/16	Olympique de Marseille	08/08/17	Southampton F.C.		€ 9.941	€ 2.305	€ 7.636		€ 16.378			€ 8.742		€ 0	€ 0	€ 0	€ 50	€ 0
Lichsteiner Stephan	16/01/84	01/07/11	30/06/18	01/07/11	S.S. Lazio				€ 9.932	€ 9.518	€ 414			€ 414				€ 9.932	€ 9.932	€ 0	€ 200	€ 0
Lobo Silva Alex Sandro	26/01/91	20/08/15	30/06/20	19/08/15	Futebol Clube do Porto				€ 26.275	€ 10.510	€ 15.765			€ 5.255				€ 26.275	€ 15.765	€ 10.510	€ 1.000	€ 0
Mandzukic Mario	21/05/86	01/07/15	30/06/20	01/07/15	Club Atletico de Madrid				€ 22.884	€ 11.271	€ 11.613	€ 512		€ 4.042				€ 23.396	€ 15.313	€ 8.083	€ 2.442	€ 0
Marchisio Claudio	19/01/86	16/07/04	30/06/20		Da Settore Giovanile				€ 175	€ 167	€ 8			€ 3				€ 175	€ 170	€ 5	€ 0	€ 0
Matuidi Blaise	09/04/87	18/08/17	30/06/20	18/08/17	Sasp Paris Saint-Germain Footbal						€ 0	€ 22.926		€ 7.642				€ 22.926	€ 7.642	€ 15.284	€ 800	
Murara Neto Norberto	19/07/89	01/07/15	30/06/19	01/07/15	ACF Fiorentina	07/07/17	Valencia Club de Futbol		€ 1.940	€ 970	€ 970		€ 5.440			€ 4.470		€ 0	€ 0	€ 0	€ 1.940	€ 0
Pinsoglio Carlo	16/03/90	18/03/09	30/06/19		Da Settore Giovanile				€ 806	€ 806	€ 0							€ 806	€ 806	€ 0	€ 0	€ 0
Pjanic Miralem	02/04/90	01/07/16	30/06/21	01/07/16	A.S. Roma				€ 32.778	€ 6.556	€ 26.222			€ 6.556				€ 32.778	€ 13.112	€ 19.666	€ 1.949	€ 0
Rugani Daniele	29/07/94	04/08/12	30/06/21	31/07/13	Empoli F.C.				€ 3.905	€ 1.980	€ 1.925			€ 481				€ 3.905	€ 2.461	€ 1.444	€ 0	€ 0
Sturaro Stefano	09/03/93	01/07/14	30/06/21	01/07/14	Genoa Cricket and F.C.				€ 10.602	€ 4.893	€ 5.709			€ 1.427				€ 10.602	€ 6.320	€ 4.282	€ 0	€ 0
Szczesny Wojciech	18/04/90	01/07/14	30/06/21	19/07/17	Arsenal F.C.							€ 14.056		€ 3.514				€ 14.056	€ 3.514	€ 10.542	€ 2.000	€ 0

CALCIATORE	DATA DI NASCITA	Contratto		Provenienza		Destinazione		Valori inizio periodo			Variazioni valori di periodo		Effetti economici di periodo				Valori di fine periodo			Varie	
		Data inizio primo contratto	Data scadenza ultimo contratto	Data acquisto	Società	Data Cessione	Società	01/07/2017			Acquisti	Cessioni	Ammort. ti*	Svalutaz.*	Minusv.*	Plusv.*	30/06/2018			Compenso Agenti	Altri costi di acquisizione
								Costo storico	Fondo ammort.	Netto							Costo storico (1+4)	Fondo ammort. (2+6)	Netto* (10-11-7)		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20		
Calciatori in temporanea								€119.319	€46.137	€73.182	€14.000	€37.907	€22.065	€572	€19	€30.068	€107.314	€50.627	€56.687	€9.939	€0
Anacoura Joyce Francesco	01/08/94	17/08/12	30/06/17	17/08/12	Parma F.C.	01/07/17	Scadenza contratto	€831	€831	€0		€0					€0	€0	€0	€0	€0
Andersson Mattias	13/03/98	30/08/16	30/06/19	30/08/16	Malmö Fotbollförening			€395	€132	€263	€30		€147				€425	€279	€146	€50	€0
Audero Mulyadi	18/01/97	08/03/13	30/06/21		Da Settore Giovanile			€10	€9	€1	€170		€43				€180	€52	€128	€10	
Barlocco Luca	20/02/95	02/09/13	30/06/19	02/09/13	Atalanta B.C.			€2.320	€1.488	€832	€5		€419				€2.325	€1.907	€418	€0	€0
Belfasti Nazzareno	15/07/93	12/08/10	30/06/18	01/07/13	Modena F.C.			€733	€542	€191	€26		€217				€759	€759	€0	€0	€0
Beltrame Stefano	08/02/93	04/08/11	30/06/20	02/02/15	U.C. Sampdoria			€1.647	€774	€873	€120		€331				€1.767	€1.105	€662	€0	€0
Bernardes Saraiva Filipe Alberto	13/01/97	02/02/15	30/06/17	02/02/15	Gremio Osasco Audax Esporte Clube	01/07/17	Scadenza contratto	€70	€70	€0		€0					€0	€0	€0	€0	€0
Blanco Moreno Carlos	06/01/96	01/04/14	30/06/17	01/08/14	Tesseramento F.C. Barcelona	01/07/17	Scadenza contratto	€20	€20	€0		€0					€0	€0	€0	€20	€0
Bnou Marzouk Younes	02/03/96	29/07/13	30/06/19	29/07/13	The Sasp F.C. Metz	09/07/17	F.C. Lugano SA	€610	€531	€79	€50	€379			€250		€0	€0	€0	€140	€0
Bouy Ouassim	11/06/93	31/01/12	30/06/18	31/01/12	AFC Ajax	26/07/17	risoluz.consens. contr.ec.	€450	€436	€14		€0		€14			€0	€0	€0	€0	€0
Branescu Constantin Laurentiu	30/03/94	18/01/11	30/06/20	20/01/15	Virtus Lanciano 1924			€1.210	€602	€608	€15		€208				€1.225	€810	€415	€0	€0
Brignoli Alberto	19/08/91	02/02/15	30/06/19	02/02/15	Ternana Calcio			€2.363	€1.297	€1.066			€533				€2.363	€1.830	€533	€0	€0
Cais Davide	01/02/94	30/01/14	30/06/19	30/01/14	Atalanta B.C.			€2.452	€1.580	€872			€436				€2.452	€2.016	€436	€0	€0
Caldara Mattia	05/05/94	12/01/17	30/06/22	19/03/17	Atalanta B.C.			€18.230	€2.025	€16.205			€3.241				€18.230	€5.266	€12.964	€0	€0
Cassata Francesco	16/07/97	02/02/15	30/06/19	02/02/15	Empoli F.C.	21/07/17	U.S. Sassuolo Calcio	€1.500	€1.100	€400		€6.704			€6.304		€0	€0	€0	€0	€0
Cavion Michele	08/12/94	31/01/13	30/06/17	31/01/13	Vicenza Calcio	01/07/17	Scadenza contratto	€1.237	€1.237	€0		€0					€0	€0	€0	€50	€0
Cerri Alberto	16/04/96	14/07/15	30/06/20	14/07/15	Parma F.C.			€2.144	€858	€1.286			€429				€2.144	€1.287	€857	€1.894	€0
Clemenza Luca	09/07/97	22/09/14	30/06/19	19/08/01	Vicenza Calcio			€75	€65	€10	€500		€255				€575	€320	€255		€0
Coccolo Luca	23/02/98	01/12/15	30/06/20	29/05/12	Da Settore Giovanile			€0	€0	€0	€48		€16				€48	€16	€32		€0
Del Fabro Dario	24/03/95	28/07/17	30/06/22	28/07/17	Cagliari Calcio					€0	€4.402		€880				€4.402	€880	€3.522		€0
Djalo Taritloy	08/10/93	14/08/14	30/06/17	14/08/14	Granada Club de Futbol	01/07/17	Scadenza contratto	€1.007	€1.007	€0		€0					€0	€0	€0		€0
Donis Anastasios	29/08/96	18/01/13	30/06/18	03/01/13	Panathinaikos F.C.	01/07/17	VfB Stuttgart 1893 EV	€427	€369	€58		€3.818			€3.760		€0	€0	€0	€202	€0
Gallinetta Alberto	16/04/92	30/01/13	30/06/18	30/01/13	Parma F.C.			€1.779	€1.536	€243	€32		€275				€1.811	€1.811	€0	€0	€0
Ganz Simone Andrea	21/09/93	01/07/16	30/06/20	01/07/16	Como Calcio	12/07/17	Delfino Pescara 1936	€200	€50	€150		€1.455			€1.305		€0	€0	€0	€0	€0
Garcia Tena Pol	18/02/95	24/08/11	30/06/19	24/08/11	F.C. Barcelona			€595	€556	€39			€20				€595	€576	€19	€70	€0
Gomes Oliveira de Almeida	08/01/98	17/08/16	30/06/19	17/08/16	S.C. Espinho			€255	€85	€170	€15		€92				€270	€177	€93	€0	€0
Hidalgo Garcia Nicolas	30/04/92	14/08/14	30/06/17	14/08/14	Granada Club de Futbol	01/07/17	Scadenza contratto	€1.945	€1.945	€0		€0					€0	€0	€0	€0	€0
Kabashi Elvis	20/02/94	23/08/12	30/06/17	31/07/13	Empoli F.C.	01/07/17	Scadenza contratto	€764	€764	€0		€0					€0	€0	€0	€0	€0
Kean Bioty Moise	28/02/00	21/07/17	30/06/20	05/03/14	Da Settore Giovanile			€0		€0							€0	€0	€0		
Lanini Erik	25/02/94	30/01/14	30/06/19	25/06/15	U.S. Città di Palermo			€1.587	€1.055	€532			€266				€1.587	€1.321	€266	€0	€0
Lirioa Kosoc Pol Mikel	13/08/97	01/07/15	30/06/21	01/07/15	RCD Espanyol de Barcelona	29/01/18	U.S. Sassuolo Calcio	€673	€364	€309		€6.768	€39		€6.498		€0	€0	€0	€170	€0
Macek Roman	18/04/97	05/08/13	30/06/19	01/07/14	F.C. Fastav Zlin			€291	€264	€27	€35		€31				€326	€295	€31	€31	€0
Mancuso Leonardo	26/05/92	31/01/18	30/06/21	31/01/18	Delfino Pescara 1936					€0	€1.957		€280				€1.957	€280	€1.677	€0	€0
Mandragero Rolando	29/06/97	19/01/16	30/06/21	19/01/16	Genoa Cricket and F.C.			€6.470	€1.869	€4.601	€2.500		€1.775				€8.970	€3.644	€5.326	€587	€0
Marin Viadut Nicolae	15/05/95	02/09/13	30/06/18	02/09/13	Manchester City F.C.			€350	€270	€80	€10		€90				€360	€360	€0	€75	€0
Marrone Luca	28/03/90	31/10/07	30/06/19		Da Settore Giovanile			€5.423	€3.080	€2.343			€1.172				€5.423	€4.252	€1.171	€50	€0
Massaro Davide	10/02/98	30/01/15	30/06/17	30/01/15	Vicenza Calcio	01/07/17	Scadenza contratto	€673	€673	€0		€0					€0	€0	€0	€0	€0
Mattiello Federico	14/07/95	11/09/09	30/06/20		Da Settore Giovanile	31/01/18	Atalanta B.C.	€10	€9	€1	€825	€4.895	€46		€4.115		€0	€0	€0	€0	€0
Mosti Nicola	07/02/98	29/08/16	30/06/20	29/08/16	Empoli F.C.			€1.066	€267	€799	€29		€276				€1.095	€543	€552	€0	€0
Nocchi Timothy	07/07/90	01/07/10	30/06/18		Da Settore Giovanile			€82	€77	€5			€5				€82	€82	€0	€0	€0
Oliveira da Silva Rogerio	13/01/98	31/08/16	30/06/23	31/08/16	U.S. Sassuolo Calcio			€2.000	€500	€1.500			€500				€2.000	€1.000	€1.000	€0	€0
Orsolini Riccardo	24/01/97	30/01/17	30/06/22	30/01/17	Ascoli Picchio F.C. 1898			€6.303	€700	€5.603	€60		€1.133				€6.363	€1.833	€4.530	€400	€0
Padovan Stefano	16/04/94	12/09/12	30/06/19		Da Settore Giovanile			€188	€131	€57	€50		€53				€238	€184	€54	€0	€0
Parodi Giulio	30/09/97	05/08/14	30/06/19	05/08/14	F.C. Bari 1908			€166	€117	€49	€15		€32				€181	€149	€32	€0	€0
Pasquato Cristian	20/07/89	09/01/06	30/06/18	27/08/03	Montebelluna Calcio	18/07/17	Legia Warszawa	€2.265	€2.018	€247		€242		€5			€0	€0	€0	€0	€0
Pellini Stefano	05/08/97	30/01/15	30/06/17	09/02/12	Da Settore Giovanile	01/07/17	Scadenza contratto	€40	€40	€0		€0					€0	€0	€0	€0	€0
Pellizzari Stefano	03/01/97	29/01/14	30/06/19	18/06/14	A.C. Cesena			€1.763	€1.494	€269	€10		€139				€1.773	€1.633	€140	€0	€0
Pereira da Silva Matheus	25/02/98	28/08/17	30/06/22	28/08/17	Empoli F.C.						€2.936		€587				€2.936	€587	€2.349	€0	€0
Pjaca Marco	06/05/95	21/07/16	30/06/21	21/07/16	GNK Dinamo			€28.591	€5.718	€22.873			€5.718				€28.591	€11.436	€17.155	€5.400	€0
Pozzebon Nicolò	03/05/97	02/01/16	30/06/19	15/07/11	Da Settore Giovanile			€102	€82	€20	€20		€20				€122	€102	€20	€0	€0
Rincon Hernandez Tomas	13/01/88	03/01/17	30/06/20	03/01/17	Genoa Cricket and F.C.	03/02/18	Torino F.C.	€8.856	€1.265	€7.591		€5.777	€1.265	€549			€0	€0	€0	€100	€0
Romagna Filippo	26/05/97	01/06/13	30/06/19	19/08/11	Da Settore Giovanile	28/07/17	Cagliari Calcio	€60	€44	€16		€7.378			€7.362		€0	€0	€0	€10	€0
Rossetti Valerio Lorenzo	05/06/94	29/07/14	30/06/19	29/07/14	Agg.posizione A.C. Siena	17/08/17	Ascoli Picchio F.C. 1898	€350	€350	€0		€0					€0	€0	€0	€350	€0
Siani Giorgio	09/01/97	29/06/16	30/06/19	30/08/15	Atalanta B.C.			€1.599	€743	€856	€21		€438				€1.620	€1.181	€439	€0	€0
Slivka Vyktas																					

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/98

I sottoscritti, Aldo Mazzia, Amministratore Delegato, e Marco Re, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Juventus Football Club S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

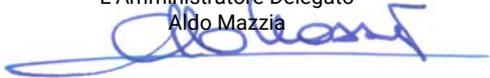
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2017/2018.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2018:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Torino, 13 settembre 2018

L'Amministratore Delegato
Aldo Mazzia



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Marco Re



JUVENTUS F.C. S.p.A.

Capitale sociale euro 8.182.133,28

Via Druento, 175 - Torino

Registro Imprese e codice fiscale 00470470014

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEL 25 OTTOBRE 2018**

Signori Azionisti,
riassumiamo i contenuti e gli esiti dell'attività svolta nell'ultimo esercizio del triennio e con riferimento ad esso.

Abbiamo:

- partecipato alle riunioni del consiglio, assumendo, unitamente all'andamento dell'operatività, elementi sulla conformità delle operazioni di significativo rilievo economico, finanziario e patrimoniale – sia effettuate, sia in corso d'attuazione – alla legge, allo statuto ed alle delibere assembleari, nel considerare le misure adottate per identificare eventuali conflitti d'interesse ed evitare conseguenti criticità;
- collazionato informazioni – tramite interlocuzioni con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con i responsabili di *administration*, di *internal auditing*, di *legal services and risk management* e di altre funzioni e con i revisori – sul



rispetto dei principi di corretta condotta amministrativa e, anche tramite le risultanze acquisite da questi ultimi, compresi i loro specialisti in *IT*, constatato, nell'ambito del processo di informativa finanziaria, la capacità di rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- dato corso a periodiche sessioni con EY, come previsto dai decreti legislativi 39/2010 e, per quanto rileva, 135/2016, onde vigilare sulla sua indipendenza, seguire l'esecuzione delle sue attività, attuare lo scambio di informazioni sui rispettivi esiti di vigilanza e di controllo e per avvalerci dei suoi risultati;
- considerato gli elementi assimilati intervenendo alle riunioni del comitato controllo e rischi, il quale condivide con noi i temi da esaminare; ad esso, usualmente, partecipano, oltre all'amministratore delegato e *chief financial officer* ed al dirigente preposto, la maggior parte dei menzionati esponenti aziendali, intervengono quelli addetti agli altri argomenti previsti e la società di revisione, in occasione delle riunioni consiliari che esaminano la relazione finanziaria semestrale e quella annuale;
- rilevato, tramite tali attività, l'adeguatezza della struttura organizzativa alle dimensioni ed all'operatività, quanto agli aspetti attinenti le competenze attribuiteci, ed al possibile governo dei rischi identificati, *rivisitati* annualmente, nella costante evoluzione delle metodiche valutative;
- ritenuto complessivamente efficace, tramite analoghe operazioni, il sistema di controllo interno, in merito al quale proseguono

2

comunque le azioni di miglioramento dei meccanismi organizzativi, le verifiche e l'aggiornamento delle procedure;

- considerato i criteri utilizzati dal consiglio per accertare l'indipendenza degli amministratori qualificatisi tali e l'iter seguito per compiere l'autovalutazione sia della congruenza della composizione, caratterizzata da professionalità e da competenze diversificate, sia del funzionamento;
- condotto le considerazioni necessarie a ritenere rispettati i requisiti sui quali si è fondata la nostra autonomia;
- vigilato sull'applicazione del *Regolamento* CONSOB per le operazioni con parti correlate e della relativa *procedura* adottata dalla società, consultabile sul sito *www.juventus.com*; in proposito, osservato non essere stata necessaria nell'esercizio la preventiva attivazione del comitato competente, ricordiamo che gli amministratori evidenziano – all'attinente paragrafo della sezione *altre informazioni* della relazione sulla gestione ed alla nota illustrativa 56 alle tavole del progetto di bilancio – che quelle transazioni sono state effettuate nel rispetto delle norme, in esito a valutazioni di reciproca convenienza economica ed a condizioni allineate a quelle di mercato od ordinariamente praticate in altri contesti.

Pure secondo le indicazioni CONSOB di cui alla comunicazione 6 aprile 2001, e successive, precisiamo ancora.

3

JUVENTUS F.C. S.p.A. - RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEL 25 OTTOBRE 2018

– Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale –

La relazione sulla gestione descrive le più rilevanti operazioni effettuate, che ci sono apparse conformi alla legge ed allo statuto – tra le quali: acquisizioni, cessioni e prestiti di diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori e stipule, risoluzioni e rinnovi di contratti con essi; *campagna abbonamenti*; investimenti immobiliari e mobiliari; amministrazione dei finanziamenti; gestione di *licensing*, *merchandising* e *soccer school* –, non tralasciando di riassumere l'evoluzione dell'operatività di J MEDICAL e di informare sugli sviluppi dell'iniziativa J VILLAGE.

– Operazioni atipiche o inusuali

e adeguatezza delle relative informazioni rese dagli amministratori –

Non abbiamo individuato iniziative con parti correlate, con terzi e con società del gruppo di appartenenza connotate da profili atipici od inusuali, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

– Richiami d'informativa del revisore –

EY, secondo i programmi, ha emesso oggi la sua relazione, priva di rilievi e di richiami d'informativa, alle cui conclusioni facciamo riferimento in appresso.

– Denunce di cui all'articolo 2408, 1° comma, codice civile –

L'Azionista Bava, nel corso dell'assemblea del 24 ottobre 2017, invocò l'articolo 2408 del codice civile, lamentando sia che altro Partecipante, privandolo degli appunti durante l'intervento, commise violenza privata, sia la mancata attivazione

dell'amministratore delegato cui il presidente, per breve assenza, aveva affidato la direzione dei lavori.

Reputiamo che l'episodio non integri le previsioni di cui alla norma, anche assodato l'accesso delle Forze dell'Ordine, da Egli contattate.

- Esposti -

Non ci sono pervenuti esposti, direttamente o tramite JUVENTUS.

- Incarichi alla società di revisione e relativi costi -

La nota illustrativa 53 dettaglia le attività commissionate ed i corrispettivi riconosciuti ai revisori - da questi confermatici -; oltre a quelle di cui all'incarico conferito, esse sono connesse al rispetto di normative civilistiche, fiscali e sportive, eccettuata quella di consulenza e supporto circa il sistema di gestione della qualità ISO 9001 del settore medico interno, per la quale è maturato il corrispettivo annuale di euro 7.000.

- Incarichi a soggetti legati alla società di revisione -

JUVENTUS ed EY non ci hanno segnalato attribuzioni ad entità riconducibili alla seconda.

- Pareri rilasciati -

Abbiamo formulato i pareri richiesti dalla normativa.

- Frequenza e numero delle riunioni

del consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale -

Il consiglio ha tenuto cinque adunanze; il comitato per le nomine e le remunerazioni una; quello controllo e rischi quattro; il

5

collegio si è riunito undici volte, di cui due esclusivamente propedeutiche ad incarichi alla società di revisione; non è stato istituito il comitato esecutivo.

- Principi di corretta amministrazione -

Non abbiamo rilevato, pur nell'ambito delle peculiarità dell'attività svolta, operazioni azzardate, manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

- Struttura organizzativa -

Confermiamo di ritenere adeguata la struttura organizzativa.

- Sistema di controllo interno -

Richiamiamo la concreta valenza complessiva dell'impianto di controllo interno.

- Sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità -

Ricordiamo di aver valutato che l'apparato amministrativo-contabile sia in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

- Disposizioni impartite alle società controllate -

La società non controlla imprese, pur detenendo il cinquanta per cento del capitale di J MEDICAL.

- Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenute con i revisori -

Non si sono appalesati fatti o temi che abbiano imposto lo svolgimento di ulteriori approfondimenti da menzionare.

- Adesione al codice di autodisciplina proposto da BORSA ITALIANA -

Nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, anche oggetto delle analisi della società di revisione ai sensi

6

dell'articolo 123 *bis* del decreto legislativo 58/1998, gli amministratori sintetizzano i *principi* ed i *criteri applicativi*, che ci sono ovviamente noti, con i quali JUVENTUS ha inteso aderire nell'esercizio alle previste raccomandazioni, precisandone la concreta applicazione e motivando le deroghe.

- *Attività dell'organismo di vigilanza* -

Abbiamo preso atto dei lavori dell'organismo di vigilanza, il quale ritiene sostanzialmente adeguato ed efficace il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato.

- *Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza* -

Non sono emerse criticità da riferire.

- *Eventuali proposte da presentare all'assemblea* -

Non ricorrono indicazioni da formulare.

Abbiamo considerato il progetto di bilancio al 30 giugno 2018, formalizzato dal consiglio nell'adunanza del 13 settembre, che consuntiva la perdita di euro 19.228.819 - l'esercizio scorso registrò l'utile di euro 42.567.924, anche corroborato dal *percorso* sportivo europeo e da proventi, di entità singolarmente significativa, originati dalla gestione dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori -, di cui gli amministratori, nel proporre l'annullamento mediante l'impiego di parte della posta *Utili portati a nuovo*, dettano l'origine, non mancando di soffermarsi sui temi della continuità aziendale e dell'incrementatosi indebitamento finanziario.

In esito ai controlli esercitati direttamente sull'impostazione e sulla struttura dello stesso ed alle conclusioni cui è pervenuta la società di revisione – espone nella relazione, che, come già la precedente, secondo gli ultimi principi *ISA Italia*, indica, nella maggiormente estesa formulazione, le *key audit matters* –, riteniamo il documento suscettibile di approvazione, unitamente alla proposta di copertura della perdita.

Non reputiamo necessarie, infine, nostre considerazioni sugli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea, che, oltre ad afferire i conti al 30 giugno, prevede: la nomina degli organi sociali; le delibere connesse; l'esame della relazione sulla remunerazione.

Torino, 3 ottobre 2018

Il collegio sindacale

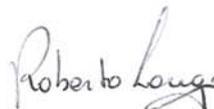
Paolo Piccatti, presidente



Silvia Lirici, effettivo



Roberto Longo, effettivo



*



EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Juventus Football Club S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Juventus Football Club S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Valutazione dei diritti pluriennali relativi alle prestazioni dei calciatori</p> <p>Le attività non correnti relative ai diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori al 30 giugno 2018 ammontano ad €330,8 milioni, al netto del relativo fondo ammortamento e svalutazioni. I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono stati ritenuti significativi nell'ambito delle nostre procedure di revisione in relazione alla rilevanza del valore in bilancio, unitamente al rischio di perdita di valore degli stessi diritti.</p> <p>La Società ha fornito l'informativa in merito a tale valutazione nella Nota 8 "Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti" del bilancio.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la verifica dei principali contratti di acquisto/cessione, inclusi gli acquisti/cessioni in temporanea, e la rilevazione contabile delle corrispondenti transazioni; • la verifica dell'ammortamento dell'esercizio sulla base della durata contrattuale dei diritti e la verifica in merito all'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore dei diritti pluriennali quali infortuni, minusvalenze da cessioni successive alla data di bilancio nonché condizioni di mercato e contrattuali che potrebbero impedire le cessioni di calciatori non più compatibili con il progetto tecnico. <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dei diritti pluriennali relativi alle prestazioni dei calciatori.</p>
<p>Valutazione della <i>Library Juventus</i></p> <p>Le attività non correnti al 30 giugno 2018 includono €29,9 milioni a vita utile indefinita relativi alla <i>Library Juventus</i>, l'archivio storico delle immagini televisive, destinato ad autoalimentarsi nel tempo con possibilità di utilizzo perpetuo. La Società rivede annualmente il valore recuperabile di tale attività, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita durevole di valore. La stima del valore recuperabile della <i>Library</i> attraverso l'impairment test annuale è stata ritenuta significativa nell'ambito delle nostre procedure di revisione in relazione alla rilevanza del valore in bilancio dell'attività non corrente ed in quanto la valutazione della recuperabilità del valore iscritto in bilancio richiede l'elaborazione di assunzioni utilizzate dalla Direzione nell'effettuazione del test di impairment, quali la stima di ricavi futuri, inclusa la previsione di</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri, sulla base della documentazione a supporto; • la valutazione delle previsioni rispetto alle precedenti ed ai dati consuntivi; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza</p>



poter rinnovare nel tempo i relativi contratti, ed il tasso di attualizzazione.

dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione della Library.

La Società ha fornito l'informativa in merito alla natura ed al valore delle assunzioni utilizzate nel test di impairment nella Nota 9 "Altre attività immateriali" del bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare



l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'assemblea degli azionisti della Juventus Football Club S.p.A. ci ha conferito in data 26 ottobre 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 20 giugno 2013 al 30 giugno 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli amministratori della Juventus Football Club S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 3 ottobre 2018

EY S.p.A.


Stefania Boschetti
(Socio)

Juventus Football Club S.p.A.

Capitale sociale € 8.182.133,28 interamente versato

Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA 00470470014 - REA n.394963

Sede sociale

Via Druento 175, 10151 Torino

Contact Center 899.999.897

Fax. +39 011 51 19 214

Relazioni con gli Investitori Istituzionali e con gli Analisti Finanziari

Tel. +39 011 65 63 403

Fax. +39 011 56 31 177

e-mail: investor.relations@juventus.com

Ufficio Stampa

Tel. +39 011 65 63 448

Fax. +39 011 44 07 461

e-mail: pressoffice@juventus.com